GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 7 LUGLIO 2019

€1,40 ANNO 74 - N°160 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Piove su Jova show ma Lignano diventa l'ombelico della musica

SIMONCELLO / PAG. 2 E 3

L'IMPATTO ECONOMICO

MAURIZIO CESCON / PAG. 4

TUTTO ESAURITO IN CITTÀ INDOTTO MILIONARIO

NON SOLO LAUREATI

Giovani all'estero Non rallenta la fuga dei friulani in cerca di lavoro

Vanno via anche se il tasso di occupazione in Fvg resta alto
Obiettivo: aziende innovative. Pordenone più colpita di Udine

PELLIZZARI / PAG. 16

IN VOLO DA CAMPOFORMIDO

Giorgio realizza il suo sogno: a 92 anni si lancia col paracadute

«La prossima volta però ci lanciamo da un Boeing 737». E tutti a ridere. Giorgio Simonis ha 92 anni.

SEU / PAG. 14

Giorgio Simonis in volo con l'istruttore

OPERAZIONE PIÙ VICINA GIANPIERO NEGLI USA CON L'AEREO DI STATO

ZAMARIAN / PAG. 34

VIA MERCATOVECCHIO

Partono i saldi ma a Udine è corsa a ostacoli fra i cantieri

Sabato pomeriggio, primo giorno dei saldi. Al centro commerciale Città Fiera si fatica a trovare un parcheggio. Nel centro di Udine, non c'è molta gente. Complice il caldo, ma anche il cantiere in via Mercatovecchio non aiuta.

CESARE / PAG. 18

IL VIAGGIO IN CAMPER

Tre uomini a zonzo per il Friuli fra Napoleone e le truppe dello zar

ANGELO FLORAMO

"Vecjo Traghet – Spilimbergo". Ed eccoci al capo tappa di Tabine, all'ombra delle acacie. Sotto di noi c'è lui, il Tiliment.

/ PAG. 41

Il concerto dell'estate

1

2

3

Ecco il ciclone Jovanotti per i 50 mila di Lignano La musica batte la pioggia

Dopo una giornata di sole, in serata arriva il maltempo ma lo show continua
Il cantautore fa divertire e sognare a braccio, senza repertori preconfezionati

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Una nuova pagina degli show musicali ieri è stata scritta. E titola Jova Beach Party. Pelle contro pelle, i 50 mila hanno atteso Jovanotti sotto il sole cocente di luglio per tutto il pomeriggio, accompagnati da sette dei più famosi musicisti del panorama attuale. Dopo alcune comparse a sorpresa, alle 20.20 Lorenzo Cherubini, in arte Jovanotti, ha fatto il suo debutto ufficiale sul palco più famoso dell'estate giocato nello scarto d'anticipo di qualche minuto che ha lasciato tutti senza parole. Una grande ovazione e applausi hanno accolto l'artista, che da subito ha avvolto la spiaggia fronte Adriatico con la sua arte. Un'arte variegata ed esplosiva, tinta di tutti colori della vita. Lo spettacolo è iniziato repentino, senza parole e riflessioni, ma con la sola voglia di divertire e far sognare: Jovanotti ci ha portati via con sé, in quella notte fantastica. Niente scalette e repertori preconfezionati. Il concerto ha preso forma via via durante la serata, e Jova è andato a braccio intrecciando le sue canzoni più classiche e conosciute con nuove chicche progettate ad hoc per essere la colonna sonora delle sue feste in spiaggia e brani "rubati" ad altri artisti. Dalle più romantiche e intramontabili "A te" e "Baciami ancora", al duetto con Samuele. Da "Serenata rap" e fino alla nuovissima "Vado" firmata nel suo ultimo Ep.

E nell'attesa dell'indiscusso numero uno della giornata, altri "big" dell'industria musicale hanno animato la spiaggia. Ad avvicendarsi sul palco sono stati il produttore, bassista e dub master Paolo Baldini; i Mellow mood, che oggi sono uno dei nomi più importanti nel panorama reggae europeo; il duo di musica elettronica Ackeejuice rockers; Shantel, che è considerato l'inventore del Balkan Beat; Albert Marzinotto, uno dei talenti italiani più convincenti del clubbing attuale; l'attore, regista, poeta e musicista Baloji; nonché Benny Benassi, Disc jockey e produttore discografico italiano tra i più popolari e famosi al mondo.

«Sono stato agitatissimo in questi mesi di progettazione dell'evento e in queste ultime giornate di attesa ancora di più. Poi, oggi i miei collaboratori mi hanno chiamato dicendomi che il villaggio era spettacolare e l'atmosfera ancora di più. E così mi sono tranquillizzato. Ma poi, verso le 14, sono arrivato al Jova Beach Village e tutto è cambiato: sono davvero entusiasta" ha svelato sinceramente emozionato Jovanotti. Ebbene, la data zero ha superato l'aspettativa di tutti. L'evento a Lignano, unico nel suo genere, ora replicherà nelle altre maggiori località marittime italiane. E Luca Tosolini (di Fvg Music Live) è stato artefice di un'impresa che a detta di tutti sarebbe stata impossibile. E la riviera friulana ha così consolidato il suo titolo di città capace di essere palcoscenico per i grandi eventi estivi.

Spettacolo nello spettacolo. Per tutta la serata le mani sono rimaste tese verso il cielo e gli occhi puntati su Jovanotti. Nonostante la pioggia che a intermittenza si è riversata sul litorale. —

Il concerto dell'estate

1) Il concerto è appena cominciato e il pubblico si esalta
2) Nella pineta di Lignano la lunga attesa per entrare in spiaggia
3) Eccolo, Jovanotti, appena uscito mentre saluta il pubblico
4) Un'altra immagine della marea umana a partire dal palco
5) La coppia che Lorenzo Cherubini ha sposato
6) A concerto iniziato si scatenano i fan del cantautore FOTO PETRUSSI

Il mantra del Jova Beach Village per giovani e no: vivere e condividere
L'attesa dello show tra selfie e mini-video postati sui social

Lorenzo li sposa e poi incita: «Siate folli oltre ogni limite»

LA GIORNATA

Non al chiaro di luna (come recita una sua canzone) ma con le luci del tramonto, Jovanotti ha vestito i panni di un celebrante – con la tuta da meccanico e il cappello da capitano – e ha festeggiato sul palco le nozze di Mariarosaria e Massimiliano, i due neo-sposi che si sono scambiati le promesse d'amore eterno anche di fronte a niente meno che Lorenzo Cherubini: proprio nella giornata mondiale del bacio, sono stati 50 mila i testimoni, tra cui le loro due bimbe Sara e Pia, del loro matrimonio e del loro amore. Una giornata all'insegna dei sogni realizzati, insomma, quella di ieri. Quella della data zero del Jova Beach Party, il tour di live in spiaggia iniziato proprio a Lignano Sabbiadoro, totalizzando il record di presenze e il tutto esaurito. «Mi preparo al Jova Beach Party da 30 anni», ha detto lo stesso artista al suo popolo di fan.

Sotto i piedi, la sabbia friulana. Di fronte, il mare dell'Alto Adriatico. Negli occhi, l'entusiasmo, la voglia di ballare e di divertirsi al ritmo di un obiettivo cantato all'unisono: quello di sognare e creare qualcosa di nuovo.

I cancelli si sono aperti e, in costume da bagno e con occhiali da sole, a piedi scalzi e con solo l'asciugamano in spalla, il popolo di fan da tutta Italia ha gremito il villaggio fatto di palchi, casse di musica, colori cangianti e stand. Con l'augurio di «essere folli, perché solo con il tentativo di spingersi oltre i limiti si può far accadere le cose grandi», Jovanotti ha salutato il suo pubblico ieri pomeriggio dando vita alla Woodstock del nuovo tempo e scrivendo la prima pagina di una nuova era, l'incipit di una rinnovata storia degli show musicali. Partita proprio da Lignano.

«Abbiamo scelto questa località per la data zero del tour, che vale un milione e mezzo di euro a data, perché volevamo stare tranquilli sulla riuscita e contare su una collaborazione fattiva – ha detto Maurizio Salvadori che cura, assieme al manager Marco Sorrentino, tutta la logistica e la produzione per Trident Music –. Da parte dell'amministrazione di Lignano, che è straordinaria, e dai suoi tecnici abbiamo riscontrato grande professionalità, entusiasmo e competenze, non abbiamo avuto particolari difficoltà».

Il sole splendente ha illuminato i visi fradici e spensierati nel villaggio ampio quanto quattro campi da calcio e pensato all'insegna dell'eco-sostenibilità: nella porzione di litorale fronte Bella Italia Efa Village erano 30 i volontari del Wwf sparsi e impegnati nel promuovere la cultura e la sensibilità del rispetto per l'ambiente, un tema circa il quale «oggi non si può più essere disattenti», ha detto lo stesso Lorenzo Cherubini, invitando i presenti a lasciare la battigia pulita e a riciclare.

«È la prima volta che è stato utilizzato un tale sistema per la gestione dei rifiuti in occasione di uno spettacolo di questa levatura: il nostro obiettivo è quello di avvicinare la gente al problema urgente della dispersione della plastica in mare. Se continuiamo così, nel 2050 in acqua ci sarà più plastica che pesci – hanno spiegato Benedetta Flammini e Antonio Barone del Wwf Italia –. Il concerto di Jovanotti farà sicuramente da eco, è di certo uno dei momenti più opportuni per lanciare il messaggio e diffonderlo a quante più coscienze possibili. L'impatto ambientale sulla spiaggia è praticamente nullo in questo evento, per merito di tutte le accortezze seguite dagli organizzatori».

Insomma, si è ballato, fatto il bagno, cambiato gli euro con i Token (che qui erano la moneta ufficiale), ci si è dissetati con una birra. E poi, c'è chi tutto questo lo ha immortalato e posta: flash, istantanee, mini-video, selfie. Ciò che è accaduto al Jova Beach Village in tempo reale si è dipanato ovunque, in Italia e all'estero, dalle pagine ufficiali e dai profili privati del pubblico. Giovani e adulti, indistintamente. Il mantra è stato lo stesso: vivere e condividere.

Sono circa 700 le persone del territorio che hanno collaborato per la preparazione e la riuscita dell'evento nella cornice lignanese, tra forze dell'ordine, soccorsi, tecnici. E chi più ne ha, più ne metta. Inoltre, sono altri 300 quelli del team consolidato che ci lavorerà in tutte le tappe del tour, che a oggi conta 250 mila biglietti venduti e che il 28 agosto farà il bis. —

N.S.

Il concerto dell'estate

Città sold-out e locali pieni fino all'alba Indotto milionario e boom sui social

Tutti occupati i 18 mila posti letto negli alberghi, ma sono pieni anche gli hotel da Grado a Bibione e dell'entroterra
L'Università studia l'impatto dei concerti sul popolo del web: per Vasco in poche ore 12 mila post su Instagram

LO STUDIO

MAURIZIO CESCON

Vale, vale. Eccome se vale. Il Jova beach party è una sorta di "big one", lo spettacolo più importante della stagione lignanese e le sue ricadute, in termini economici e di immagine, sono all'altezza dell'evento. Circa 50 mila persone stanno affollando Sabbiadoro e dintorni in questo week end di inizio luglio: in gran parte giovani, provenienti da fuori regione e qualcuno dall'estero, disposti a spendere. E a postare sui social le testimonianze della festa. Perchè poter dimostrare al mondo che "io c'ero", ai tempi di Facebook e Instagram, vale più dei racconti fatti al bar con gli amici. L'impatto economico di questo concerto è sicuramente superiore ai 10 milioni di euro, anche se una stima precisa, come quella effettuata dai ricercatori dell'università di Udine nel 2018 su Vasco, Cremonini e Negramaro, non è stato possibile replicarla.

I CONTI IN TASCA

L'estate scorsa i 3 concerti top a Lignano, hanno portato in tutto circa 60 mila ospiti in tre diversi periodi della stagione. Per viaggio, pernottamento, cibo, bevande, merchandising, intrattenimento e altro, l'Università di Udine (referenti i docenti Francesco Marangon, Laura Rizzi, Marika Gon, Stefania Troiano in collaborazione con Fvg Live) ha calcolato una spesa pro capite pari a 205 euro, per oltre 10 milioni di indotto, mentre il totale generale arriva a 16 milioni. La spesa della "macchina" organizzativa dei tre concerti è stata di 1,3 milioni. «Ma per l'evento di Jovanotti - spiega la professoressa Rizzi - non è possibile fare un paragone preciso con i numeri di Vasco Rossi, per molti motivi, innanzitutto perchè il popolo dei fan è diverso. Diciamo che oggi ci si può attendere un impatto economico superiore, visto che stiamo parlando di circa 50 mila persone, mentre per Vasco ce n'erano 27 mila allo stadio. Inoltre una cosiddetta data zero, proprio per il suo carico di curiosità e attesa, può indurre i partecipanti a spendere anche un pochino di più rispetto agli standard normali».

AFFARI A GONFIE VELE

Trovare una stanza in un albergo, in questi giorni a Lignano e dintorni, è impossibile, a meno di disdette dell'ultimo momento, ma questa ipotesi è pari a quella di trovare un ago nel pagliaio. Sono circa 18 mila i posti letto nelle strutture tra Sabbiadoro, Pineta e Riviera, ma è sold out anche l'entroterra (Latisana e paesi vicini), mentre chi non ha trovato posto, si è spinto fino a Bibione e perfino a Grado. I prezzi delle camere sono aumentati per l'evento: nulla di eccezionale, è la legge della domanda e dell'offerta. Sul sito specializzato di Booking il costo medio di una stanza doppia in un hotel lignanese era stimato, in questo week end, a 156 euro a notte. Spesa che cala drasticamente, fino a 96 euro di media, per la notte tra oggi e lunedì 8 e si mantiene su questi livelli per le giornate successive. Campeggi, villaggi turistici, appartamenti, completano il ventaglio dell'offerta. Chi ne ha la possibilità, ovviamente, dorme nelle seconde case, quindi buona parte dei 50 mila di Vasco resteranno a Lignano almeno fino a questa sera, ma chi viene da lontano ha optato anche per pacchetti più lunghi, così da godersi un po' di spiaggia e di mare.

OPERATORI SODDISFATTI

I responsabili del mondo economico della località balneare benedicono questa stagione dei concerti. «È un grande evento - racconta Enrico Guerin albergatore aderente a Confcommercio - che sta portando molti benefici un po' a tutti. Le strutture sono sold out da tempo, solo alcuni hanno ritoccato i listini stagionali per Jovanotti, ma non è stata la norma, molti hotel hanno mantenuto i prezzi della normale stagione, soprattutto se si prenotava con anticipo. Anche le altre località balneari stanno ottenendo effettivi positivi, grazie alla ricaduta del concerto di Jovanotti, che non è circoscritta al nostro ambito». «Ci attendiamo un ritorno economico importante - ammette il presidente della società Lisagest Manuel Rodeano -. Grazie ai concerti si è innescato un meccanismo virtuoso. Gli artisti si parlano tra di loro, sanno che qua possono lavorare al meglio e nello stesso tempo mantenere un ottimo standard di privacy, quindi in tanti ci pensano a una tappa dei loro tour o addirittura alle date zero, come sta già avvenendo. Ristoranti, bar, pub, discoteche e locali vari stanno lavorando a pieno regime, direi al massimo. Quasi tutti restano aperti durante la notte, c'è chi ha tavoli prenotati per l'alba. La logistica sta tenendo, è opportuno che le auto vengano lasciate il più lontano possibile dal centro, poi ci sono le navette che fanno la spola. O meglio ancora si può fare una passeggiata. Sui grandi eventi, comunque, dobbiamo e possiamo investire per il futuro». «Abbiamo già un consistente numero di prenotazioni per la seconda data di Jovanotti il 28 agosto - spiega Giorgio Ardito, numero uno di Lignano Pineta - e questo ci conforta. La città si è preparata al meglio, anche a Pineta i bar e i ristoranti sul lungomare resteranno aperti praticamente sempre, finchè ci sarà gente. Avere 50 mila persone in più del solito non è cosa da poco, qua gli alberghi sono da tutto esaurito».

LA FEBBRE SOCIAL

«Il brand Lignano ormai è associato ai grandi concerti, la visibilità del centro balneare aumenta sui social in modo consistente proprio quando ci sono questi eventi». Lo spiega il ricercatore dell'Università di Udine Christian Micheloni, che sta studiando, con il team composto da Francesco Marangon e Laura Rizzi, l'impatto su Instagram del Jova party beach. «I dati definitivi li avremo prossimamente - aggiunge l'esperto -, ma il traffico è elevato. Basti pensare che per Vasco Rossi abbiamo registrato 12 mila post in poche ore. Monitoriamo Instagram perchè è il social più "giovane", il più gradito fino ai 40 anni. I millennials, addirittura, usano quasi esclusivamente Instagram, mentre Facebook non lo considerano più». —

LA SICUREZZA

Otto uomini, telecamere e il sistema anti-droni

Una squadra di otto uomini, decine di telecamere e il sofisticato sistema anti-drone israeliano Mc-Horizon: sono i numeri del servizio di videosorveglianza affidato dalla "macchina" organizzativa del Jova Beach Party all'azienda di Udine Md Systems per garantire la sicurezza dei 50 mila arrivati ad ascoltare Lorenzo. Il concerto sulla spiaggia friulana, infatti, è eccezionale non solo per la sua spettacolarità: è il primo del tour, ha fatto da test alle ingenti misure di sicurezza previste per le prossime date e per il bis del 28 a Lignano; il concerto è quello che interessa l'area di arenile più vasta rispetto agli altri.

Italo Zannier: servono rispetto per i luoghi e cultura per il futuro

Il maestro fotografo: alle folle preferisco un bicchiere di vino con gli amici
«Per qualcuno più gente c'è meglio è, ma la massa porta con sé le brutture»

Stefano Zucchini

UDINE. Non ascolta la musica di questi «giovanotti» perché lui si è sempre occupato più delle immagini visive, di quelle percepite dall'occhio prima ancora che dal cuore. Lignanese d'adozione, dove va tutto l'anno alternandosi a Venezia, d'estate preferisce tenersi «a cento metri dalla spiaggia e andare al mare d'inverno».

I grandi concerti organizzati su silenziose malghe in montagna o sui litorali marini?

«Non sono contrario a partito preso, ma quello che ravviva anche distrae e il rispetto per certi luoghi, in fondo, è rispetto per sé stessi e per il futuro».

Con la sua proverbiale sagacia, **Italo Zannier**, grande maestro fotografo, storico, scrittore, pioniere della storia della fotografia italiana, guarda con gli occhi di un lucidissimo e attento osservatore, all'alba dei suoi 88 anni, il mondo che cambia e i fenomeni culturali che spesso finiscono per travolgere luoghi e persone. Non lo fa con il pessimismo di chi contesta tutto. Anzi. «Io sono un ottimista per natura – ci racconta al telefono –, ma alle grandi folle preferisco rimanere nel mio privato, con gli amici, magari a bere un buon bicchiere di vino e chiacchierare amabilmente».

Lei vive tra Venezia e Lignano, dove dal 1955 ha una casa a Pineta. La Florida d'Italia, come la definì Hemingway è cambiata parecchio.

«Ero amico di Marcello D'Olivo e fotografavo tutti i suoi lavori. Quando se ne andò sbattendo la porta, perché non venivano rispettati i suoi parametri di rispetto prima di tutto per l'ambiente e per il buon vivere è arrivata la bagarre. Un po' come sta succedendo a Venezia. Entrambe le città subiscono di una scurrilità turistica».

Parla di tutta Lignano?

«Pineta, per fortuna, ancora si salva parzialmente, nonostante la speculazione edilizia. Il resto, troppo spesso, è un orrore di architetture aggrovigliate di un'infinità di colori diversi tra loro».

Quindi non le piace più?

«Si vive bene, ma la preferisco d'inverno. Non sono uno spocchioso reazionario però. Da piccolo andavo a fare le cure elioterapiche. Semplicemente ognuno di noi ha un rigetto verso qualcosa e, a me, vedere la spiaggia brulicante di persone non piace. Pensi se dovessimo arrivare come hanno fatto in alcune località americane dove hanno costruito addirittura dei terrazzamenti per farci stare più gente».

Ecco, la gente. La tanta gente sulla spiaggia. In questi giorni non si parla d'altro per il tour che Jovanotti ha deciso di portare proprio in riva al mare partendo proprio ieri da Lignano.

«Non voglio fare il bastian contrario, ma penso che ci voglia rispetto per il paesaggio e gli amministratori potrebbero spendere i soldi in modo più efficace, magari raccontando le piccole storie, ascoltando le persone, cercando di essere culturalmente più efficaci. Se manca la cultura non c'è niente».

Dal mare ai monti il discorso non cambia?

«Certo. Pensi a Clauzetto, dove sono nati i miei avi. Guardi il paesaggio. Non serve che arrivi una band per apprezzarne la bellezza o per conoscere il posto. Ovvio che con il grande nome accorrono tutti, ma, forse, è meglio il prete del paese che racconta delle storie dell'antico e del contemporaneo per avvicinarsi a un luogo. Ci sono contadini che sul pensiero umano sanno molto più di tanti filosofi».

Quindi meglio non rincorrere il pienone a tutti i costi?

«Per qualcuno più gente c'è meglio è, ma in un pullman per strada o in un vaporetto sui canali di Venezia più di quelle persone non ci possono stare. La massa, inevitabilmente, porta con sé molte brutture. Pensi, ad esempio, ai turisti che entrano in bar e negozi a torso nudo. Non si possono vedere, ma quando ormai si è giunti a questo punto non resta che coprirsi gli occhi e turarsi le orecchie. Solo Warhol era riuscito a dare un senso meraviglioso al kitsch». —

Sopra, Italo Zannier. Sotto, una immagine della spiaggia di Lignano negli anni Cinquanta

«Pineta si salva ha evitato gli orrori, anche se io la preferisco d'inverno»

«Gli amministratori potrebbero spendere i soldi dei contribuenti in modo più efficace»

Il sole è ancora alto a Lignano quando si aprono i cancelli; poi, a concerto iniziato, sale l'entusiasmo FOTO PETRUSSI

POLEMICA SULL'IMPATTO

Due deputate M5s: danni all'ambiente Obbligo di raccolta per plastica e vetro

UDINE. «Danni all'ambiente». Non potevano mancare le polemiche sul tour delle spiagge di Jovanotti. A lanciare il sasso nello stagno due deputate del Movimento Cinque Stelle, che hanno presentato un'interrogazione al ministro Costa. Patrizia Terzoni e Ilaria Fontana non attaccano, nello specifico, la tappa lignanese, ma mettono i puntini sulle "i" all'intero tour del cantante. «Vogliamo avere risposte in merito ai danni a flora e fauna che potrebbero essere provocati sui litorali italiani a causa dei lavori per il tour estivo di 17 tappe dell'artista Jovanotti». Alle deputate del M5s risponde il produttore dell'evento. «L'interrogazione parlamentare delle deputate dei 5 stelle Patrizia Terzoni e Ilaria Fontana è del tutto tardiva e chiaramente disinformata». Così Maurizio Salvadori, ad di "Trident music" e produttore del Jova beach party, replica al M5s. «Da oltre sei mesi la nostra società – che opera in partnership con il Wwf – ha lavorato alacremente – spiega il manager – per ottenere tutte le autorizzazioni necessarie all'effettuazione del tour di Lorenzo Jovanotti Cherubini nei lidi italiani. Queste autorizzazioni sono state rilasciate dopo la presentazione di specifici studi di incidenza ambientale e successive valutazioni delle commissioni regionali a ciò specificamente preposte. Abbiamo evitato tutte le località che, nel corso degli studi, davano segnali di particolare delicatezza o criticità e abbiamo accettato in più occasioni di modificare i nostri programmi per garantire il massimo rispetto dell'ecologia dei luoghi costieri».

A parte la musica, l'ambizioso obiettivo del concerto è non lasciare segni ambientali. Dunque, è d'obbligo la raccolta differenziata di plastica, carta, alluminio, vetro, da cui poi, è stato sottolineato, saranno ricavati nuovi prodotti: magliette, coperte di pile, e altro. Il comune di Lignano infatti avrà in eredità dal progetto 150 contenitori in plastica riciclata che potranno essere poi utilizzati per le manifestazioni future. Quella di ieri è stata insomma una vera festa per la cittadina turistica. Per assicurare il massimo della sicurezza ai partecipanti è stato coinvolto circa un migliaio di addetti tra personale della guardia costiera, croce rossa, polizia di stato (provenienti anche da altri regioni d'Italia), protezione civile. Per allestire (e poi smontare) le strutture necessarie per il concerto sono stati e saranno necessari 16 giorni di lavoro con l'impegno di circa 300 persone, di cui la gran parte del Friuli Venezia Giulia. —

Braccio di ferro sull'accoglienza

Il veliero forza il blocco Al molo di Lampedusa nuova guerra di nervi

L'imbarcazione di Mediterranea attracca, ma i migranti non possono sbarcare
Gli insulti dei cittadini sulla banchina: «Di qui non passano, tornino a casa»

dall'inviato
Niccolò Zancan

LAMPEDUSA. La guerra di sfinimento si combatte sul molo turistico fra motorini truccati, ombrelloni sotto braccio, aliscafi e odore di immondizia marcia. Dietro una grata di alluminio sorretta da grandi blocchi di cemento, chiusa come dentro a una gabbia, c'è la barca a vela che non doveva attraccare. È una barca a due alberi con bandiera italiana.

Si chiama Alex, è della Ong «Mediterranea». A bordo ci sono undici membri dell'equipaggio e quarantaquattro migranti in fuga dalla Libia. E tutti adesso sono in Italia, sono in Europa. Possono toccare la banchina con le mani. Possono sentire le voci. Ma non li fanno scendere. «Siamo davvero sfiniti, ormai allo stremo delle forze», dice la portavoce Alessandra Sciurba. «Se ci vogliono giudicare, lo facciano a terra». Ma è proprio questo che non succede.

Sono in mare ormai da quattro giorni e quattro notti. I bagni intasati, l'acqua finita. Casi di scabbia e disidratazione. Nemmeno lo spazio per sgranchirsi le gambe, neppure un po' d'ombra sotto il sole a picco. Sono ancora nella stessa situazione, adesso che sono arrivati in porto.

Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, sta scrivendo l'ennesimo tweet della giornata: «Non autorizzo nessuno sbarco di chi se ne frega delle leggi italiane e aiuta gli scafisti». Ma dove altro potrebbero andare questi cittadini italiani e queste persone in fuga da un Paese in guerra, ora che sono finalmente arrivati? Cos'altro potrebbero fare, adesso, se non sbarcare?

Girano voci confuse. Tutto è lento. Esasperante. Come se il precedente della Sea Watch 3, con l'arresto e la successiva scarcerazione della capitana Carola Rackete imponesse nuove strategie ancora da definire. Ma quali? C'era un accordo con Malta. Uno scambio di migranti: 43 a loro, 44 all'Italia. Le condizioni sono state ritenute inaccettabili dall'equipaggio di Mediterranea. L'attraversata sarebbe stata lunga e pericolosa, con la certezza finale del sequestro della barca. Dopo giorni in condizioni estreme e lunghe ore di trattative, alle tre di ieri pomeriggio il capitano Tommaso Stella ha dichiarato lo stato d'emergenza e ha puntato il porto più vicino.

Bandiere e striscioni dal fronte della protesta «Questo non è il Paese dei balocchi»

Quattro ore più tardi, una giovane dottoressa di Lampedusa saliva a bordo con una mascherina bianca sulla bocca. La situazione rimaneva sospesa. «Dicono che vogliono rifornire la nostra barca per poi obbligarci ad andare a Malta sotto scorta», spiega ancora Alessandra Sciurba. «Impossibile, nessuno è nelle condizioni di farlo. Piuttosto ci buttiamo in mare. La verità è che il decreto sicurezza bis è incostituzionale. E adesso hanno paura della magistratura».

Arriva l'aliscafo Mirella da Porto Empedocle. Decolla il volo per Bologna e quello per Roma. Passa il furgoncino delle granite e delle brioche. La barca a vela Alex è ferma sulla banchina con le cime assicurate agli ormeggi. Un cordone di polizia e finanzieri presidia il molo, due motovedette dalla guardia di finanza la marcano nel mare. Non succede niente. Un niente che fa impazzire. Stallo. Alle 21 la guardia di finanza invia a Roma il rapporto sulla situazione medica e igienico sanitaria a bordo. Perché qualcuno deve prendersi la responsabilità di quanto sta succedendo.

«Io dico che basterebbe vedere con i propri occhi come stanno le cose per rendersi conto di quello che bisogna fare immediatamente», dice il sindaco di Lampedusa, Salvatore Martello. «Queste persone devono scendere a terra. Devono mangiare. Devono riposare. Hanno bisogno di cure». Ma ancora non succede. Non viene attivato il protocollo tipico di questi casi. Con i medici chiamati sulla banchina, e la polizia scientifica allertata per le pratiche di identificazione. Ecco: è questa la guerra di sfinimento. Esasperare la situazione, far passare altro tempo, non decidere. Fino a quando può durare?

I migranti stavano annichiliti a prua, occupando ogni centimetro del ponte. Rannicchiati, con gli occhi chiusi. Non una voce. Non una parola arrivava da loro. Immobili aspettavano ancora di capire. Erano fantasmi di persone.

Intanto si susseguivano altre telefonate. Ma mancava un referente, un capo. Qualcuno che proprio lì avesse il potere di decidere e sbloccare la situazione. Così nell'attesa estenuante, attorno alla barca ingabbiata si è radunata una piccola folla di curiosi. «Questo non è il paese dei balocchi!», urlava il signor Roberto Marchese, un commerciante di mobili ad Agrigento. Bermuda militari, torso nudo. Era uno dei più esagitati. «Non devono sbarcare. Basta! La Sea Watch ha creato un precedente. Ma noi non siamo il Paese dei nababbi. Vanno aiutati a casa loro!». Quasi stavano venendo alle mani con un ragazza che provava a spiegare le ragioni dei profughi.

Ecco l'ex senatrice della Lega Angela Maraventano con le bandiere e gli striscioni: «Non siamo l'isola della banana! Se sbarcano, mi metto di traverso. Di qua non passa nessuno». Un giornalista della televisione tedesca riprendeva ogni scena, qualcuno faceva l'ultimo bagno prima di andare a cena, i turisti sulle Citroen Mehari venivano a controllare la situazione al porto turistico.

Era ormai buio, una notte d'estate del 2019. A bordo della barca a vela Alex ancora nessuno aveva ricevuto del cibo. Niente. Le scorte a bordo erano finite. Non era facile mantenere i nervi saldi in una situazione del genere. E mentre mancava il pane, mancava il senso e mancavano tutte le risposte, anche la nave Alan Kurdi della ong tedesca Sea Eye si avvicinava al porto sicuro di Lampedusa. —

Ong nel mirino, ma intanto decine di barche ce la fanno in autonomia
Il Mediterraneo centrale è la rotta più pericolosa: aumentano le vittime

Gli arrivi ignorati dal Viminale Oltre cinquecento in pochi giorni

IL DOSSIER

Fabio Albanese

Fa un certo effetto vedere i barchini di migranti, spesso al traino delle motovedette della Guardia costiera e della Finanza, entrare nel porto di Lampedusa dopo essere passati a poca distanza dalle navi delle Ong bloccate davanti o dentro le acque territoriali italiane con il loro carico di disperazione. Come dire: chi arriva con le proprie forze fin davanti l'isola, entra in Italia; chi ha la ventura di essere salvato in mare mentre il gommone su cui viaggiava rischiava di affondare, no. Men che mai se a salvarlo è stato l'equipaggio di una Ong. Schizofrenie della politica migratoria italiana ed europea che, negli stessi giorni in cui si faceva un gran baccano per la Sea Watch 3 e, ora, per la Alex & co. e per la Alan Kurdi (circa 150 persone), contava il silenzioso arrivo in Italia di 397 migranti. Il periodo preso in esame dalle statistiche del Viminale è compreso tra il 25 giugno e il 4 luglio. Un anno fa, negli stessi giorni, gli arrivi erano stati 272. E solo ieri, mentre si discuteva delle due navi Ong ferme al largo di Lampedusa, in Italia sbarcavano altri 92 migranti (la statistica degli arrivi andrebbe aggiornata al numero di 489): 83 pachistani sull'isola di San Pietro, a Taranto, e 9 tra algerini e libici nel Sulcis Iglesiente, in Sardegna, dopo gli 8 della mattina prima. Tre giorni fa c'erano stati due dei tanti arrivi a Lampedusa, uno di 55 e l'altro di 14 persone. Senza contare gli «sbarchi fantasma», le barche – quasi sempre tunisine – che arrivano indisturbate sulle coste dell'Agrigentino e che spesso sfuggono a ogni controllo. Di quegli sbarchi ancora qualche giorno fa il procuratore di Agrigento Luigi Patronaggio ha ripetuto, in due audizioni al Parlamento, che si tratta di «una immigrazione pericolosa» perché tra coloro che arrivano possono esserci malviventi e perfino terroristi.

Al momento la stessa statistica del Viminale dice che da inizio anno al 5 luglio sono arrivati in Italia 2.869 migranti, l'82,87% in meno dello stesso periodo del 2018, ma stride il contrasto tra gli sforzi profusi a ogni arrivo di una nave umanitaria davanti alle coste italiane e quelli per ciascuno sbarco autonomo di barchini, gommoni o velieri, a seconda dal Paese di partenza, con i migranti trasferiti negli hotspot o nei Cas e nei Cara (quello di Mineo è stato chiuso a inizio settimana) in attesa che venga va-

lutata la loro posizione. Ma se gli arrivi restano in calo, e sono numeri esigui rispetto all'allarme sociale che la contesa politica provoca ogni giorno, non vuol dire che siano diminuite le partenze. Secondo lo studioso delle migrazioni dell'Ispi,

Braccio di ferro sull'accoglienza

L'arrivo del veliero della Ong Mediterranea a Lampedusa e i primi soccorsi ai migranti. In alto, a destra, le proteste per gli sbarchi

TENSIONI NELLA MAGGIORANZA

La rabbia di Salvini contro il governo «Mi avete isolato» E litiga con Berlino

Alessandro Di Matteo

ROMA. Sembra la replica del "film" della scorsa settimana, di nuovo un braccio di ferro tra Matteo Salvini e la barca di una Ong che entra in porto a Lampedusa, nonostante i divieti del governo italiano.

Stesso copione, stavolta senza collisioni, ma con una polemica dentro al governo, tra il ministro dell'Interno e il ministero della Difesa e con l'entrata in campo della Germania che – con il ministro dell'Interno Horst Seehofer – chiede all'Italia di «cambiare idea sui porti chiusi».

Salvini se la prende con le Ong, ma chiama in causa anche la collega della Difesa Elisabetta Trenta e il ministro dell'Economia, Giovanni Tria: «Ogni tanto mi sento un po' solo. Vorrei che (la Difesa e l'Economia, che comandano Marina e Guardia di finanza, *ndr*) fossero al mio fianco». Subito arriva la replica della Difesa: «Da giorni abbiamo offerto supporto al Viminale sulla situazione di queste ore e il Viminale lo ha respinto, in più di una occasione».

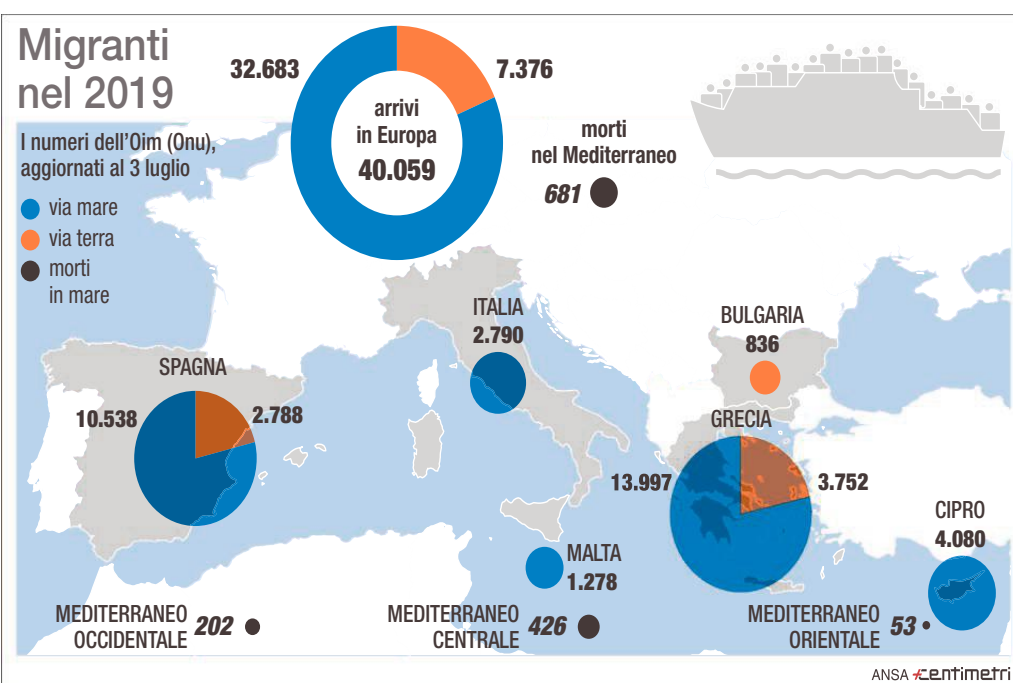
Il leader della Lega poi attacca i volontari della "Alex", la barca con 41 migranti che è entrata in porto a Lampdesua: «Non autorizzo nessuno sbarco di chi se ne frega delle leggi italiane e aiuta gli scafisti». Salvini contesta la versione della Ong, che giustifica la forzatura del divieto di entrare in porto con le condizioni igienico-sanitarie a bordo: «Rifiutano acqua – accusa il ministro – per poter dichiarare lo stato di necessità a bordo e forzare il blocco: così sperano nell'impunità. Sono tornate davanti alla Libia: così incentivano le partenze e il rischio di naufragi e fanno felici gli scafisti. Queste sono le Ong. Non ci faremo intimidire».

Il vice-premier deve fronteggiare anche il "fronte tedesco". Seehofer si rivolge al leader della Lega con una lettera piena di stoccate: la scelta di chiudere i porti va «riconsiderata», afferma, anche perché «l'Italia ha più volte beneficiato della solidarietà degli Stati membri europei in passato».

Il ministro tedesco è uno dei leader della Csu, partito cristiano democratico, e gioca anche la carta dei valori religiosi, invadendo un campo sempre più spesso praticato da Salvini, con i rosari esibiti in pubblico. Seehofer fa appello ai «valori cristiani condivisi» e alla «comune responsabilità europea» per chiedere al leader della Lega di cambiare registro. La Germania si dice anche pronta «nel contesto di una soluzione solidale europea a registrare parte delle persone soccorse».

Inviti che Salvini respinge al mittente senza troppi riguardi: «Il governo tedesco mi chiede di aprire i porti italiani ai barconi? Assolutamente no». Il leader della Lega, anzi, rilancia citando la vicenda di Carola Rackete e della Sea Watch: «Chiediamo al governo Merkel di ritirare la bandiera tedesca a navi che aiutano trafficanti e scafisti, e di rimpatriare i loro cittadini che ignorano le leggi italiane». Il vice-premier reagisce sprezzante anche all'accusa di sequestro di persona che arriva dai volontari della "Alex", il veliero entrato ieri in porto a Lampedusa: «Siamo al ridicolo». —

Matteo Villa, nelle prossime settimane le partenze dalla Libia potrebbero aumentare perché i circa 20-30 mila migranti chiusi nei centri di detenzione sono «per le milizie più un peso e meno un'opportunità». Per Villa l'aumento o la diminuzione delle partenze di migranti dalla Libia non è determinato dalla maggiore o minore instabilità politica quanto invece dalla volontà delle «singole milizie più o meno affiliate al governo di concordia nazionale». Secondo lo studioso Ispi, «prima del luglio 2017 (quando comincia la «dottrina Minniti» sugli sbarchi, *ndr*) più di 9 migranti su 10 partiti dalla Libia riuscivano a sbarcare in Italia. Da quando c'è stato il calo, 6 su 10 vengono riportati indietro». A fine giugno, ultimo dato disponibile, la cosiddetta Guardia costiera libica in tre giorni ha riportato a terra 450 migranti; da inizio anno circa tremila.

Ma tra chi parte e arriva, e chi parte e torna indietro, c'è una quota di migranti di cui nessuno sa più nulla: sono quelli che muoiono in mare. La rotta del Mediterraneo centrale, che dalla Libia arriva fino a Malta e all'Italia, è da troppo tempo «la più mortale», come più volte sottolineato da Unhcr e Oim. Tra il 2017 e il 2018, stima l'ultimo rapporto Oim, il numero di morti in mare è salito da 4734 a 6280, a fronte di un calo dei migranti che hanno tentato la traversata, da 144mila a 46mila: meno partenze, più morti. Se il rapporto nel 2017 era 1 a 50, nel 2018 è sceso a 1 ogni 35, oggi è ancora meno. Tanti sono bambini. Tra il 2014 e il 2018 ne sono scomparsi in mare 1600. Una strage silenziosa, in un mare dove gli echi della polemica politica non arrivano. —

Lo scontro politico

Autonomie, Salvini frena dopo i sondaggi

Pesa il timore di perdere consensi al Sud: il testo potrà essere modificato in Parlamento. Soddisfazione dei 5 Stelle

Ilario Lombardo

ROMA. «È un cambiamento epocale, i cambiamenti storici che si fanno hanno bisogno di tutti gli approfondimenti del caso». Un tempo, nemmeno troppo lontano – qualche settimana fa insomma – Matteo Salvini assicurava che approvare la legge sulle autonomie differenziate era solo questione di giorni. Di ore, addirittura. Ora, invece, siamo agli «approfondimenti del caso», al tono giustificativo: «Non è un tira e molla» risponde Salvini dal Villaggio Coldiretti di Milano, confermando il vertice di domani dedicato alla norma sponsorizzata dalla Lega.

Il 26 giugno, l'ira leghista sembrava tale che Salvini è arrivato a dire che continuando così il governo non sarebbe più andato avanti. Una settimana dopo, mercoledì, durante l'ultima riunione a Palazzo Chigi i toni del ministro dell'Interno erano molto meno ultimativi, sulle autonomie come sulla flat tax. Alla fine per il capo leghista il testo sul potere delle Regioni che uscirà dal Consiglio dei ministri sarà emendabile in Parlamento, dove il Carroccio certo non può contare su una maggioranza schiacciante di nordisti pronti a seguire Veneto e Lombardia. In realtà anche dentro la Lega si fa spazio un atteggiamento molto più scettico e prudente, alla luce anche di sondaggi sul fronte meridionale che avrebbero spaventato il leader.

Il compromesso partorito, o quasi, è frutto di una frenata che in tanti hanno notato. Lo hanno notato, con una certa irritazione, i governatori Attilio Fontana e Luca Zaia, desiderosi di dare a veneti e lombardi quanto promesso con un referendum. Lo hanno notato i 5 Stelle, in primis Luigi Di Maio, pronto a «immolarsi» per il Sud, l'unica parte d'Italia dove i grillini resistono allo scontento elettorale. Il Mezzogiorno come fortino e frontiera: il capo politico sa che è lì che punta Salvini per completare il suo capolavoro sovranista. È proprio per questo motivo che Di Maio è convinto che si possa spingere al massimo la trattativa a favore del M5S, a differenza di quanto sta accadendo sull'immigrazione. I grillini in parlamento parlano con i colleghi della Lega e leggono sul loro volto che non c'è tutta questa voglia di affrontare una battaglia che fa molta presa sull'elettore storico del Carroccio ma rischia di rivelarsi un boomerang per le nuove ambizioni salviniane. Raccontano di sondaggi in mano al leader non promettenti sull'area meridionale. Alle camere, senza il supporto dei 5 Stelle non ci sono abbastanza voti per far passare la legge come la vuole la Lega. Salvini resterebbe con una scelta da prendere: accettare una versione più soft delle autonomie o far cadere il governo. —

IL GOVERNATORE

Fontana non aspetta più «Accordo entro domani le trattative mi han rotto»

Il presidente della Lombardia Attilio Fontana interviene dopo l'ennesimo stallo sulla questione delle autonomie. Non sono parole tenere le sue in un'intervista alla Stampa, a dimostrazione di quanto la questione in casa Lega sia sentita: «Sono sconcertato, mi sono rotto. Anche se i grillini non la vogliono l'autonomia va fatta. Ci lavoriamo da mesi. Accordo o domani o per me si chiude qua».

I consiglieri regionali Zanon e Morandini hanno incontrato ieri Giovanni Toti

Ora un pezzetto di Progetto Fvg comincia a studiare "Italia in crescita"

LA CONVENTION

A seguire i primi passi del nuovo movimento di Giovanni Toti, "Italia in crescita", c'era anche un pezzetto di Friuli Venezia Giulia. Quella che aspira a diventare la nuova casa del centrodestra moderato, posata sulle ceneri di Forza Italia, interessa, e non poco, alla civica di Sergio Bini e Ferruccio Saro, "Progetto Fvg per una Regione Speciale".

Ieri, a margine della convention, i consiglieri regionali Emanuele Zanon e Edy Morandini hanno avuto un incontro con Toti. «Abbiamo spiegato al governatore che tipo di movimento è Progetto Fvg e che percorso ha fatto in questi anni – chiarisce Zanon –. Sono emersi dei tratti comuni tra ciò che ha in mente Toti e quello che abbiamo realizzato noi in Fvg. Il nostro modello organizzativo e aggregativo delle personalità espressione del centrodestra a livello regionale, il governatore della Liguria vorrebbe trasferirlo su una piattaforma nazionale. Per questo si è dimostrato interessato alla nostra esperienza di movimento inclusivo e aperto».

In questo momento il centrodestra è in fermento: nel mezzo c'è la Lega, che è la forza preponderante. Poi ci sono due tentativi di ricreare una forza alternativa: da un lato c'è il progetto di Giorgia Meloni e di Fratelli d'Italia, che per ora ha stretto un rapporto con Raffaele Fitto e con il mondo delle civiche che gravitano attorno a lui, dall'altra c'è Toti, che sta cercando di fare la stessa cosa sperando di raccogliere consenso soprattutto tra gli ex forzisti. «Quel mondo di centrodestra moderato che oggi fatica ad avere un riferimento politico – aggiunge Zanon – potrebbe rivedersi nel nuovo movimento di Toti, che vuole fare le primarie in autunno».

Anche Morandini fa riferimento a una «casa comune per quelle forze politiche liberali e riformiste di centrodestra» oggi rimaste orfane di un leader. «Un contenitore politico dove ci sia un vero dibattito interno, e dove tutti possano dire la loro», ha aggiunto Edy Morandini.

«Avremo la nostra Rivoluzione d'Ottobre!», ha gridato Giovanni Toti, che dice di voler trascinare Silvio Berlusconi a tornare innovatore per il rilancio di Forza Italia. Ieri Mao con il «quartier generale da bombardare», oggi Lenin? In ogni caso il governatore della Liguria è deciso a fare le primarie aperte del centrodestra in autunno, con il suo partito o senza. Al teatro Brancaccio di Roma il coordinatore azzurro ammonisce: «Se Forza Italia non fa qualcosa, scompare», è già passata «dal 40 al 6% in dieci anni, con dirigenti che hanno fatto finta di nulla».

Da sinistra, Morandini, Toti e Zanon alla convention di ieri

Ma scissioni, per ora, non sono alle viste. La sferzata di Toti vivacizza la convention con pochi parlamentari: Ravetto, Napoli, Romani, Sgarbi che imperversa nel foyer, l'ex Gaetano Quagliariello del movimento Idea. La sala è gremita: duemila persone – secondo gli organizzatori –, moltissimi amministratori locali. Poche le bandiere di partito nelle prime file, striscioni di sostenitori del Governatore dal Piemonte e dalla Lombardia, ma anche da Campania e Basilicata. Tanti i liguri. «Siamo qui per fermare il declino», dice l'ex consigliere politico del Cavaliere, «nessuno dica che Toti è contro Berlusconi. Qui non c'è nessuno contro di lui, ma ci aiuti a costruire il futuro, la Terza Repubblica». E ancora: «Non siamo qui per dividere, ma anzi per riunire il centrodestra. La scissione dell'atomo interessa i fisici del Cern di Ginevra....».

Un centrodestra secondo Toti da riequilibrare con una gamba moderata meno distante – anche numericamente – dalla Lega. Perché finora Forza Italia si è allontanata dalla gente, non ha percepito il cambiamento del Paese. Enzo Risso dell'istituto Swg analizza la situazione nazionale, quattro donne amministratrici o militanti raccontano la propria storia. «Il virus delle primarie è contagioso, qualcuno ne ha paura – dice Toti –. Sono quelli che non hanno mai preso un voto e vogliono difendere le poltrone». Radical chic ed élite «come Calenda», «che criticano il reddito di cittadinanza, che pure non mi piace, ma stando a bordo piscina alle Maldive». Si è persa la connessione con gli italiani, insomma, secondo il candidato a primarie che ancora non ci sono.

L'altra candidata e coordinatrice, Mara Carfagna, si compiace della vitalità emersa dalla convention al Brancaccio e annuncia altre iniziative a settembre da parte di «una classe dirigente responsabile». «La scissione paventata è stata evitata – dice Carfagna –, non ho sentito toni provocatori e bellicosi. Piuttosto viene fuori un partito vitale, ambizioso, che guarda al futuro». —

A.C.

L'OPINIONE

FABIO BORDIGNON

L'ennesimo delfino di Berlusconi nel partito non scalabile

Bombardare Arcore? Ehm, no, avete capito male: il «quartier generale» indicato come target da Giovanni Toti non è quello del leader-fondatore, bensì la vecchia classe dirigente forzista. L'interpretazione autentica della battuta maoista è arrivata dallo stesso governatore della Liguria. Ma la «rivoluzione d'Ottobre», annunciata ieri a Roma, deve fare i conti con un partito rimasto fin dal 1994 non-scalabile. La #MossaDelCavallo, si è detto, a proposito del percorso congressuale di Forza Italia. Ma, nonostante i trascorsi da Cavaliere, l'animale preferito da Berlusconi, quando si tratta di serrare le file e salvare la leadership, è sempre lo stesso: il delfino. Ne abbiamo visti tanti, nella storia di Fi. E anche la scelta di affidare il coordinamento pro tempore al tandem Toti-Carfagna appare ancora una volta finalizzata a sedare il fermento interno, contenere le ambizioni dei "diversamente riottosi" e, in definitiva, conservare lo status quo.

La psicologia del #LeaderEterno, del resto, non contempla la successione. Qualsiasi cessione di sovranità, nel partito personale, deve essere controllata dall'alto. Il conflitto è ammissibile solo se non investe il vertice, ed è funzionale alla sua riaffermazione. A chi finisce nel delfinario azzurro, allora, rimangono due sole opzioni: 1) fare il downgrade delle proprie ambizioni, accettando di competere per qualche spazio di potere all'ombra di una leadership inarrivabile; 2) affrontare il mare aperto, con un progetto politico alternativo.

Giovanni Toti, che nei profili social continua a definirsi «consigliere politico del Presidente», è schiacciato tra queste due prospettive. Visto che Fi, in caduta elettorale, ha sempre meno da "offrire" ai propri rappresentanti, non a caso impegnati in una costante guerriglia. Fuori dal partito, rimane il sogno – già accarezzato da Casini, Fini, Alfano, Fitto, Parisi... – di un nuovo soggetto centrista. E l'incubo di ritrovarsi irrilevanti. Al più, a fare da stampella moderata alle ambizioni di un altro capitano.

Toti che, dato il cognome, di stampelle dovrebbe intendersi, da tempo mostra maggiore feeling con la Lega e con Salvini. Ma sa anche che l'unica sua "dote" coincide con le rovine dell'impero forzista. Quindi, temporeggia. La kermesse di ieri, presentata qualche settimana fa come anticamera della scissione, è diventata la piattaforma per la corsa congressuale: una Leopolda senza rottamatori. Rimane la richiesta delle primarie, ribadita con forza al teatro Brancaccio. La discussione sulle regole si aprirà ufficialmente martedì prossimo. Se davvero dovesse passare l'idea di una consultazione popolare, aperta, competitiva, si tratterebbe, dalla creazione di FI, del più significativo passo oltre il Fondatore. Ma questo – possiamo starne certi – lo sa per primo Berlusconi. —

Nel tuo DNA

Diciannove match da vivere. Prezzi invariati rispetto alla stagione 2018/2019. Tariffe speciali Family, Universitari, Sportivi, Under 18, Over 65. “Porta un amico per 4 gare”. Kit abbonati con vantaggi offerti da Macron, Bluenergy, Vortice, Despar, Conforama, McDonald’s, Pordenone Calcio e APU GSA Udine.

Dall’8 al 21 luglio
PRELAZIONE SUL POSTO

Dal 22 al 24 luglio
CAMBIO POSTO VECCHI ABBONATI

Dal 25 luglio al 10 agosto
VENDITA LIBERA

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2019/2020
INFO E PREZZI SU UDINESE.IT

Main Sponsor

Sponsor Tecnico

Marketing advisor

TV Ufficiale

Partner Campagna Abbonamenti

L'estate delle vacanze

La riviera romagnola è abitualmente una delle mete di villeggiatura estiva più gettonate per italiani e stranieri

La crisi degli stagionali Gli hotel senza personale

Gli albergatori romagnoli: «Pochi addetti e restano solo qualche settimana»
Il sindacato: «L'impiego è mal pagato e spesso in nero. Turni massacranti»

Franco Giubilei

RIMINI. L'estate sta decollando, la gente comincia ad affollare la costa romagnola, eppure la macchina turistica dà segni di inceppamento: mancano all'appello camerieri, addetti alla cucina e alle camere, come denunciano gli albergatori. Secondo il calcolo di Federalberghi, soltanto a Rimini latitano almeno 400 figure professionali, fra le 200 che risultano al centro per l'impiego e le altrettante con cui i titolari hanno preso contatto direttamente e che si sono eclissate.

A Gabicce, qualche albergatore e il sindaco se la sono presi anche con il reddito di cittadinanza, che terrebbe lontani i ragazzi del Sud Italia, ma la questione è più complessa e coinvolge, oltre ai 40mila stagionali di tutta la Riviera, l'intero comparto nazionale.

«Ormai questa situazione si va consolidando da 2-3 anni per vari motivi – spiega Patrizia Rinaldis, presidente di Federalberghi Rimini, che riunisce 750 hotel sui mille circa della città romagnola –: la stagione è troppo corta, dura al massimo tre mesi, il che in teoria per gli studenti dovrebbe essere un valore aggiunto, ma per gli elementi più professionali non lo è, perché cercano soluzioni più durature. Poi c'è un turn-over molto elevato, con gente che si ferma qualche giorno o una settimana, si lamenta, perché è un lavoro massacrante e se ne va».

In questa incertezza, aumentano gli alberghi che fanno ricorso ad agenzie di appalto di manodopera: «Bisogna fare molta attenzione, visto che cambiano ragione sociale tutti gli anni, ma sempre più gestori si rivolgono a loro, perché è sempre più difficile assicurare la continuità della prestazione», aggiunge Rinaldis. Il lavoro è duro e nessuno lo nega, però succede che soprattutto i più giovani si spaventino prima ancora di cominciare: «Appena arrivano chiedono se avranno libero il sabato o la domenica, il che nel nostro settore è assurdo». Di fronte a una «grossissima difficoltà nel mettere d'accordo domanda e offerta», si invoca «maggiore professionalità: uno dei problemi è ridare dignità a un lavoro come il cameriere, perché oggi tutti vogliono fare gli chef».

Mirco Botteghi, segretario del sindacato di categoria Filcams Cgil di Rimini, presenta l'altra faccia della medaglia:

PATRIZIA RINALDIS
PRESIDENTE DI FEDERALBERGHI RIMINI CHE RIUNISCE 750 STRUTTURE

«C'è un ricambio molto elevato con gente che si ferma qualche giorno e si lamenta perché è un lavoro molto pesante»

«Le condizioni di lavoro sono complicate e non ci sono più gli ammortizzatori sociali. Le retribuzioni mediamente sono basse per turni molto lunghi e faticosi, e il giorno di riposo settimanale spesso salta: parliamo, per il personale di sala assunto direttamente dagli alberghi, di salari di poco superiori ai mille euro, e per i camerieri ai piani, con contratti in appalto, di cifre inferiori ai mille euro. Gli orari? Dalle 10 alle 12 ore al giorno». Poi c'è il lavoro nero: «La guardia di finanza di Rimini ha stimato in un 25% la quota di lavoratori irregolari con varie sfumature, fra hotel, locali e stabilimenti balneari».

Secondo il sindacato dunque non c'è troppo da stupirsi se studenti e addetti più professionalizzati tendono a stare alla larga dalla Riviera: «Le migliori professionalità vanno via da qui, perché non puoi ritrovarti con un lavoro non qualificato e mal remunerato. Eppure, solo a Rimini, fra scuole alberghiere e scuole serali per adulti ogni anno si formano circa 2mila persone». I rimedi per rendere il lavoro appetibile passano dal «rafforzamento della legalità. A Rimini ci sono solo 15 ispettori del lavoro, e il mancato rispetto delle regole apre la via anche alle infiltrazioni malavitose». —

LE TESTIMONIANZE

Stipendio di 1.600 euro ma niente giorno libero

RIMINI. Enrico, 27 anni, lavora come responsabile di sala in un tre stelle di Rimini, 10 ore al giorno per 1.600 euro al mese e nessun giorno di riposo, ma dice che in altri hotel può essere anche più pesante: «Altrove lavori anche 13-14 ore per 1.500 euro. Giorno di riposo? Qui in Riviera non esiste». Le regole contrattuali valgono quel che valgono: «Il mio contratto prevederebbe 6 ore e 40 minuti al giorno, con un giorno di pausa alla settimana. Se fossi in regola, fra straordinari e tutto dovrei guadagnare 2.800 euro al mese». Eppure formazione specifica e professionalità non gli mancano: «Ho frequentato la scuola alberghiera ed è dal 2011 che faccio le stagioni estive. È un lavoro sottopagato, ormai ho perso la speranza, ma se non accetti compromessi non trovi nulla. Gli albergatori vorrebbero pagare i camerieri con esperienza 1.200-1.300 euro, e poi si lamentano che non trovano nessuno».

Letizia, 23 anni, studentessa modenese, lavora alla reception di un albergo di Pinarella di Cervia: «Qui di lavoro negli alberghi ce n'è tanto, c'è moltissima offerta, cercano soprattutto personale di sala». Otto ore di lavoro giornaliere a 1.350 euro al mese: «L'anno scorso una piccola parte mi veniva pagata in nero, quest'anno vedremo. I miei titolari non mi sfruttano, ho un giorno di riposo alla settimana». In compenso non è alloggiata in albergo, come avviene in questi casi: «Ho un appartamento in affitto, paghiamo 550 euro al mese in due». Per i camerieri, la tendenza è rivolgersi a personale straniero: «In sala cercano di prendere meno italiani possibile, da noi ce n'è solo uno, tutti gli altri sono albanesi o rumeni». —

F. Giu.

SOLO a GEMONA DEL FRIULI TEL. 0432 971400

SCONTI fino al 40% + 50% DETRAZIONE FISCALE

Promozione valida 8 giorni dalla data di pubblicazione.
Non cumulabile con altre offerte in corso.

PER RINNOVO ESPOSIZIONE

~~€ 8.800~~ € 5.280

Cucina lineare in finitura laccato opaco, con maniglia tipo gola. L. 360 cm

~~€ 3.300~~ € 1.980

Divano ad angolo con penisola, completamente sfoderabile

~~€ 1.500~~ € 900

Tavolo in vetro colore tortora, allungabile. L. 140 x 90 cm

a partire da € 90

Sedie in ecopelle, vari colori

~~€ 2.700~~ € 1.620

Soggiorno lineare, finitura grigio scuro e pensili quercia. L.330 cm

» RITIRO E SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO

» Furgone gratuito per traslochi con personale qualificato » Garanzia 2 anni » Lavori di ristrutturazione » Mobili su misura » Sopralluogo e progettazione gratuiti

07_07_19

FOCUS

Il giudice impone a Bezos un addio senza precedenti: superate le cifre di Murdoch ed Ecclestone
Il fondatore resta l'uomo più ricco al mondo, MacKenzie diventa 22ª e donerà metà tesoro

Divorzio record per Mr. Amazon Alla moglie 38 miliardi di dollari

IL CASO

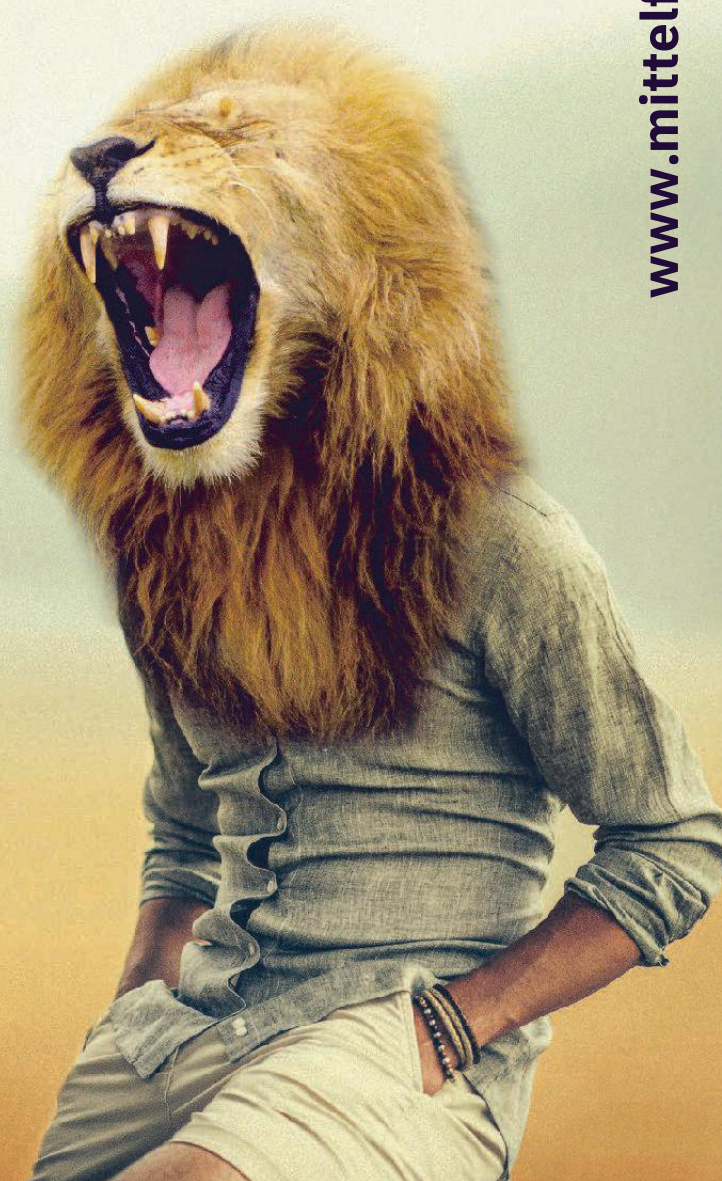
Pierangelo Sapegno

Proprio nei giorni in cui la sua creatura, Amazon, celebrava i 25 anni di vita, Jeff Bezos ha dovuto pagare il divorzio più costoso del mondo. Ieri, un giudice dello Stato di Washington ha stabilito che dovrà versare l'incredibile cifra di 38,3 miliardi alla ex moglie, MacKenzie Tuttle, che, quando lui aveva assunto come segretaria nel' 92, si era subito perdutamente innamorata delle sue rumorose risate. Era il suo modo di vedere la vita che l'aveva affascinata. Ma anche il suo, della signora MacKenzie, alla resa dei conti non è male. Matrimonio felice, 4 figli, grandi successi e belle interviste. Fino a quando il fondatore di Amazon e proprietario del Washington Post non è stato beccato con la conduttrice tv Lauren Sanchez dal National Enquirer. Da allora niente è stato più come prima. Già a gennaio di quest'anno Jeff e MacKenzie annunciarono la fine del loro matrimonio su twitter. E ad aprile uscirono le prime indiscrezioni sulle cifre del loro divorzio.

Jeff Bezos e MacKenzie Tuttle: insieme hanno 4 figli, a gennaio annunciarono la loro rottura su twitter

L'unica cosa sicura è che Jeff Bezos avrebbe sicuramente preferito evitare l'ultimo dei suoi record. In confronto al suo gli altri sembrano bazzecole. Prima di lui, c'era quello di Rupert Murdoch con la sua seconda moglie, Anna Maria Torv Mann, giornalista del The Daily Telegraph, sposata nel 67 e lasciata nel '99 con un assegno di un miliardo e 700 milioni. Dopo ci furono Bernie Ecclestone e l'ex modella Slavica Radic, separazione da un miliardo di dollari. Soraya si accontentò di meno quando finì il matrimonio con Adnan Khashoggi: 874 milioni.

Il divorzio di Jeff Bezos li ha stracciati tutti. Ma, come è solito ripetere lui ai suoi dipendenti, in una di quelle lettere motivazionali che spedisce ogni tanto, «lamentarsi non è una strategia giusta». Da una parte non avrebbe neppure molta ragione di farlo, visto che, nonostante il salasso, resta nella classifica dei paperoni di Bloomberg l'uomo più ricco del pianeta, con una partecipazione in Amazon pari a 114,8 miliardi di dollari, che è comunque una bella postazione da cui guardare la vita e meditare sul futuro. Dall'altra, Jeff Bezos è sempre stato un uomo del fare, che anche agli inizi, quando qualche grande editore pensò di rubargli l'idea e i suoi dipendenti cominciavano a tremare, anziché spaventarsi, raddoppiò gli affari. Mai lamentarsi: ha sempre fatto così.

E poi quei soldi spettavano davvero a MacKenzie. Quando fondò la sua società nel garage lei era accanto a lui. L'aveva registrata con il nome di «Cadabra». Poi il consulente legale gli fece notare che suonava simile a «cadaver» e lo convinse a cambiare. Optò per Amazon, nome americano del Rio delle Amazzoni. La signora Tuttle gli dava una mano su tutto. Ora ha fatto sapere che cederà le sue quote del Post, oltre al diritto di voto in Amazon. Metà dei soldi li darà in beneficenza. In fondo, è diventata la 22° persona più ricca del mondo. Anche Sheila Johnson quando divorziò con un assegno da 400 milioni dal marito magnate dell'editoria Robert L. Johnson fece la signora: solo che sposò il giudice che li aveva divorziati. —

ITALIA & MONDO

ROMA

Neonata trovata morta nelle acque del Tevere Si indaga per omicidio

La prima ipotesi: gettata nel fiume quando era ancora viva L'allarme da un ristoratore. Ora è caccia ai testimoni

Edoardo Izzo

ROMA. «C'è il corpo di una bambina in acqua, sono sul fiume Tevere all'altezza del Ponte di Mezzocammino. Vi prego venite». Sono da poco passate le 16 e alla sala operativa della Questura di Roma arriva la chiamata di un uomo, il vecchio proprietario del ristorante «Anaconda», ormai chiuso da tempo. «Non so dire quanti anni ha, è troppo distante, saranno 500 metri. Non riesco a vedere», dice l'uomo, in riva per pescare anguille, che aggiunge: «Pensavo fosse un pupazzo, ma è troppo grande». Sul posto, oltre ai sommozzatori dei vigili del fuoco, arriva la polizia.

Il corpicino è nel mezzo del fiume, galleggia a faccia in giù, a pochi centimetri dalla vegetazione. Viene portato verso la riva: è una neonata, ha ancora il cordone ombelicale attaccato. Arrivano anche la polizia Scientifica e il medico legale. Da un primo esame sul corpo sembrerebbe che la bambina sia nata viva. Per questo la procura della Capitale ha aperto un fascicolo per omicidio. «Il corpo non era in acqua da tempo. Il decesso dovrebbe essere recente, potrebbe risalire addirittura a qualche ora prima del ritrovamento. Ma sarà l'autopsia a stabilirlo con esattezza», spiegano gli investigatori. C'è l'ipotesi che la neonata sia stata gettata in acqua subito dopo il parto. Ma, spiega chi indaga, «non si può escludere neanche l'eventualità che possa trattarsi di un omicidio-suicidio». Per questo sono al vaglio anche le denunce di scomparsa di adulti. «Una mamma che dopo il parto – spiega una fonte di polizia – ha deciso di uccidere la figlia, non sarebbe di certo la prima volta». Si ipotizza che il punto in cui la bimba è stata gettata nel fiume non sia lo stesso di quello in cui è stata ritrovata. Per questo i poliziotti stanno effettuando ricerche lungo le sponde del Tevere a caccia di indizi o testimoni. Gli agenti stanno risalendo lungo gli argini cercando di ripercorrere in senso contrario il corso della corrente che ha spinto la neonata fino al punto in cui è stata trovata. Si cercano anche eventuali insediamenti abusivi i cui abitanti potrebbero aver notato qualcosa.

Non è la prima tragedia di questo genere nella Capitale. Dal dicembre dello scorso anno sono disperse nel Tevere, Sara e Benedetta, le gemelline di appena quattro mesi che la madre, Pina Orlando, ha lanciato nel fiume da Ponte Testaccio suicidandosi poi allo stesso modo. Il corpo della donna fu ripescato quasi subito, le bimbe non sono state mai ritrovate. —

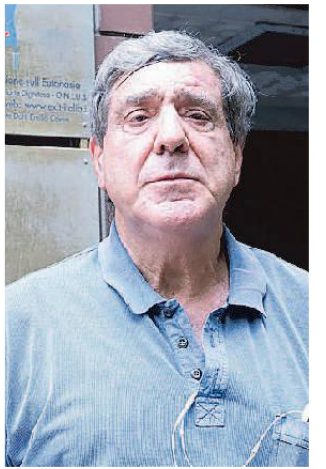
La polizia Scientifica al lavoro

TORINO

Donna aiutata a morire Il presidente di Exit finisce sotto inchiesta

TORINO. Alessandra è morta il 27 marzo nella casa dei suicidi. È morta in Svizzera, dalle parti di Zurigo, dove c'è una clinica, la Dignitas, che aiuta i suoi pazienti a smettere di vivere. Adesso, ancora una volta, la giustizia italiana tornerà a occuparsi di eutanasia. Perché quello che in altri Paesi è legale in Italia non lo è. Ma non solo. Nella vicenda di questa donna di 46 anni, insegnante di Paternò (Catania), sofferente nell'animo e nel corpo al punto da desiderare di non risvegliarsi più, ci sono aspetti che i magistrati vogliono chiarire. Dalla procura di Catania è partito un avviso di garanzia alla volta di Torino.

Il destinatario è Emilio Coveri, 68 anni, presidente di un'associazione, Exit Italia, che da anni propugna «il diritto delle persone a una morte dignitosa». Il diritto a «scegliere per sé». Il reato ipotizzato dalla Procura è l' istigazione al suicidio. Significa, in caso di colpevolezza, dai 5 ai 12 anni di carcere. Ma Coveri sventola il provvedimento (un invito a presentarsi a Catania il 25 luglio per un interrogatorio) come una bandiera. «Me lo aspettavo – dice – e mi onoro di essere indagato come Cappato. Anche se io, a differenza sua, non ho fatto nulla di eroico».

Il 5 febbraio 2018 l'insegnante prese la tessera di Exit. Tredici mesi dopo lasciò che la addormentassero per sempre. —

Emilio Coveri, presidente Exit

USA

Magnitudo 7.1 Il sisma piega la California Danni e feriti

Voragini sulle strade, incendi, distruzioni, panico e feriti: un'altra scossa di terremoto, questa volta di magnitudo 7.1, ha colpito nuovamente il sud della California. Il sisma è stato registrato a 17,6 km da Ridgecrest ad una profondità di appena 900 metri. È il più forte terremoto mai registrato nello Stato negli ultimi 20 anni: secondo l'Istituto geofisico americano (Usgs) è stato avvertito anche in Messico.

LA BIMBA HA UNA MALATTIA RARA

Un donatore per Diana Si presentano in 1.500

NAPOLI. Il solleone non ferma il cuore di Napoli: ieri, dalle prime ore del mattino, più di 1500 giovani, dopo l'appello sui social del papà di Diana – la bimba di 6 anni affetta da una rara sindrome immuno-depressiva – si sono messi in fila davanti ai gazebo dall'Admo, l'Associazione donatori di midollo osseo, per il prelievo del tampone salivare utile alla ricerca di un donatore compatibile per effettuare il trapianto. Tra la folla anche Michele Bisceglia, papà della bambina: «Sull'intervento – spiega il – c'è poca informazione che porta i donatori a temere un'eventuale chiamata all'espianto. Diana – ricorda Michele – era ad un passo dall'operazione ma la donatrice trovata in Germania all'ultimo momento si è tirata indietro». Tra i donatori anche ragazze dello staff delle Universiadi che sono arrivate in Piazzale Tecchio dal vicino quartier generale dei giochi per effettuare il test. Nell'autunno scorso, la piccola è stata ricoverata prima a Napoli, poi a Roma e la diagnosi non ammette repliche: Diana è affetta da aplasia midollare di grado severo che colpisce 2 persone su 1 milione. —

Centinaia di giovani ai gazebo

MILANO

Cede la grata al parking Volo di 13 metri, è grave

MILANO. Dramma sfiorato, l'altro ieri, all'ospedale San Raffaele di Milano, dove una grata del parcheggio sotterraneo ha ceduto ed un uomo di 54 anni è precipitato nel vuoto per oltre 13 metri. L'incidente è avvenuto attorno alle 22 e 30, l'uomo è caduto su una grata saldata su un'altra. Al momento non sarebbe in pericolo di vita. Ha riportato numerose fratture, tra cui quella del bacino e delle caviglie. A chiamare i soccorsi è stato il custode del parcheggio multipiano (gestito da una società esterna) che, prima, ha sentito il tonfo, poi le richieste di aiuto dell'uomo caduto. Il 54enne era andato a trovare il figlio ricoverato in ospedale e stava camminando tra la struttura sanitaria e l'hotel Rafael quando, passando sopra a una grata, questa ha ceduto facendolo precipitare nel vuoto. —

IN BREVE

Lecco
Cerca la foto perfetta Scivola nel canalone

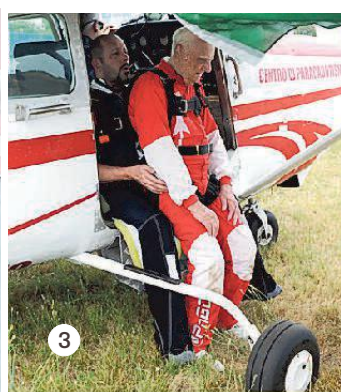
Un alpinista lecchese di 50 anni è stato trovato morto, ieri mattina, sulla Grigna Meridionale, in provincia di Lecco. L'uomo sarebbe precipitato in un canalone dopo essere salito sulla Grignetta per fare delle foto al tramonto.

Francoforte
Deutsche Bank taglia Rischio per 20 mila

Rivoluzione al vertice e un piano di ristrutturazione da 20 mila tagli. Deutsche Bank si prepara a un lungo weekend, per poter annunciare già domani la profonda riorganizzazione voluta dall'ad, Christian Sewing, su pressione di azionisti e fondi di investimento.

Grecia
In 10 milioni alle urne Conservatori favoriti

La Grecia, con 10 milioni di elettori, torna al voto oggi. I sondaggi indicano il ritorno al potere dei conservatori di Nea Demokratia. Alle elezioni europee si impose sulla sinistra di Syriza per più di 9 punti. Gli ultimi sondaggi danno il 51enne Kyriakos Mitsotakis in vantaggio di 10 punti.

In volo da Campoformido

1. Giorgio Simonis, 92 anni, pochi istanti prima di salire sull'aereo; 2. Da sinistra: il figlio Michele, il signor Giorgio con l'attestato, l'istruttore Flavio Cillotto, il presidente della scuola di paracadutismo Up 'n Go, Michele Visentin, e il direttore dell'Aeroclub friulano, Italo Scarpa. Le fasi del lancio: 3. Simonis al momento di salire sul Cessna 182 turbo; 4. Il momento dell'apertura del paracadute; 5. Gli ultimi momenti prima dell'atterraggio; 6. Il saluto con il figlio Michele appena toccata terra; 7. Simonis e Cillotto in quota; 8. I due sul velivolo monomotore poco prima del lancio (FOTO PETRUSSI/SCUOLA PARACADUTISMO FVG UP 'N GO)

Giorgio avvera il suo sogno a 92 anni: il primo lancio con il paracadute

Triestino, ex funzionario di banca, ha coronato un desiderio: «Magnifico, ora voglio fare un corso»

Christian Seu

CAMPOFORMIDO. «La prossima volta però ci lanciamo da un Boeing 737». E tutti a ridere. Giorgio Simonis, 93 anni tra ventuno giorni, ha appena toccato l'erba bruciacchiata della pista dell'aeroporto di Campoformido dopo essersi lanciato da 3.800 metri con il paracadute. Imperturbabile, all'atterraggio il novantenne triestino ha scherzato con il suo "pilota", Flavio Cillotto, con cui si è buttato in tandem, realizzando un desiderio a lungo cullato. «Adrenalina? Macché», ha minimizzato Giorgio dopo aver volteggiato per quasi quattro minuti sui cieli della città del Trattato, fasciato in una tuta biancorossa che gli ha messo a disposizione l'efficientissimo staff della scuola di paracadutismo sportivo Up 'n Go, l'unica nel suo genere in regione. «Perché ho deciso di lanciarmi? Il fatto è che non ho più molto tempo», ha scandito con disarmante realismo il pensionato prima dell'ultimo briefing.

L'AVVICINAMENTO

Giorgio - in pensione dal 1987 dopo aver lavorato all'Ibm prima e in Banca Antonveneta poi - arriva nell'aviosuperficie udinese puntualissimo, alle 11, scortato dal figlio Michele, che nella vita fa il medico, e dalla nuora Laura. Ad accoglierlo c'è Italo Scarpa, direttore della scuola di volo da diporto e sportivo dell'Aeroclub friulano, realtà che proprio quest'anno taglia il traguardo dei novant'anni di attività. Simonis, che è nato a Trieste due anni prima della fondazione dell'Aeroclub, bazzica a Campoformido dal 2013, da quando cioè ha deciso di avvicinarsi al pilotaggio degli aerei. Proprio sotto l'ala protettrice di Scarpa il novantenne ha macinato 45 ore di volo, tutte tenendo saldamente tra le mani la cloche di un ultraleggero Fly Synthesis Storch. Giorgio assiste curioso alla riunione con cui quattro ragazzi si preparano al lancio: ascolta, domanda, scherza.

L'ORA DEL LANCIO

Il signor Giorgio vive da solo in un appartamento vicino piazza Oberdan, a Trieste. Poliglotta, maneggia con disinvoltura mail e computer, con i quali resta in contatto con gli amici, anche con quelli che condividono con lui la passione per lo sport, per lo sci e il golf in particolare. Il momento del lancio s'avvicina e Simonis può contare su due angeli custodi: c'è Matteo Arteni, più di 6 mila lanci alle spalle, che lo catechizza in palestra pochi minuti prima dell'ora x, pronto a riprenderlo con una action cam a terra e in quota. E poi c'è il già citato Cillotto, che con i suoi 4 mila salti nel vuoto è l'alter ego volante del novantenne: i due si lanciano assieme, legati da un'imbragatura, con il paracadute che si apre e resta sospeso in aria per minuti che scorrono velocissimi. «Papi, sei pronto?», lo saluta il figlio Michele, prima della partenza. Alle 12.54 l'aereo - un Cessna 182 turbo con carrello retrattile, pilotato dal presidente dell'associazione Up 'n Go, Michele Visentin - decolla dalla pista in erba. Venti minuti dopo, con le braccia incrociate sul petto, Simonis si lancia nel vuoto con l'istruttore.

GIÙ PER TERRA

L'atterraggio è da professionista, con i talloni che toccano il suolo prima del resto della pianta del piede: l'applauso dei presenti, una trentina tra soci e curiosi, spezza il fiato sospeso e quel pizzico di tensione che svanisce quando Giorgio, pollici all'aria, si lascia andare: «Magnifico – esclama –. Speta un atimo che ciapo fià», dice a chi tenta di farlo alzare da terra. Un colpo di testa? No, affatto. «Sto pensando di iscrivermi al corso di paracadutismo», fa sapere con piglio ai presenti, specificando di volerci riprovare «appena farà un po' più fresco». Ed effettivamente la temperatura in quota è assurda: 15 gradi a 3.800 metri, dove dovrebbe stare di casa lo zero termico. Il signor Giorgio, smessa la tuta, saluta e ringrazia, alzando un calice di prosecco al cielo appena solcato. —

IL PROFILO

Scalatore provetto punta ad assistere alla terza Olimpiade

Appassionato di sci e scalatore provetto, Giorgio Simonis ha un obiettivo: «Vorrebbe assistere alla terza olimpiade invernale a Cortina, città dove ha vissuto, nel 2026. Da spettatore ha partecipato a quelle del 1956 e del 2006», raccontano il figlio. Lettore accanito e amante della scrittura, il novantenne ha aperto diverse vie sulle Dolomiti, festeggiando gli 80 anni in quota, scalando la Torre Grande delle Cinque torri del Nuvolau.

ALLA CAMERA

Ingiusta detenzione, Tondo cita Benvenuti

Durante il voto dell'emendamento Costa. L'ex sindaco di Gemona fu assolto dopo un mese in cella e poi i domiciliari

L'onorevole Renzo Tondo e, a sinistra, l'ex sindaco di Gemona dell'epoca del terremoto, Ivano Benvenuti. Un caso, il suo, di ingiusta detenzione conclusasi con l'assoluzione

UDINE. È considerato uno degli "eroi" del modello Friuli, finito nel fango a causa di un'accusa di corruzione negli anni di Tangentopoli, salvo poi essere assolto "perché il fatto non sussiste". A lui, Ivano Benvenuti, storico esponente della Democrazia cristiana, già sindaco di Gemona e assessore regionale scomparso nel 2017, il deputato Renzo Tondo ha voluto fare cenno nel corso di un intervento a Montecitorio, durante il voto dell'emendamento Costa. Un provvedimento sul quale la maggioranza gialloverde è andata sotto, di due voti, riferito alle legge sull'ingiusta detenzione, che d'ora in avanti darà diritto anche a chi, da indagato, si avvale della facoltà di non rispondere, una volta assolto, di richiedere un risarcimento per essere stato incarcerato senza motivo.

«L'emendamento Costa – ha detto Tondo, deputato del Gruppo misto e presidente di Autonomia responsabile – è un passo importante in una materia, quella della giustizia, nella quale spesso le forzature della magistratura inquirente hanno creato disagio e difficoltà. Voglio citare un caso a tal proposito, quello di Ivano Benvenuti, diventato sindaco a soli 32 anni, pochi mesi dopo il disastroso terremoto del 1976. Nonostante la giovane età, Benvenuti si è messo alla guida della sua cittadina, rimboccandosi le maniche e dando un contributo a quel "modello Friuli" diventato poi esempio nazionale».

Dopo questa esperienza, ha ricordato Tondo, Benvenuti diventa assessore regionale all'Agricoltura. Sono gli anni di "mani pulite" e l'ex sindaco di Gemona viene accusato di corruzione per l'ipotesi di un restauro gratuito di una casa in montagna, a Zuglio, da un'impresa coinvolta nella ricostruzione di Gemona. Fu il primo politico friulano a finire in carcere nell'ambito di quella Tangentopoli che stava spazzando l'Italia. «Fu arrestato alle 6 di mattina di un venerdì, davanti agli occhi atterriti della figlia, e lasciato in carcere per un mese, a cui si aggiunsero diverse settimane ai domiciliari. Contro di lui e contro il modello di ricostruzione post terremoto partì una gogna mediatica inaccettabile. Qualche anno dopo – ha continuato Tondo – fu assolto con formula piena, e Benvenuti riacquistò la sua dignità.

Un caso che deve far riflettere sulle responsabilità politiche degli amministratori, che non possono permettere a persone per bene di restare per anni in balia della gogna mediatica. Chi ha sbagliato deve poter pagare. Per questo – chiude il deputato friulano – credo che l'emendamento Costa sia positivo e vada nella giusta direzione per ridare onore a chi ha rischiato di perdere tutto senza motivo». —

A.C.

CALMA & GESSO

SCANDALO LA SIRENETTA DI COLORE

ENRICO GALIANO

Uno scandalo. Stavolta è davvero uno scandalo.

Tutti i sogni di noi bambini vanno a infrangersi con l'ultima, terribile decisione della Disney di modificare completamente l'immaginario collettivo, cambiando una delle fiabe più famose: cos'è, forse la casa di produzione americana ha intenzione di far morire definitivamente Biancaneve dopo il morso della mela, con buona pace di baci miracolosi e lieto fine?

Peggio! Oppure vogliono tagliare a metà il Re Leone e farlo concludere con la morte di Mufasa, trasformandolo da una fiaba a una tragedia senza via di uscita? Peggio! Peggio!

Hanno deciso, nella versione live-action de La Sirenetta, di dare il ruolo della protagonista a un'attrice di colore! Che affronto! Che oltraggio! E infatti si sono levate immediatamente le voci di protesta: non è possibile, l'Ariel originale era una rossa tutto pepe, non una ragazza con così tanta melanina nella pelle!

Addirittura c'è chi ha dato vita a petizioni online per far cambiare idea ai capoccioni della Disney, costringendoli a una maggiore attinenza alla fiaba originale, scritta da Hans Christian Andersen nel 1837: quando mai un danese del diciannovesimo secolo avrebbe immaginato una protagonista con la carnagione così?

Ci sono solo un paio di argomenti che potrebbero smontare alla base questa ondata di indignazione: la prima è che, be', c'è forse da sottolineare che le sirene non esistono. Sono creature totalmente frutto della fantasia umana, che la ha pensate e descritte coi caratteri più bizzarri (per dire: nella cultura greca sono per metà uccelli, non pesci).

Arrabbiarsi perché qualcuno ora ne vuole una di colore sarebbe come stizzirsi se qualcuno facesse essere Shrek blu.

Seconda cosa, e non meno importante, è che quelli che si sono incavolati forse dimenticano di provenire da una cultura che è stata in grado di far diventare un personaggio storico – lui sì – realmente esistito nella Palestina degli anni zero, come un tizio biondo pallido e con gli occhi celestiali.

Forse sarebbe il caso di dirlo, a tutti questi razzisti inconsapevoli di essere razzisti, che non è che la Disney sta rovinando la loro immaginazione con una protagonista nera: è la loro immaginazione che è limitata a un mondo in cui tutto è bianco. —

ECONOMIA

Emigrazione - I dati

LAVORO E STUDIO

Giovani in fuga dalla nostra regione oltre confine vanno a cercare innovazione

Il fenomeno interessa le province con i tassi di occupazione più elevati. L'Ires: solo lo scorso anno ne abbiamo persi 2.800

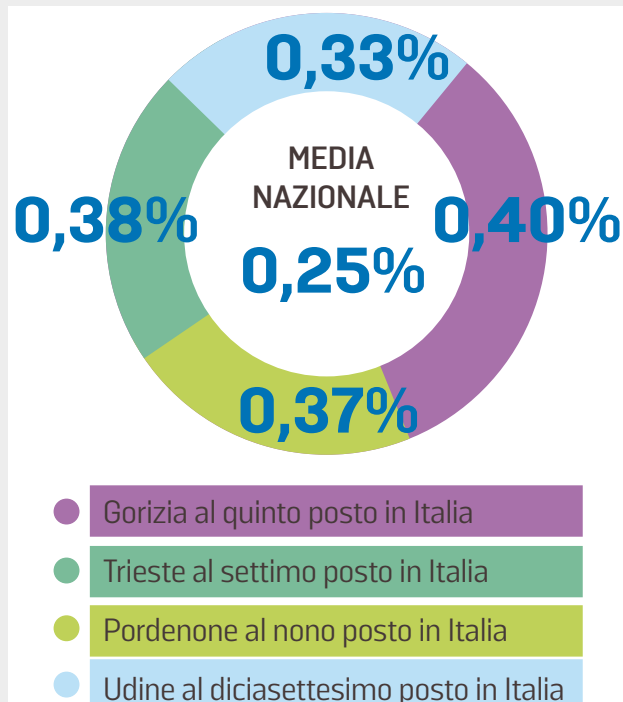
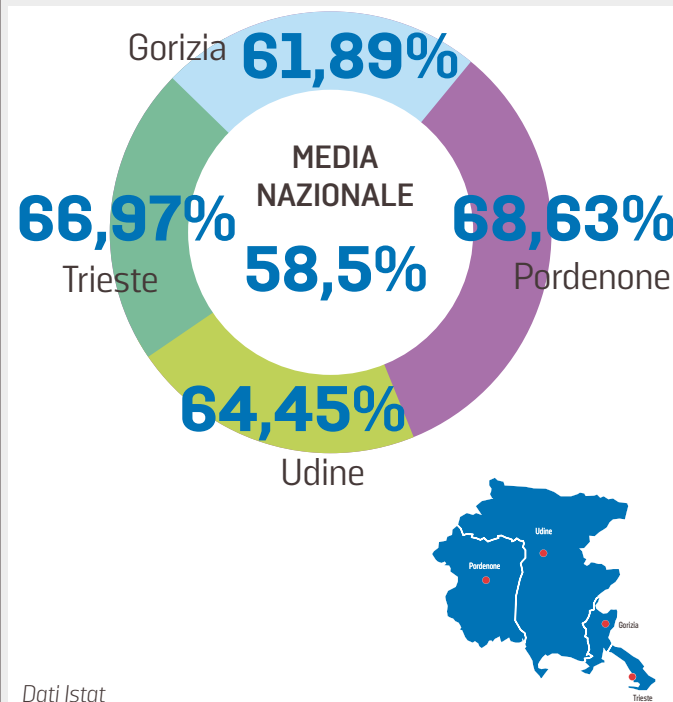
Giacomina Pellizzari

UDINE. Se possono farlo i giovani friulani preferiscono andare a studiare e a lavorare all'estero. In testa alla classifica regionale, al quinto posto in Italia, troviamo i goriziani – dal capoluogo isontino se va l' 0,4 per cento della popolazione – seguiti dai Triestini (0,38 per cento), dai Pordenonesi (0,37 per cento) e dagli udinesi (0,33 per cento). Elaborata dal quotidiano "Corriere della sera" sulla base del sondaggio effettuato da YouGov per lo European council of foreign relations, la classifica mette in evidenza un altro dato interessante: le maggiori partenze si registrano dalle regioni più ricche come quelle del Nord-est.

Il fenomeno si evidenzia nelle 57 province con un tasso di emigrazione internazionale superiore alla media nazionale che non va oltre lo 0,25 per cento. Del gruppone fanno parte anche le 45 province con un tasso di occupazione superiore alla media nazionale pari al 58,5 per cento. Tra queste rientrano i capoluoghi di provincia del Friuli Venezia Giulia: Gorizia ha un tasso di occupazione che si attesta al 61,89 per cento, Trieste al 66,97 per cento, Pordenone al 68,63 per cento e Udine al 64,45 per cento. Una situazione che fa pensare a un bisogno di innovazione da parte dei giovani piuttosto di una "fuga" per andare a cercare lavoro. Il fenomeno fa riflettere, il sospetto è che i ragazzi vadano in cerca dell'innovazione che nel loro Paese non trovano.

La situazione è stata rilevata anche dall'Ires, l'Istituto di studi e ricerche economiche e sociali, nel recente monitoraggio sulla popolazione residente. Detto che, lo scorso gennaio, in Friuli Venezia Giulia il numero di residenti era pari a 1.215.220, 1.633 in meno rispetto all'anno prima, il ricercatore dell'Ires, Alessandro Russo, fa notare che «prosegue la dinamica negativa iniziata cinque anni fa, quando gli abitanti

Il ricercatore Russo: il dato è sottostimato molti risiedono qui ma lavorano in altri Paesi

Sempre più giovani "scappano" dalla nostra regione

in regione avevano sfiorato quota 1.230.000, oltre 14 mila in più rispetto al dato attuale». La flessione risente anche dei tanti giovani che decidono di trasferirsi all'estero. «Per quanto riguarda il saldo migratorio estero (ossia la differenza tra gli iscritti e i cancellati da e per l'estero), la popolazione italiana fa registrare una perdita di oltre 1.400 unità nel 2018. Si può in effetti osservare la notevole diffusione del fenomeno (di portata non solo locale ma nazionale) dell'emigrazione di cittadini italiani, che spesso riguarda i giovani con titoli di studio elevati», fa notare Russo prima di soffermarsi sulla situazione regionale. Ecco l'analisi: «Lo scorso anno il numero di italiani residenti in regione che si sono trasferiti all'estero ha sfiorato le 2.800 unità (a fronte di poco più di 1.300 iscrizioni), un dato pari a più del doppio rispetto agli anni precedenti la crisi economica». Il numero resta ancora parziale perché, come sottolinea il ricercatore dell'Ires, «si può anche osservare che i dati illustrati sottostimano il fenomeno, in quanto danno conto esclusivamente di situazioni già consolidate da diverso tempo, che portano al definitivo trasferimento della residenza all'estero». I ricercatori hanno elaborato i dati riportati nell'Anagrafe italiani residenti all'estero (Aire), non tengono conto dei tanti giovani, laureati e non, che si trovano all'estero per lavoro o per motivi di studio. Le famiglie che possono permetterselo iscrivono volentieri i figli nelle scuole e nelle università straniere. —

I numeri della nostra immigrazione

In Friuli Venezia Giulia più residenti stranieri

IL REPORT

Tra arrivi e partenze, in Friuli Venezia Giulia aumentano anche i cittadini stranieri. In un anno se ne contano oltre 3.500 in più, nel 2018 rispetto all'anno precedente la percentuale è lievitata del 3,3 per cento. Il numero complessivo ammonta a 111 mila residenti.

«Gli incrementi maggiori – si legge nel report dell'Ires, l'istituto che ha elaborato i dati Istat – osservano nell'area isontino-giuliana (+6,9 per cento nella provincia di Gorizia e +4,8 per cento in quella di Trieste). In provincia di Pordenone, invece, si evidenzia la presenza maggiore in termini relativi (10,5 per cento contro una media regionale pari a 9,1 per cento; quella nazionale si attesta all'8,7 per cento).

Quasi un terzo degli stranieri residenti in regione sono originari di due soli Paesi: Romania e Albania. Nell'ultimo anno è aumentato soprattutto il numero di stranieri provenienti dal Pakistan (+819 residenti), dalla Romania (+751), dal Bangladesh (+500), dall'India (+240), dall'Iraq (+185) e dall'Afghanistan (+164), anche come conseguenza dei più recenti flussi migratori.

Ultima ma non per importanza la rilevazione degli stranieri residenti in regione che nel 2018 hanno acquisito la cittadinanza italiana: sono 2.522, in netto calo rispetto all'anno precedente (-30,5 per cento). «È possibile che questa flessione – scrive il ricercatore dell'Ires – sia dovuta a una riduzione della platea degli aventi diritto, ma potrebbe avere influito anche una modifica delle modalità di presentazione della domanda di acquisizione della cittadinanza italiana, introdotta nel 2015, ma i cui effetti possono essersi manifestati in ritardo a causa dell'espletamento delle pratiche amministrative». La rilevazione comprende le acquisizioni e i riconoscimenti della cittadinanza per matrimonio, naturalizzazione, trasmissione automatica al minore convivente da parte del genitore straniero cittadino italiano, per elezione da parte dei diciottenni nati in Italia e regolarmente residenti ininterrottamente dalla nascita, per ius sanguinis di cittadini con avo italiano. —

250 NEGOZI

Saldi

VIVI
IL PIÙ GRANDE
SHOPPING CENTER
CON UN POLO
ARREDO CASA

TESTIMONIAL
Città Fiera 2020

VUOI DIVENTARE LA NUOVA TESTIMONIAL?

- PARTECIPA AL CASTING

SABATO 20 LUGLIO	SABATO 3 AGOSTO

Potrai sfilare in passerella: in palio tante fasce miss
e un contratto di un anno come testimonial di Città Fiera

- VOTA LE TUE PREFERITE SU
testimonial.cittafiera.it

SHOP & PLAY
Città Fiera
IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

cittafiera.it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.24 e tramonta alle 21.01
La Luna Sorge alle 10.50 e tramonta (azimuth)
Il Santo San Panteno
Il Proverbio
Il sac vueit nol sta in pîts.
Il sacco vuoto non sta in piedi.

Lavori in centro storico

Via Mercatovecchio bloccata dal cantiere. Sotto i portici i negozi semivuoti che ieri hanno avviato i saldi: i commercianti lamentano il crollo delle vendite (FOTO PETRUSSI)

Stagione dei saldi al via ma i cantieri in centro non giovano agli affari

A preoccupare i commercianti sono gli scavi per la sostituzione della fognatura
Gli esercenti: siamo penalizzati, il fatturato si è già ridotto di almeno un terzo

Alessandro Cesare

Sabato pomeriggio, primo giorno dei saldi. Al centro commerciale Città Fiera si fatica a trovare un parcheggio libero. Spostandosi di qualche chilometro, nel centro di Udine, al di là di qualche turista intento a fotografarsi sotto la Loggia del Lionello e a una sposa che ha scelto piazza Libertà come set per il suo album di nozze, non c'è molta gente in giro. Complice il gran caldo, certo, ma anche il cantiere per il rifacimento di via Mercatovecchio non sta aiutando. Lavori necessari e procrastinati fin troppo, che però faticano a decollare. Se lo strato di porfido è stato completamente rimosso nella parte interessata dai lavori (quella che dalla Loggia arriva fino al palazzo del Monte di Pietà), a preoccupare gli operatori della via sono gli scavi per la sostituzione della fognatura, non ancora cominciati.

AFFARI IN CALO

Ieri pomeriggio, non a caso, nel cantiere non c'era anima viva. «In negozio abbiamo il conta-persone – dice Giulia di Tezenis – e devo ammettere che un calo di ingressi rispetto all'anno scorso c'è stato. Le motivazioni saranno diverse, ma certamente anche la presenza del cantiere incide. Continuiamo comunque a lavorare con la nostra clientela abituale, ma il movimento di gente è diverso. Davanti al negozio si fermava il bus e qualcosa portava. Vedremo come andranno le prossime settimane – aggiunge – spero che facciano in fretta». Il tempo è il leit motive dei commenti: tutti vorrebbero vedere smantellato il cantiere almeno per l'inizio di dicembre, avendo così modo di lavorare liberamente per il periodo natalizio. Nella via non c'è molta voglia di parlare, qualcuno perché dice di essere appena rientrato dalle ferie, altri vogliono evitare di essere troppo critici. Chi non ha problemi a esprimere il proprio pensiero è Gianni Croatto, che oltre a essere titolare dell'omonima gioielleria, è anche il referente dell'associazione "Amici di Mercatovecchio". «Inutile nascondersi, gli affari sono calati. Devo ancora fare una ricognizione tra gli associati per capire di quanto, ma ce lo aspettavamo. Il cantiere, sommato alla stagione e al gran caldo, sta producendo effetti negativi sulla via». Croatto non nasconde una certa preoccupazione per i ritmi degli operai: «Lavorano poco, e le voci che circolano non sono confortanti. Si parla di problemi legati agli scavi per le fognature. Speriamo che tutto si risolva a breve, ma credo che la gestione del cantiere avrebbe potuto essere fatta in maniera migliore. Se durante il giorno è troppo caldo – continua il commerciante – perché non prevedere anche turni serali o l'impiego di più ditte contemporanea per abbattere i tempi? ». Inutile dire che poter disporre almeno di metà via ultimata per il mese di dicembre potrebbe essere una boccata d'ossigeno per queste attività.

L'AMMINISTRAZIONE

A tal proposito il vicesindaco Loris Michelini è ottimista: «Per il momento sta andando tutto bene e siamo anche in anticipo rispetto alla tabella di marcia». Dalla prossima settimana, con l'avvio degli scavi, sul cantiere arriverà anche un archeologo, come richiesto dalla Soprintendenza. «Speriamo non saltino fuori sorprese», scherza (ma fino a un certo punto) il vicesindaco. Proseguendo con le testimonianze dei commercianti di via Mercatovecchio, incontriamo Giacomo di SpazioQuerini. «Un cantiere così davanti all'ingresso non è la situazione ideale, però rispetto ad altri colleghi ho la fortuna di avere le vetrine anche su via Rialto, e questo aiuta. Dispiace che siano già emersi degli intoppi legati allo scavo, che spero non facciano slittare il termine dei lavori. Non è bello vedere un cantiere vuoto con queste belle giornate. Auspico un'accelerazione nei prossimi giorni». Spostandoci di qualche metro incontriamo Diana del bar Commercio. «I turisti, con il cantiere, non passano sotto i portici, prendono altre strade – assicura –. Peccato, perché già siamo stati penalizzati durante gli Europei di calcio, con il cantiere che ci ha tagliato fuori dagli eventi. In queste settimane stiamo avendo una riduzione di almeno un terzo del lavoro. Mi auguro che i lavori procedano spediti dalla prossima settimana – chiude Diana – e che il bel tempo possa continuare anche nelle prossime settimane». Lungo la via incontriamo anche un gruppo di turisti tedeschi. Per loro un cantiere in pieno centro, nel periodo estivo, è normale. «Udine dopo sarà ancora più bella», ripetono sorridendo. —

Bici e motorini nei sottoportici I negozianti: sono pericolosi

Ciclisti e scooteristi sfrecciano a ridosso degli ingressi
Croatto scrive al Comune: «Servono più controlli dei vigili»

Non c'è solo la "lentezza" del cantiere a preoccupare chi in via Mercatovecchio ci lavora (e quei pochi che, oramai, ci abitano). Con la strada interrotta e inaccessibile, l'unico modo per superare l'area dei lavori è utilizzare i portici dove si affacciano i negozi. La pigrizia e l'inciviltà di qualche cittadino, nelle ultime settimane, sta mettendo in allarme gli operatori della zona, perché questi passaggi non sempre sono utilizzati solo dai pedoni, ma anche da ciclisti e scooteristi.

Un vero problema, visto che lo spazio a disposizione non è molto, e il rischio di incidenti è piuttosto elevato. Senza contare che si tratta pur sempre di passaggi pedonali, non di piste promiscue. A sollevare il problema è Gianni Croatto, referente dell'associazione "Amici di Mercatovecchio", che ha preso carta e penna è ha scritto al Comune chiedendo maggiori controlli.

«Passano mezzi di ogni tipo a tutta velocità e se provi a rimproverarli arrivano subito gli insulti – racconta Croatto –. La situazione è di grande pericolosità, quindi abbiamo chiesto al Comune di aumentare i controlli mettendo a disposizione un vigile. Non abbiamo nulla contro i mezzi a due ruote, ma il passaggio sotto i portici deve essere consentito solo ai pedoni».

Un ciclista sotto i portici

In effetti, nel tempo che ieri pomeriggio abbiamo trascorso in via Mercatovecchio, sono state diverse le biciclette che, come se nulla fosse, arrivate alla fine di piazza Libertà, imboccavano i portici che costeggiano in cantiere. Tutto per non allungare il percorso di qualche metro passando per piazza San Giacomo o per vicolo Portanuova.

Anche nella parte dove il cantiere non c'è, quindi verso via Sarpi, le cose non vanno meglio, con le auto che raggiungono gli stalli blu utilizzati fino a qualche settimana fa in via Mercatovecchio risalendo la strada contromano da via Bartolini.

Una deregulation piuttosto caotica, che per i commercianti della via sta diventando difficile da gestire. Tra la gente, infatti, c'è ancora molta confusione sulla possibilità di accedere o meno al centro storico, e in particolar modo alle vecchie zone a traffico limitato, con le auto o con i motorini. Anche per arginare questo fenomeno (riacutizzato, nelle ore serali, dalla sosta selvaggia per raggiungere i locali del centro), l'associazione "Amici di Mercatovecchio" sta studiando un modo per dar vita a una sorta di "giardino" estivo all'aperto nella parte della via non ancora coinvolta dal cantiere. Si tratta solo di una bozza progettuale, ma l'intenzione è quella di rendere fruibile quest'area dotandola di un arredo urbano estivo e balneare in modo da accontentare chi trascorrerà l'estate in città. —

A.C.

AL SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA

Caldo in reparto Scatta la protesta pazienti in ospedale con i ventilatori

Segnalate criticità da alcuni utenti a Pneumologia
L'azienda: l'aria condizionata può far male ai degenti

Viviana Zamarian

Caldo e afa nel reparto di pneumologia al padiglione 8 dell'ospedale di Udine. Gli utenti in visita - e anche alcuni pazienti - protestano. Ma la direzione sanitaria precisa: «L'utilizzo dei condizionatori in quel determinato reparto è a discrezione dei medici e degli infermieri proprio a tutela dei pazienti stessi dal momento che vengono trattate malattie dell'apparato respiratorio che non avrebbero giovamento dall'utilizzo dell'aria condizionata». Nelle stanze, dunque, per far fronte alle alte temperature sono stati posizionati dei ventilatori.

Una situazione, questa, criticata da una cittadina di Udine che si era recata a fare visita a una amica e che l'ha segnalata al nostro giornale. «L'aria era particolarmente calda – ha riferito – viziata e il grado di umidità elevato. Col passare dei minuti mi sono resa conto di quanto tale situazione fosse insopportabile sia per i degenti che per il personale».

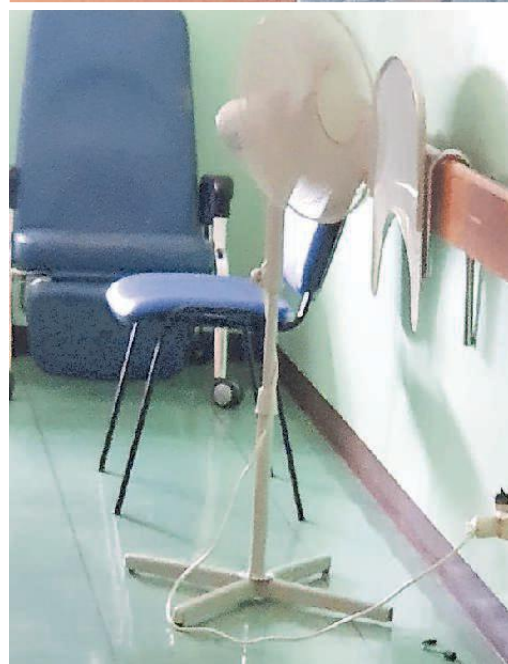
Caldo eccessivo è stato riscontrato anche in alcune zone dei padiglioni 3,4 e 5. «Nelle aree – precisa l'azienda – dove non è stato possibile installare impianti di condizionamento per motivi di sicurezza. In ogni caso si tratta di zone di passaggio o di attesa per accedere agli ambulatori e quindi non di degenza. Vengono attuate tutte le soluzioni necessarie per fare star bene i nostri pazienti». —

L'ingresso del reparto

LA LETTERA

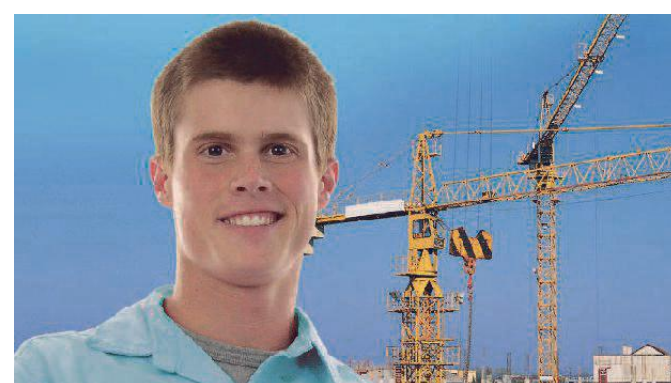
«Una situazione insopportabile pure per il personale»

A fine giugno mi sono recata a far visita a un'amica, ricoverata all'ospedale di Udine nel reparto di Pneumologia. A causa di un guasto, l'impianto di condizionamento non funzionava. L'aria era calda, viziata e il grado di umidità elevato: col passare dei minuti mi sono resa conto di quanto questa situazione fosse insopportabile per i degenti e per il personale medico e infermieristico che dovrebbe essere messo nelle condizioni di operare in maniera ottimale. A fronte delle ripetute richieste alla direzione sanitaria affinché l'impianto di condizionamento venga quanto prima aggiustato, in più di un mese nulla è stato fatto, salvo l'installazione di qualche pinguino in alcune stanze: tutte le altre, assieme ai corridoi e agli spazi comuni, sono da settimane in balia di un caldo inaccettabile per una struttura ospedaliera. Visto che il problema riguarda anche altri reparti mi chiedo cosa si aspetti a intervenire per ripristinare il corretto funzionamento degli impianti piuttosto che porre in atto soluzioni tampone.

Maria Vittorio Di Martino

Nelle stanze del reparto di Pneumologia, per far fronte al caldo, sono stati posizionati dei ventilatori

IN VIA MARTIGNACCO

Scooter prende fuoco in un garage

Incendio in un garage di una abitazione di via Martignacco. Per cause ancora in corso di accertamento a prendere fuoco è stato uno scooter. Subito è scattato l'allarme. Sul posto sono immediatamente intervenuti i vigili del fuoco del comando di Udine che hanno domato le fiamme e messo in sicurezza l'area interessata dal rogo. Il mezzo è stato distrutto. Nessuno per fortuna è rimasto ferito o intossicato. Ora si faranno gli opportuni accertamenti per comprendere quale sia stata la causa all'origine dell'incendio.

CHIESA IN LUTTO

Si è spento Lucio Soravito De Franceschi figura storica della Diocesi udinese

Il vescovo emerito è mancato ieri pomeriggio, dopo una lunga malattia. Il funerale sarà celebrato nei prossimi giorni

Elisa Michellut

UDINE. Chiesa udinese in lutto. Ieri pomeriggio, dopo una lunga malattia contro la quale stava combattendo da anni, si è improvvisamente spento monsignor Lucio Soravito De Franceschi, vescovo emerito. Originario di Mione di Ovaro, monsignor Soravito avrebbe compiuto 80 anni il prossimo 8 dicembre. Ordinato sacerdote il 29 giugno del 1963, era stato eletto vescovo di Adria - Rovigo il 28 maggio 2004.

L'ordinazione episcopale era poi avvenuta l'11 luglio 2004, nella Cattedrale di Udine. Restò alla guida della Diocesi di Adria Rovigo fino al dicembre 2015 per poi rientrare nel suo Friuli, dove non aveva fatto mancare il suo prezioso apporto. Compì studi umanistici e teologici al Seminario arcivescovile di Castellerio e a Udine e completò gli studi teologici conseguendo la laurea con la specializzazione in Teologia pastorale alla pontificia università "Salesiana", a Roma.

Autore di numerose pubblicazioni di catechetica e di articoli su riviste di carattere pastorale, fu anche, dal 1977, insegnante di teologia pastorale e catechetica nel Seminario interdiocesano di Udine e, dal 1991, nella Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale, sezione di Padova. «Una grave perdita per la diocesi – il commento commosso di monsignor Guido Genero, vicario generale dell'Arcidiocesi di Udine -, che vede scomparire un membro importante del nostro clero. Impegnato nei settori della pastorale e della catechesi, monsignor Soravito è stato anche parroco del Duomo di Udine. Era specializzato in teologia catechetica. Lascia un vuoto davvero incolmabile. Purtroppo - ricorda ancora Genero -, negli ultimi tre anni, ha dovuto affrontare anche un decadimento fisico che lo ha destabilizzato. Ha affrontato la malattia con grande coraggio e dignità, anche se monsignor Soravito è stato costretto a sospendere tutte le attività».

Figlio della Carnia. Così lo descrive monsignor Genero. «Si è formato nel nostro seminario – ile parole del vicario generale -. E' stato anche cappellano ad Artegna. Era molto amato anche fuori regione. Era un uomo di grandissima relazione. Sapeva anche suonare la fisarmonica e ha continuato a suonare questo strumento anche dopo essere diventato vescovo. Ricordo che ha rallegrato tanti incontri».

Il ricordo commosso del vicario generale dell'Arcidiocesi, Guido Genero

Dal 1963 al 1974, monsignor Lucio Soravito, come detto, svolse il ministero pastorale come vicario cooperatore nella parrocchia di Artegna e, dal 1974 al 1999, nella parrocchia di San Pio X, a Udine. Dal 1968, inoltre, ricoprì il ruolo di direttore dell'Ufficio catechistico diocesano e, nel 1983, fu investito della responsabilità di coordinatore dei Centri pastorali diocesani. Non solo, dal 1984 al 1999 monsignor Soravito fu anche vicario episcopale per i laici. Numerosi anche gli altri impegni in Diocesi: dal 1988 al 1999 era stato assistente generale dell'Azione cattolica diocesana e dal 1984 canonico del Capitolo Metropolitano. Infine, dal 1999 è stato parroco della cattedrale di Udine e vicario urbano.

L'Arcidiocesi di Udine fa sapere che, nelle prossime ore, anche assieme ai familiari, sarà fissata la data dei funerali.
—

In alto, un momento della cerimonia durante la quale monsignor Lucio Soravito De Franceschi fu ordinato vescovo da Pietro Brollo. Qui sopra un'immagine di monsignor Soravito assieme agli arcivescovi Alfredo Battisti e Pietro Brollo. A destra un'altra immagine del vescovo emerito, originario di Mione di Ovaro, in Carnia.

IN BREVE

Convalida del gip
Rapina in via Leopardi Resta in carcere il 24enne

Resta in carcere Adnan Ashraf, il 28enne richiedente asilo pachistano, che mercoledì, poco prima di mezzanotte, aveva rapinato un uomo di Udine, di 58 anni, seduto su una panchina in via Leopardi, in una zona che la vittima è solita frequentare nelle ore notturne. Il gip Matteo Carlisi ha infatti convalidato l'arresto in flagranza applicando la misura della custodia cautelare in carcere. Al 58enne era stata rubata una borsa dopo essere stato colpito alla schiena e al volto.

Linea Udine-Trieste
Incendio lungo i binari Stop al traffico dei treni

Un incendio divampa all'altezza di Lucinico di Gorizia, vicino ai binari della linea ferroviaria Udine-Trieste, e il traffico dei treni viene sospeso in entrambe le direzioni. Si è reso necessario anche interrompere la tensione elettrica lungo la linea. Ieri, alle 17, quattro treni regionali hanno maturato fino a 80 minuti di ritardo. Di questi due sono rimasti fermi a Gorizia, uno a Cormons e il quarto non è partito da Udine. Disagi per circa 400 passeggeri a bordo.

Alla scoperta di Udine
Terzo appuntamento con "Voi siete qui"

Terzo appuntamento, mercoledì, del ciclo "Voi siete qui", promosso dal Comune e dall'Ateneo friulano, in collaborazione con i Civici Musei e con il supporto del progetto "Cantiere Friuli" dell'Università, nell'ambito di "UniversitUdine". Il percorso, accompagnato da giovani esperte, inizierà alle 17 dalla Scuola Superiore dell'Ateneo friulano in via Gemona. Per partecipare è richiesta l'iscrizione al numero 0432-1273772.

IN VIA MARANO

Coppia di ladre incinte fanno razzia di gioielli Arrestate e poi liberate

Una delle due ha già commesso sedici furti nel 2019 Hanno tentato la fuga, ma sono state bloccate dalla polizia

Viviana Zamarian

Una parte della refurtiva trovata dagli agenti della Squadra volanti

Due ladre incinte sono state arrestate dalle Volanti della Questura di Udine. Le donne, Anita Spaic, 32 anni e Danijela Novak, 34 enne, entrambe croate di etnia rom in Italia senza fissa dimora, nonostante lo stato di gravidanza avevano appena messo a segno un colpo in una casa di via Marano. Il fatto è successo giovedì 4 poco prima delle 14.

A sorprenderle la coppia di residenti che, rientrando a casa, le ha viste uscire di corsa e si è subito insospettita: appena notati i segni di effrazione sulla porta e la serratura danneggiata ha compreso che si trattava di due malviventi e ha iniziato a rincorrerle allertando la polizia di Stato. Immediatamente sono giunti sul posto i poliziotti della Squadra volanti, guidata dal commissario capo Francesco Leo. Una pattuglia è riuscita a fermare subito la 34enne mentre Anita Spaic, con una inaspettata agilità visto lo stato interessante, ha scavalcato varie cancellate di altri condomini e un muretto di recinzione di un deposito ferroviario per poi nascondersi. Una fuga non andata a buon fine visto che l'equipaggio della seconda Volante l'ha sorpresa accovacciata tra alcuni arbusti, intenta a chiedere al telefono l'aiuto a un terzo complice. Accanto a sé aveva due borse e un calzettone dove erano nascosti molti gioielli e arnesi da scasso tra cui una chiave inglese e la plastica rigida degli involucri dello shampoo utilizzata per aprire lo scrocco delle serrature. Negli uffici della Questura è stata raccolta la denuncia dei proprietari ai quali sono stati restituiti i gioielli trovati. Gli accertamenti successivi hanno evidenziato l'utilizzo da parte delle malviventi di numerosi alias nel territorio nazionale e i tanti precedenti giudiziari e di polizia, quasi esclusivamente per furti in abitazione: solo nei primi sei mesi del 2019 la 32enne è stata denunciata per quel reato 16 volte e 11 sono gli anni di pena che deve ancora espiare per precedenti furti. Ogni volta che è stata sorpresa dalle forze dell'ordine ha però tirato fuori dalla borsa un certificato medico che attestava la sua gravidanza ben consapevole che questo rappresenta uno "scudo" contro l'ordine di carcerazione. Le due donne, a cui sono state garantite l'assistenza e una visita medica che ne ha confermato il buon stato di salute, sono state arrestate per il furto in abitazione aggravato dalla violenza sulle cose in concorso e associate al carcere di Trieste. La più giovane è stata anche deferita per inosservanza del divieto di ritorno a Udine precedentemente notificatole. Venerdì, convalidati gli arresti, il gip del tribunale di Udine Matteo Carlisi ha disposto per entrambe la misura cautelare del divieto di dimora nel capoluogo friulano e fissato il giudizio direttissimo. —

UNA FAMIGLIA UDINESE A LIGNANO

Bambina faccia a faccia con un malvivente nel corridoio di casa

Il padre dormiva in camera da letto, mentre lei, otto anni, giocava in un'altra stanza con la sorella minore. All'improvviso, mentre si stava dirigendo in un'altra zona della casa, la bambina si è trovata faccia a faccia con uno sconosciuto. La piccola si è spaventata e l'uomo – forse per non farla urlare – ha tentato di tranquillizzarla dicendole «Ciao». La bambina è comunque corsa in camera da letto e ha svegliato il padre: «Papà c'è un signore nelle camere!». Il padre ha subito capito cosa stava accadendo: è corso nel corridoio e nelle stanze della casa cercando lo sconosciuto, evidentemente un ladro che aveva approfittato di una porta o di una finestra lasciata aperta. Dell'uomo però non c'era più traccia.

La brutta avventura è capitata venerdì pomeriggio a una famiglia udinese in vacanza a Lignano Riviera. Erano le 15.50 quando il genitore è stato svegliato dalla figlia e si è messo sulle tracce del ladro. Precipitatosi fuori di casa assieme alla figlia, l'uomo ha cercato con lo sguardo la sagoma dell'uomo nelle vicinanze. La descrizione fornita dalla bambina era chiara: «Quell'uomo era magro, aveva una maglietta bianca e indossava occhiali scuri».

Proprio mentre stava per arrendersi, l'udinese si è visto sfiorare da una Smart che aveva a bordo una donna piuttosto corpulenta, con tratti somatici e abbigliamento che facevano pensare a una rom, e alla guida un uomo. «Papà è lui!» ha subito detto la ragazzina. A quel punto il genitore si è avventato contro la vettura, cercando di aprire la portiera e sferrando un colpo alla carrozzeria. Non è bastato per frenare la corsa dei due che hanno fatto perdere le loro tracce in pochi secondi, imboccando corso delle Nazioni. Il papà è riuscito a prendere in numero di targa e lo ha segnalato ai carabinieri. Dai primi riscontri eseguiti anche con le telecamere, si è capito che la Smart è uscita poco dopo da Lignano in direzione Bibione. La famigliola non ha subito danni e pare che in casa non manchi nulla. La bambina, però, quella stessa notte ha chiesto al papà di dormire con lei. Aveva paura di rivedere quello sconosciuto.

A.L.

COMUNE

La famiglia Camavitto dona 15 opere ai musei

Arricchiranno le collezioni di Casa Cavazzini ed Etnografico Nel lascito anche i dipinti di Pellis, Colò e gli arredi di Aloisio

Si arricchisce ulteriormente la collezione proveniente dal lascito della famiglia Camavitto, con nuove donazioni destinate ad arricchire il patrimonio espositivo dei Musei Civici. Completato l'iter burocratico, il Comune ha salutato la donazione l'altra sera con una cerimonia, durante la quale il sindaco Pietro Fontanini e l'assessore alla Cultura Fabrizio Cigolot hanno ringraziato Mirella Camavitto, che ha fortemente spinto affinché le opere (quindici in tutto, tra arredi e dipinti) restassero alla comunità.

La storia della famiglia Camavitto si è intrecciata saldamente in passato a quella dei Civici Musei di Udine dove, a più riprese, sono giunte opere appartenute ai suoi esponenti ed entrate infine a far parte delle collezioni museali. A queste prime, importanti acquisizioni se ne sono aggiunte di recente altre.

Noti in città per essersi dedicati di generazione in generazione al commercio all'ingrosso di stoffe e telerie, i Camavitto gestirono la loro attività in un magazzino del centro fino alla fine della prima guerra mondiale.

A questo periodo risalgono i due splendidi ritratti di Olga Camavitto l'uno realizzato dal pittore divisionista Antonio Camaur (oggi a Casa Cavazzini) e l'altro di Loris Pasquali appartenente alle raccolte del Museo etnografico. Dal matrimonio del figlio Daniele con Giulietta Driussi nacquero i tre figli Rodolfo, Mirella e Germana. Per la nascita del primogenito, l'architetto Ottorino Aloisio, amico di famiglia di lunga data, disegnò la culla a dondolo che oggi è pure conservata presso il Museo Etnografico. Il rapporto con Aloisio si protrasse nel tempo e ne accompagnò la lunga carriera professionale che lo aveva visto inizialmente interprete visionario di un'architettura di stampo modernista e successivamente convinto fautore del Movimento Razionalista italiano, soprattutto a partire dagli anni Trenta del Novecento.

Fontanini e Cigolot hanno ringraziato Mirella, discendente della storica dinastia

Anche dopo il trasferimento a Torino avvenuto nel 1929, Aloisio continuò a mantenere rapporti con Udine e in particolare con il Mobilificio Torossi per cui disegnò una serie di arredi.

Alcuni di essi furono pensati proprio per il palazzetto di via Zanon (oggi proprietà dell'Università di Udine) dove Daniele e Giulietta si erano trasferiti a vivere dopo le nozze.

Per quegli ambienti fu ad esempio ideato il tavolo con sei sedie che Mirella Camavitto ha deciso di donare qualche mese fa e che adesso è parte integrante del percorso espositivo del museo. In quegli stessi spazi i visitatori potranno inoltre ammirare due tavolini e una poltrona pure progettati da Aloisio. Si tratta di testimonianze preziose del design italiano dalla fine degli anni Trenta e fino agli anni Cinquanta. Insieme a questi arredi, sono entrati a far parte delle raccolte civiche anche alcuni dipinti che vanno a colmare altrettante lacune nel contesto storico-artistico rappresentato nelle collezioni. Tra questi, si annoverano ad esempio un Ritratto di Giulietta Driussi Camavitto in abito settecentesco di Luigi Bront, un paesaggio della Normandia di Aldo Colò e soprattutto un inedito Corteo matrimoniale dipinto da Giovanni Napoleone Pellis in occasione delle nozze tra Daniele e Giulietta Driussi.

Una menzione speciale spetta a un dipinto astratto di Carlo Ciussi, amico personale di Rodolfo Camavitto, datato al 1966 che va a documentare uno dei periodi più importanti della produzione del pittore udinese già rappresentato in museo. —

Un dipinto di Carlo Ciussi e, a destra, Cigolot e Fontanini con la famiglia Camavitto. Sopra, il quadro di Pellis

Messaggero Veneto immobiliare

LA FILOSOFIA » QUESTO STILE È CARATTERIZZATO DALL'UTILIZZO DI ELEMENTI NATURALI COME IL LEGNO E LE PIETRE

Alla ricerca della serenità ideale con la tendenza scandinava Hygge

Pochi mobili, ma studiati con cura e attenzione per una casa a misura d'uomo

Si chiama Hygge, arriva direttamente dalla Danimarca e più che uno stile di design è una filosofia di vita. Il termine danese si traduce con "calore, intimità", ma nella sostanza significa creare un'atmosfera accogliente e godersi il bello della vita con le persone care. Arredare la propria casa seguendo lo stile Hygge significa ricorrere a tanti elementi naturali come legno, pietre e piante. Ma anche prediligere colori tenui e luci soffuse provenienti da lanterne e candele. Molto importante è, inoltre, eliminare il superfluo: gli oggetti di arredamento e i mobili devono essere pochi e scelti con cura. Nella perfetta casa Hygge non possono mancare tappeti soffici su cui camminare a piedi nudi. Il letto deve invece essere comodo e piacevole anche esteticamente, con lenzuola morbide e cuscini per godere a pieno delle nottate, ma anche di qualche mattina di pigrizia. Ogni elemento deve essere studiato per rendere felice chi vive la casa. Una volta arredata non resta che una cosa: invitare gli amici e godersi il tempo insieme.

Comodità ed estetica si sposano alla perfezione, per un risultato davvero unico

Una sedia che celebra il Sud Italia

È stata presentata a Napoli, in occasione di Edit, la prima fiera dedicata al design d'autore, e si chiama "Parlantina". Si tratta di una collezione di sedie pieghevoli realizzate dal designer calabrese Antonio Aricò, che ha raccolto una sfida lanciata da Wava Carpenter, direttrice della piattaforma di design online Pamono. La collezione è ispirata allo stile di vita dell'Italia meridionale. Richiama volutamente quella tipologia di sedie pieghevoli che spesso si possono ammirare sull'uscio delle case nel Meridione, quelle in cui i nonni e le nonne sono soliti trascorrere gran parte delle giornate estive per parlare del più e del meno. Ogni pezzo è realizzato utilizzando il legno di castagno calabrese e presenta sullo schienale una o più parole dipinte a mano, con toni delicati color pastello. L'idea alla base del progetto è quello di poter personalizzare le sedie al momento dell'acquisto, aggiungendovi altre parole. E, in questo modo, avvicinare il design al cuore delle persone.

CIERRE immobiliare

udine, via mazzini, 7 - tel. 0432 289189

UDINE, CENTRO STORICO PRESTIGIOSO ATTICO

PANORAMICO ATTICO CON ASCENSORE DIRETTO IN CASA, MQ 190, disposto su tre livelli, ampio e luminoso salone con caminetto, cucina separata, tricamere, triservizi, cantina. Termoautonomo. € 450.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE NORD VILLA INDIPENDENTE

in splendida posizione riservata e facilmente collegata ai mezzi pubblici, **INTROVABILE VILLA INDIPENDENTE costruita negli anni '70** sviluppata su tre livelli con ampio giardino di proprietà da 1.200 mq, quadricamere, triservizi, taverna, cantina e garage. € 349.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE SUD LUMINOSO

BICAMERE DA 100 MQ posto all'ultimo piano, ampio soggiorno, cucina separata, bagno finestrato, due terrazze. Termoautonomo. L'immobile è in fase di ammodernamento. € 110.000 – Cl. Energ. in fase di definizione

LOC. BRESSA CASA CON GIARDINO

RISTRUTTURATA CASA SU TRE LIVELLI con giardino di proprietà, bicamere, biservizi, due terrazze e doppio posto auto. Termoautonomo. € 120.000 - Cl. Energ. "F"

UDINE, VIC. OSPEDALE OCCASIONE

In condominio anni '60, **SPAZIOSO TRICAMERE (130 MQ)** al primo piano, due terrazze, cantina e autorimessa. Abitabile da subito. € 125.000 – Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, VIALE DUODO PREZZO RIVISTO

A pochi passi dal centro, in signorile condominio, **PANORAMICO LUMINOSO TRICAMERE BISERVIZI** posto al quinto piano con cucina separata, veranda e terrazza. Climatizzato. Ottime condizioni. € 135.000 – Cl. Energ. "E"

UDINE, ZONA PALAMOSTRE ELEGANTE TRICAMERE

in signorile palazzina dei primi anni '90, **ELEGANTE E RIFINITO TRICAMERE BISERVIZI (150 MQ) con meravigliosa terrazza da 30 mq...** cucina abitabile, ampio salone, ripostiglio, cantina e garage. Termoautonomo. SOLUZIONE IDEALE PER CHI CERCA UN IMMOBILE DI PRESTIGIO A RIDOSSO DEL CENTRO DELLA CITTÀ. € 300.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

PLAINO VILLETTA CON PISCINA

Immersa nel verde, **NUOVA PORZIONE DI BIFAMILIARE QUADRICAMERE TRISERVIZI** con ampio giardino di proprietà e porticato, splendida zona living con caminetto, cucina abitabile, garage. € 345.000 – Cl. Energ. A4

CASTIONS DI STRADA MINI € 45.000

In recente ristrutturazione, **AMPIO MINI ARREDATO DA 65 MQ** posto al piano terra, soggiorno, cucina a vista, ripostiglio, bagno e camera. Posto auto. Termoautonomo. Cl. Energ. in fase di definizione

MORTEGLIANO CL. ENERG. "A"

NUOVO BICAMERE POSTO AL PRIMO PIANO, soggiorno, cucina a vista, bagno finestrato, cantina e posto auto. Termoautonomo, basse spese condominiali. € 85.000

www.immobiliarecierre.it

MAGNOTTI

da noi sei di casa!

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

AFFARE DELLA SETTIMANA

UDINE NORD: negozio storico di cartoleria, giochi, copisteria, materiale didattico e libreria scolastica **CEDE ATTIVITA'. Vera opportunità Euro 39.000** (arredamento e strumentazioni incluse nel prezzo)

VILLE / CASE / RUSTICI

BUJA

ristrutturata **VILLA SINGOLA** con salone con caminetto, cucina abitabile, tre camere e due bagni. Soffitta e garage. Giardino piantumato. Pannelli fotovoltaici, clima e stufa a pallet.
Occasione Euro 209.000

VILLA PRIMAVERA

importante **VILLA** singola di **mq 500** con grande salone con caminetto, importante cucina in muratura, quattro camere da letto matrimoniali, quattro bagni, studio e locali di servizio. Doppia autorimessa. Parziale arredo su misura.
Da vedere Euro 545.000

VILLA PRIMAVERA DINTORNI

graziosa **CASA SEMINDIPENDENTE** con soggiorno con caminetto, cucina, due camere e due bagni. Taverna, lavanderia, garage e due posti auto. Quasi completamente arredato.
Occasione Euro 205.000

PAGNACCO

esclusiva **VILLA SINGOLA** con salone con pergolato esterno, cucina, tre camere, ripostiglio, quattro bagni e taverna con lavanderia. Soppalco in vetro. Cantina e garage doppio.
Primo ingresso Euro 550.000

MARTIGNACCO

recentissima **VILLA A SCHIERA** con soggiorno affacciato su **GIARDINO**, cucina separata, tre camere, due bagni finestrati (vasca/doccia). Taverna con cucina in muratura, locali di servizio e garage. **Da vedere.**
Occasione Euro 279.000

VIA EMILIA INTERNI

ristrutturata **VILLA** indipendente con grande salone con caminetto, soggiorno, sala da pranzo e cucina in muratura con spolert, quadricamere, triservizi e guardaroba. Mansarda per zona palestra / studio. Giardino.
Impeccabile Euro 298.000

DIGNANO

ristrutturata **CASA** di **mq 260** con soggiorno con sala da pranzo, tre camere, due bagni finestrati (doccia/vasca idromassaggio) e guardaroba. Mansarda e giardino. Parzialmente arredata
Da vedere Euro 183.000

PASIAN DI PRATO VICINANZE

nuova **VILLA BIFAMILIARE** con soggiorno con porticato, cucina, tre camere, due bagni, guardaroba e terrazzo. Taverna e giardino. Personalizzabile. **Dotata di ogni confort Euro 269.000** (possibilità acquisto anche bifamiliare adiacente)

PAGNACCO LIMITROFI

a due passi dalla città, ottimo **RUSTICO** con fabbricato principale adibito ad abitazione e accessori esterni con terreno di mq 4.000 (parzialmente edificabile per ampliamento). Grande potenziale
Euro 87.000
Mutuo 100% €/mese 320

TRASAGHIS

gradevole **BIFAMILIARE** con soggiorno, cucina separata, bagno finestrato con doccia, due camere matrimoniali e terrazzo. Garage e soffitta. Arredata.
Occasione Euro 72.000
Mutuo 100%, €/mese 266

ZONA GERVASUTTA

rifinita **VILLA A SCHIERA** con soggiorno con caminetto, cucina, bagno ospiti, tre camere, tre bagni (vasca idromassaggio / doccia). Cantina e doppio garage. Parzialmente arredata.
Da vedere Euro 349.000

UDINE NORD

ristrutturata **CASA** con soggiorno con caminetto, cucina, bagno, tre camere e bagno con vasca idromassaggio. Mansarda con travi a vista. Scoperto e posto auto. Arredata e clima.
Occasione. Euro 189.000

RAMANDOLO

graziosa **CASA** semi indipendente con soggiorno con caminetto, cucina con spolert, portico, due camere, terrazzo e bagno finestrato con doccia. Cantina ad uso taverna. Giardino. Arredata.
Euro 95.000
Mutuo 100% €/mese 351

PAGNACCO LIMITROFI

recentissima **VILLA SINGOLA** con zona living con cucina open space, sala da pranzo e soggiorno, camera e bagno con vasca idromassaggio, due camere, guardaroba e tre bagni. Taverna e autorimessa doppia. Parzialmente arredata.
Molto bella Euro 549.000

CASSACCO LIMITROFI

gradevole **CASA** con ingresso, soggiorno, cucina con sala, dispensa e due bagni finestrati, tre camere, terrazzo. Soffitta, giardino con garage e terreno di mq 400.
Solo euro 119.000

OSOPPO LIMITROFI

intera **BIFAMILIARE** di **mq 380** composta da **DUE BICAMERE** più **STUDIO** con cucina separata. Doppio garage e doppia cantina. Scoperto di mq 2.000. **Occasione Euro 219.000** Possibilità vendita singole unità abitative

UDINE SUD

in contesto residenziale, **BIFAMILIARE** con terrazzo, soggiorno, cucina, dispensa, camera, due bagni e guardaroba. Parzialmente arredato. **Nessuna spesa di condominio.**
Occasione Euro 86.000
Mutuo 100% €/mese 317

MERETO DI CAPITOLO

interessante **CASA SINGOLA** su **PIANO UNICO** con salone con caminetto, cucina in muratura con fogolar, tre camere, due bagni finestrati (vasca/doccia). Soffitta. Taverna e parco di mq 5.300.
Occasione Euro 209.000

MAJANO DINTORNI

grande **CASA** composta da due appartamenti indipendenti entrambi bicamere con soggiorno e cucina separata. Gradevole giardino.
Vera occasione Euro 83.000
Mutuo 100% €/mese 306

PADERNO

interessante **RUSTICO** su tre livelli di totali 360 mq con ampio scoperto. Possibilità di realizzare abitazione singola o bifamiliare. Ottima esposizione
Da vedere Euro 149.000
Mutuo 100% €/mese 550

CASA DI TESTA, PAVIA DI UDINE

Casa di testa dei primi '900 sapientemente ristrutturata, 3 livelli, ampio ingresso/accoglienza, zona giorno open space con uscita sul terrazzone coperto, 3 bagni e 3 camere… cantina, doppio posto auto e giardino! PRIMO INGRESSO, € 295.000

PROSSIMAMENTE!! UDINE - BORGO GRAZZANO

Splendida **casa** dei primi '900 ristrutturata 15 anni fa abbinando modernità a recupero tipologico … zona giorno da rivista, 3 camere, giardino, posizione tranquilla e molto riservata

IMMOBILIARE IN UDINE
P.ZZA GARIBALDI N. 5
TEL. 0432.502100
WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

TRICAMERE TEATRO 1

A due passi dal cuore cittadino, importante appartamento **tricamere** triservizi con garage doppio, domotica, riscaldamento e raffrescamento a pavimento, piano alto, vista incantevole.

ATTICO, UDINE - VIALE VAT

In contesto quadrifamiliare importante **attico** primo ingresso disposto alla francese... metrature generose, terrazzatissimo, finiture di alto livello ... garage doppio e cantina. Maggiori info previa telefonata, occasione unica!

VILLA, UDINE - INTERNI V.LE VENEZIA

Splendida **villa indipendente** in zona semicentrale ma molto riservata ... sviluppo prevalente su livello unico oltre ad un ampio scantinato e un generoso giardino privato. Comode metrature, ottima luminosità, da rivedere internamente ... rara opportunità. Maggiori info previa telefonata.

IN AFFITTO

ZONA LARGO DELLE GRAZIE: in piccola palazzina ristrutturata, grazioso **bicamere** biservizi con terrazzo e cantina, riscaldamento autonomo, arredato, libera da agosto... € 550 mensili!

VIA DI TOPPO: miniappartamento arredato, adatto per single, condominio con ascensore, soffitta, disponibile da subito, € 415 mensili più condominio!

VIALE LEDRA: recente **miniappartamento** arredato in condominio signorile molto curato, riscaldamento autonomo, climatizzato, posto auto, ampia cantina... € 460 mensili!

UDINE (loc. Rizzi): casa di testa su 2 livelli, arredata, 2 camere matrimoniali, biservizi, posto auto, adatta anche per 4 studenti, libera da agosto... € 800 mensili!

VIA MARTIGNACCO INIZIO (laterale): spazioso **bicamere** con cucina e soggiorno separati, terrazzo, cantina, garage, solo referenziati, € 620 mensili più condominio!

CUSSIGNACCO: negozio/ufficio di circa mq. 115 in splendida ristrutturazione, garage e posto auto privati, poche spese condominiali, € 850 mensili!

BIFAMILIARE, UDINE - ZONA GRAZZANO

Intera **bifamiliare** in corte, composta da 2 appartamenti (piano terra e 1°) da mq. 90 circa l'uno, piccolo scoperto di proprietà, 2 posti auto, possibilità di realizzare casa unica indipendente, da sistemare. € 198.000!!

UDINE PERIFERIA - RECUPERO STORICO

Splendido appartamento completamente ristrutturato, mq. 250 con pavimenti a spina, soffitti alti, risc. a pavimento, ingresso indipendente con graziosa corte scoperta.

VILLA A SCHIERA, LIGNANO SABBIADORO

In uno dei residence più esclusivi, graziosa **villa a schiera** anni '70 con luminosa zona giorno e patio esterno, cucinotto separato, 2 camere, bagno … clima, termoautonoma, con posto auto coperto! A disposizione 2 grandi piscine e parco attrezzato. € 248.000

BICAMERE, UDINE CENTRO

In importante e lussuosa ristrutturazione a 30 mt da piazza San Giacomo, appartamento con soggiorno e cucina separati, ampio terrazzo, doppi servizi, doppio posto auto in parte coperto e cantina ... elegante e ricco di qualità!

QUADRICAMERE, UDINE - VIA CAIROLI

In complesso edilizio molto elegante, appartamento di mq. 260 con spazi comodi ed un terrazzo molto grande. Cantina e garage.

CASA INDIPENDENTE, UDINE

Importante **casa** con splendido giardino alberato ... sapore, spazi ed atmosfere uniche, grandi vetrate e zona giorno molto ampia. Info previa telefonata.

TRICAMERE, UDINE - VIA FIRENZE

Splendido tricamere di mq. 140 sviluppato su piano unico, pavimenti in legno, 4 terrazze, garage doppio...
€ 235.000

VILLA INDIPENDENTE, PAGNACCO (fraz. Plaino)

Anni '80, piano unico di mq. 170, tricamere biservizi, cucina, zona giorno spaziosissima, scantinato idoneo per dependance, oltre a taverna, cantina, doppio garage e lavanderia. Giardino piantumato di oltre mq. 2000, ampi porticati e terrazza panoramica! € 370.000

VILLETTA INDIPENDENTE, PASIAN DI PRATO (frazione)

Splendida, mq. 140 su 2 livelli, luminosa zona giorno open, 3 camere, cabina armadio, biservizi, lavanderia e vano multiuso! Classe A (tecnologie più moderne), € 390.000 con arredo cucina e bagni.

VILLA DI TESTA, UDINE - BALDASSERIA

Villa di testa tricamere biservizi, 3 livelli + scantinato. Ampia mansarda parzialmente abitabile, garage e giardino. Zona residenziale immersa nel verde (residence "Canada Ville"), a 5 min. dal centro storico. € 182.000

VILLA INDIPENDENTE, VILLA PRIMAVERA

Dimensioni importanti, curatissimo parco alberato, dependance ospiti, rifiniture ed arredi eleganti e ricercati, posizione tranquilla. Info previa telefonata.

BICAMERE, FELETTO UMBERTO

Zona residenziale e centrale, piccola e recente palazzina, mq. 100, zona giorno open con terrazzo, camera singola e padronale (con bagno), cabina armadio e 2° bagno! Cantina e autorimessa, classe B … PERFETTO!! € 218.000

UFFICIO, UDINE CENTRO

Ufficio di mq. 60 al 1° piano in elegante condominio … sala grande, studio, bagno, terrazza, attrezzato e climatizzato, parcheggio condominiale, possibilità di trasformazione in appartamento. € 65.000

TERRENO EDIFICABILE PRADAMANO

Splendido **terreno** edificabile di mq. 1900 con possibilità di abbinare del verde agricolo... posizione stupenda!

BIFAMILIARE, UDINE - ZONA PALAMOSTRE

Posizione tranquilla e riservata, anni '60 da ristrutturare ... 2 livelli abitativi con fabbricato accessorio, giardino privato e garage. Grandi potenzialità e posizione fantastica. Maggiori info previa telefonata.

CASA CON DEPENDANCE, TRICESIMO

In località Adorgnano, comoda **casa indipendente** da ristrutturare ... immobile post-liberty con soffitti alti, grandi punti luce e grande luminosità ... vendita in blocco con dependance adiacente e giardino privato. € 149.000

TRICAMERE, UDINE CENTRO

Curato palazzo anni '70, mq. 105, piano alto con ascensore, luminosa zona giorno open space, 2 singole e matrimoniale, ampio bagno e comoda terrazza/lavanderia. Internamente rivisto nel 2014, garage … € 185.000!

ULTIMO PIANO, BUTTRIO

Splendido appartamento dalle ampie metrature, **tricamere** biservizi, primo ingresso ... pavimenti in legno, comode terrazze, vista spettacolare, doppio garage!

CASA INDIPENDENTE, A 5 KM DA FAGAGNA

Splendida e completamente ristrutturata in stile tipico friulano, 2 piani (mq. 300 tot) + spettacolare mansarda, fabbricato adiacente da sistemare (mq. 300 su 3 livelli), curato giardino di mq. 1000. € 320.000!!

www.immobiliaremacoratti.it

MARTIGNACCO

Prossima realizzazione di ampia villa tricamere più studio, tre servizi, architettura moderna, ampie vetrate, possibilità piscina, fotovoltaico, solare termico, domotica di ultima generazione, giardino privato. Progettazione e interni ancora personalizzabili. Contesto con molta privacy.

da Euro 395.000

REANA DEL ROJALE

Villa singola ad alte prestazioni energetiche di prossima costruzione su lotto di mq. 700,00 sviluppata su un unico piano, 3 camere, 2 servizi, soggiorno con cucina a vista, giardino privato, posizione ottima...!!!

Euro 295.000

PIAZZA SAN GIACOMO

Affittasi appartamento bicamere biservizi con affaccio sulla piazza, ideale anche come studio con doppio ingresso. Travi a vista.

Euro 1.000

UDINE NORD
Zona Planis

Ingresso, ampio soggiorno con terrazza, cucina separata con ripostiglio e verandina, due bagni e tre camere. Cantina e posto auto coperto oltre ad ampi spazi condominiali comuni. **Ristrutturazione totale**. Zona residenziale ambita e tranquilla.

Euro 169.000

LIGNANO
Ampia terrazza vista mare

Lignano Sabbiadoro, zona Punta faro, mini con meravigliosa vista mare UNICA, terrazzo abitabile, cantina e preziosissimo posto auto. Ottimo per investimento, davvero a DUE PASSI DALLA SPIAGGIA...Da vedere!

Euro 169.000

TRICESIMO
Loc. Morena

Ampia villetta tricamere, biservizi, garage in residence UNICO con Piscina. Costruzione recente, finiture ed arredi di altissima qualità e design. Riscaldamento a pavimento, caldaia a condensazione. Patio esterno, giardino fronte e retro. Da vedere!

Euro 249.000

UDINE
Tricamere in bifamiliare

Udine laterale di Via Cividale, ampissimo appartamento al primo piano in bifamiliare, ampio salone, tre camere, due bagni, ripostiglio, 37 mq di terrazze, ampio scantinato da 50 mq adatto a studio/taverna/palestra, garage e porzione esclusiva di giardino. Da ristrutturare.

Euro 119.000

UDINE
Tricamere più studio in centro

Ampio ed elegante appartamento al piano alto e luminoso, spazi ben distribuiti, tre camere, studio, cucina separata, ampio salone, due servizi, completo di doppio garage!

Euro 229.000

CAVALICCO
Ampia porzione di bifamiliare

Recente porzione di bifamiliare composta da piano terra con ingresso, cucina abitabile, sala, bagno di servizio, piano primo con camera matrimoniale, bagno, camera doppia, bagno, piano 2 con camera mansardata e servizio, piano interrato con lavanderia, cantina/taverna riscaldata ed autorimessa...Giardino di circa 140 mq...costruzione del 2001.

Euro 190.000

RIZZI
Casa semindipendente

Casa libera su tre lati e disposta su 2 piani, su un lotto di giardino da circa 200 mq è composta al piano terra da ingresso, cucina abitabile, ripostiglio, lavanderia/centrale termica, bagno finestrato, salotto; al piano primo 2 camere da letto molto grandi entrambe matrimoniali, bagno e terrazzo da 40 mq. La casa ha 70 mq per piano per un totale da 142 mq. Da ristrutturare.

Euro 119.000

UDINE
Tricamere con giardino

Zona Planis, a 5 min dal centro città. Recente ed ampio tricamere con giardino e doppio garage. Contesto di soli tre appartamenti. Spese condominiali irrisorie. Edificio del 2008. Classe D

Euro 232.000

PRADAMANO
Fraz. Lovaria

Ampissima villa singola Tricamere, triservizi, zona saune, zona relax, caminetto, depandance al piano 1°, giardino piantumato, doppio posto auto coperto, garage - Davvero unica come vivibilità.

Euro 315.000

TRICAMERE IN CENTRO

Luminoso appartamento al 6 piano servito da ascensore, vista sui tetti di Udine e sul castello, ampi spazi interni, doppie terrazze di cui una abitabile, cantina e autorimessa. Zona centrale e servita.

Euro 225.000

MORUZZO Fraz.
Rustico

In una panoramica posizione vendiamo un caratteristico rustico in pietra. Il tetto è già stato rifatto, il resto alla vostra fantasia... Circa 700mq di terreno a verde con possibilità di acquistare un ulteriore lotto di terreno adiacente. Per gli amanti del genere una vera chicca....

Euro 98.000

COLUGNA
Villa tricamere

Prossima realizzazione di villa in contesto bifamiliare, tricamere biservizi, ampia e luminosa zona giorno, lavanderia, dispensa, garage doppio. Tecnologie innovative con strutture portanti in legno realizzata da realtà friulana; possibilità di personalizzazione interna con scelta di tutte le finiture. Dotata di impianto fotovoltaico e riscaldamento a pavimento.

Euro 310.000

FELETTO UMBERTO

Centralissima struttura polifunzionale adatta ad associazioni, studi medici, uffici. Parco verde, ampio parcheggio, climatizzata, ascensore interno. Possibilità di locazione parziale degli spazi. Completamente ristrutturata.

Euro 450/mese

Udine - via dei Rizzani, 10 - T. 0432-508738

DALLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA A QUELLA DEGLI INTERNI

La tua casa studiata in ogni minimo dettaglio

A B C D E F G

Ti aspettiamo presso i nostri uffici per visitare la nostra showroom e conoscere tutte le nostre proposte e possibilità!

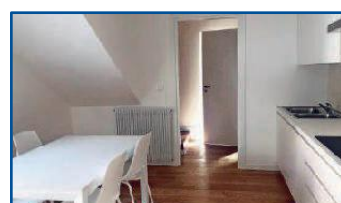
INVESTIMENTI IMMOBILIARI AD S.R.L. - Via Venceslao Menazzi Moretti 6 - Pasian di Prato, Udine
0432.691513 - info@ad-green.it - www.ad-green.it

Guadagna con il tuo appartamento. Affidati a CleanBnB. Senza pensieri.

Hai già affittato, o pensi di affittare il tuo appartamento per brevi periodi? Vorresti guadagnare di più ma non riesci a occupartene personalmente? L'affitto tradizionale ti ha lasciato l'amaro in bocca? **CleanBnB è il tuo partner ideale.** Ti garantiamo tutta la tranquillità necessaria per mettere a reddito il tuo immobile, sfruttando la grande opportunità degli affitti di breve durata. Curiamo la **visibilità** dell'appartamento ed il **flusso delle prenotazioni**, ci occupiamo dell'**accoglienza** e dell'**assistenza agli ospiti** durante il soggiorno, gestiamo le **pulizie** ed il **cambio della biancheria**.

Infoline +39 392 433 3434
info@cleanbnb.net • www.cleanbnb.net

CleanBnB IL TUO PARTNER DI FIDUCIA PER LA GESTIONE DI AFFITTI BREVI E CASE VACANZA.

AFFITTO

UDINE - Via Lovaria
Mini ristrutturato sito al secondo piano in palazzina storica con vista Duomo. Composto da ingresso, soggiorno, cucina arredata, camera matrimoniale e bagno.
F - 264,26 kWh mq anno
€ 650

MANZANO - Piazza Chiesa
Mini indipendente su due piani sito nel cuore del paese finemente ristrutturato e arredato. Composto da ingresso, soggiorno-pranzo e cucina. Camera con grande bagno. Posto auto privato.
A.P.E. in fase di redazione
€ 800

UDINE - Via L. Da Vinci
Bicamere sito al sesto piano composto da ingresso, cucina con veranda, bagno con vasca. Camera singola e camera matrimoniale con terrazza. Ripostiglio e garage.
A.P.E. in fase di redazione
€ 450

CORMONS - Via Duomo
Graziosa casetta in linea composta da ingresso, soggiorno, cucina, ripostiglio e piccolo cortile. Una camera e un bagno al primo piano, una camera e un bagno al secondo piano.
G - 205,5 kWh mq anno
€ 550

UDINE - Via Bicinicco
Tricamere non arredato sito al primo piano di una quadrifamigliare composto da ingresso, cucina con terrazzo e caminetto, tre camere da letto. Doppi servizi. Posto auto nel cortile, possibilità di garage.
A.P.E. in fase di redazione
€ 530

UDINE - Via Natolini
Tricamere arredato sito al primo piano di una casa indipendente, composto da grande veranda da cui si accede al soggiorno, con zona pranzo, cucina con terrazzino, due bagni. Cantina e due posti auto coperti.
E - 97,9 kWh/mq anno
€ 750

VENDITA

GRADO - Fronte diga
Stupendo attico quadricamere con terrazze panoramiche vista mare. Importante salone, cucina, due sale da bagno e uno di servizio. Tre garage coperti e due stalli auto esterni.
F - 199 kWh mq anno
Trattativa riservata

UDINE - Via Giusti
Bicamere sito al quinto piano, composto da ingresso, cucina con accesso alla veranda, grande salone con caminetto, camera matrimoniale, camera singola, due bagni. Cantina e garage.
E - 184,26 kWh mq anno
€ 160.000

UDINE - Via Gorizia
Bicamere sito al sesto piano composto da grande ingresso, cucina abitabile con veranda/lavanderia, salotto con terrazza, bagno con vasca, camera matrimoniale con accesso alla terrazza. Ripostiglio e garage.
F - 132,91 kWh mq anno
€ 79.900

UDINE - Viale Venezia
Luminoso bicamere di mq. 80 al secondo piano composto da ingresso, soggiorno con terrazza, disimpegno, cucina, bagno, ampia camera singola con balconcino e camera matrimoniale con terrazza. Cantina.
G - 297,9 kWh mq anno
€ 80.000

BUTTRIO - Via Lungoroggia
Locale ad uso commerciale al piano terra così composto: negozio di 178 mq. con annessi un servizio, un ripostiglio ed un ufficio; piano scantinato di mq.101 adibito a magazzino, laboratorio e sala stagionatura.
A.P.E. in fase di redazione
€ 170.000

UDINE - Viale Venezia
Ottima posizione, ex ristorante di 115 mq. composto da sala mescita, cucina, sala da pranzo, antibagno, bagno e porticato sul viale. Cantina interrata di 30 mq.
A.P.E. in fase di redazione
€ 150.000

GRADO - Loc. Belvedere
Immersa in un parco villa di campagna così composta: soggiorno, cucina, sala da pranzo. Al primo piano cinque camere, due bagni, stireria e spazio al grezzo. Soffitta al grezzo. Cantina, autorimessa, serra di 62 mq.
A.P.E. in fase di redazione
€ 600.000

TREPPO GRANDE
Villa immersa nel verde composta da cucina abitabile, sala da pranzo e soggiorno affaccio porticato, bagno, disimpegno, due camere matrimoniali, tre camere doppie, ulteriori due bagni. Due cantine, garage. Lotti agricoli annessi.
E - 193,83 kWh mq anno
€ 345.000

POZZUOLO DEL FRIULI
Casa-villa anni '60 composta da cucina abitabile, soggiorno, camera da letto al piano terra. Due camere doppie e bagno al primo piano. Soffitta al secondo piano. Necessita di manutenzioni.
A.P.E. in fase di redazione
€ 185.000

ZUGLIANO - Pozzuolo del Friuli
Villa composta da soggiorno con affaccio porticato, cucina abitabile, due camere doppie e una camera matrimoniale con bagno privato. Piano sottotetto: due camere, bagno e due soffitte. Taverna, lavanderia e garage.
A.P.E. in fase di redazione
PREZZO RIVISTO! € 305.000

Udine, Via Parini 16 — Tel. **0432-50.30.30** 6 linee r.a. — www.savoia.net

COSTRUIAMO LA TUA CASA

sulla base delle tue esigenze e/o del tuo progetto utilizzando i migliori materiali presenti sul mercato per permetterti di **vivere in un ambiente salubre**, privo di polveri sottili e muffe. Assicuriamo il **massimo comfort abitativo** e **bassissimi consumi energetici** per un concreto **risparmio economico**.

Progetti personalizzabili - CASA MAGNOLIA a partire da € 180.000

Contattaci per un preventivo gratuito!

CASE CLASS DESIGN
San Vito al Tagliamento (PN)
0434 - 1765211 | info@caseclassdesign.it
www.caseclassdesign.it

Utilizziamo le tecnologie

WWW.PONTAROLO.COM

SASSO PIETRA E LEGNO

GRAZIOSO RUSTICO FINEMENTE RISTRUTTURATO

A **Clauiano**, uno dei **Borghi più belli d'Italia**, adiacente a Palmanova e a pochi chilometri da Udine, splendida abitazione di testa del **1700** sapientemente ristrutturata da ultimare nelle finiture, disposta su due livelli completa di **giardino**, **cortile**, **deposito esterno** e **dependance** ottima per B&B, studio, laboratorio o secondo appartamento.

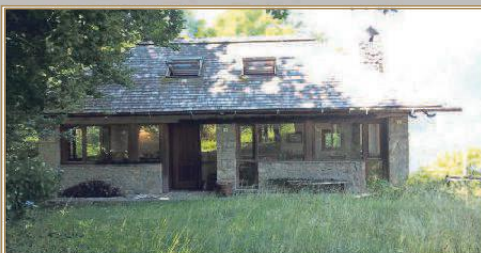
Abitazione: al piano terra ampia sala open space comunicante con portale ad arco con la cucina, a fianco all'ingresso lavanderia e bagno di servizio. Al primo piano due camere più un'ampia camera matrimoniale ed il bagno principale. Immobile ad alto risparmio energetico: tetto ventilato, fotovoltaico, pompa di calore, riscaldamento a pavimento, impianto deumidificante e raffrescante, aspirazione centralizzata.

€ 287.000 trattabili
Vendita da privato
Per informazioni: 339.6181286

Classe energetica A4: 26 kWh/m2 anno.
Area commerciali: c.a. 300mq
Locali: 7
Area in pianta intera proprietà: 770 mq

IMMOBILIARE 55

UDINE - Via Sarpi, 18 - www.immobiliare55.it
Cell. 335 6593853 - Tel. 0432 510283

Faugnacco di Martignacco, in storica dimora del sedicesimo secolo (villa Del Torso Mantica) immersa in suggestivo contesto, porzione di testa, 600 mq. su tre livelli, da ultimare nelle finiture, giardino privato 600 mq.

Clavais, Ovaro, raffinata villa indipendente di 170 mq. circa, ampio soggiorno con caminetto, cucina abitabile, tre camere, due bagni, cantina, ampio terrazzo e giardino, situata in panoramico contesto naturalistico, a pochi km. da Sappada, Zoncolan e confine Austriaco. €. 250 mila

Udine, via P. Sarpi, in storico signorile palazzo d'epoca, secondo piano, luminoso appartamento/ufficio 110 mq. recentemente ristrutturato. €. 250 mila trattabili

Udine, adiacenze piazzale 26 Luglio, in signorile condominio anni sessanta, appartamento 165 mq. da ristrutturare, terrazzo 20 mq, cantina, ascensore. €. 100 mila

Udine centro, via Viola, due fabbricati accostati da ristrutturare con suggestiva corte interna, grande terrazzo, superficie massima disponibile 600 mq. vendesi anche frazionata a €. 800 al mq. possibile parziale permuta.

Udine, adiacenze centro, ristorante dall'atmosfera intima e raffinata, 50 posti interni 50 posti esterni, terrazza coperta, arredi ed attrezzature in perfette condizioni, affitto muri €. 1.500,00 mensili, cedesi attività.

Punto Casa

Via Poscolle 50 - 33100 Udine
info@puntocasaudine.it
Tel. 0432/204338

www.puntocasaudine.it

UDINE VIA PIRANO

SPLENDIDA CASA INDIPENDENTE SU DUE PIANI CON FANTASTICO GIARDINO
€ 279.000

UDINE VIALE VENEZIA

1/2 VILLA BIFAMILIARE DA RIVEDERE INTERNAMENTE CON AMPIO GIARDINO
€ 285.000

UDINE (PADERNO)

VILLA INDIPENDENTE COMPOSTA DA 2 APPARTAMENTI INDIPENDENTI GIARDINO
€ 259.000

BASALDELLA

IN ZONA TRANQUILLA INTERESSANTE VILLA INDIPENDENTE CON GIARDINO, 3 CAMERE, 2 BAGNI... TAVERNA...
€ 320.000

UDINE VIA CAIROLI

IN CONDOMINIO SIGNORILE AMPIO APPARTAMENTO (MQ 260) CON AUTORIMESSA
€ 450.000

UDINE INTERNI VIALE PALMANOVA

1/2 BIFAMILIARE DA AMMODERNARE, CUCINA, SOGGIORNO, 2 CAMERE, BAGNO, CANTINA , GARAGE, GIARDINO,
SOLO € 109.000

UDINE INTERNI VIA GORIZIA

1/2 BIFAMILIARE CON GIARDINO, CUCINA, SOGGIORNO, 2 CAMERE, 2 BAGNI, SOFFITTA, CANTINA E GARAGE
€ 180.000

POZZUOLO DEL FRIULI

CASA INDIPENDENTE CON GIARDINO, SOGGIORNO, CUCINA, 3 CAMERE, 2 BAGNI, CANTINA... GARAGE
€ 119.000

UDINE ZONA CENTRO STUDI

BIFAMILIARE INTERA CON GIARDINO COMPOSTA DA DUE APPARTAMENTI TRICAMERE
€ 430.000

FAEDIS

BELLISSIMA CASA INDIPENDENTE CON SCOPERTO, AMPI SPAZI ABITABILI, ADATTA ANCHE PER 2 NUCLEI FAMILIARI
€ 225.000

www.immobiliarecaporale.it

del dott. Loris e Marcello

UDINE - Via Bernardinis 15-17

0432 478305

CAPORALE

LESTIZZA VILLA SINGOLA

Recente...**400mq GIARDINO**...travi legno vista...**tutta su piano unco + ampio scantinato**...spaziosa zona living open space...3 camere...2 bagni...porticato auto...**239.000**

REMANZACCO 4 CAMERE + STUDIO

Completamente indipendente...200mq...in signorile quadrifamiliare...**giardino**...due livelli...soggiorno...cucina...3 bagni...5 terrazze...doppio garage...perfetto!!!...**195.000**

MARTIGNACCO VILLASCHIERA

Recente... 240mq... ampio soggiorno... cucina abitabile... giardino... 3 camere... 2 bagni + lav... grande taverna con cucina...garage...**279.000**

V.LE VENEZIA 2 CAMERE

Ristrutturatissimo... luminoso... ampio... **piano alto con ascensore**... soggiorno... cucina... 2 terrazze... cantina... pavimenti legno... serramenti bianchi... **Classe C... 126.000**

VIA M.TE S. MARCO 3 CAMERE

Zona servita... immerso nel verde... **luminoso**... **ristrutturato**... zona giorno open space... 2 bagni fin... terrazzo... cantina... garage... **149.000**

PRADAMANO BIFAMILIARE

Bella zona residenziale...**spazioso soggiorno con stufa**...cucina abitabile...3 camere...3 bagni+ lavanderia...3 terrazze...taverna...cantina...garage....**225.000**

VIA SUPERIORE CASA

Incantevole posizione...in deliziosa corte...zona giorno open space...2 camere...2 bagni...terrazzino...**posto auto di proprietà**...**159.000**

VIA ABBAZIA MINI + GIARDINO

GIARDINO 80mq...curata palazzina...recente...luminoso...completamente arredato...cantina...spazioso garage...ottimo per investimento!!!...**93.000**

IMMOBILIAREINDRO

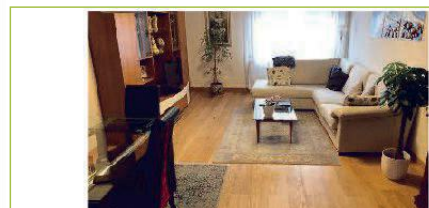
Via B. Stringher 27 - Udine
info@immobiliareindro.it - www.immobiliareindro.it

0432 1636187

UDINE CENTRO STORICO - VIA MERCATOVECCHIO
Centralissimo ed ampio **negozio** termoautonomo in palazzo storico ristrutturato. Sviluppato su piano terra e primo con doppio ingresso. Possibilità' di vendita libero o locato.

UDINE - VIALE DA VINCI
Spazioso **miniappartamento** con cucina separata e terrazza. Cantina e garage. Piano alto con affaccio sul verde. Zona servitissima, ottimo per investimento. Classe G. Euro 62.000

UDINE - VIA LIVENZA
In quadrifamiliare spazioso **bicamere** termoautonomo completamente ristrutturato. Cantina di 42 mq e garage. Spese 10 euro al mese….Clima, zanzariere. Classe E. Euro 130.000

UDINE NORD
Rifinito **bicamere biservizi** primo ingresso in palazzina di sole 6 unita'. Piano terra con ampia terrazza e giardino! Cantina e garage. Pannelli solari, isolamento a cappotto. Classe B. Euro 220.000

UDINE NORD - VIA FRESCHI
In una splendida zona residenziale, **bicamere biservizi** di oltre 100 mq al primo ed ultimo piano in quadrifamiliare. Due ampie cantine e garage. Classe E. Euro 170.000

UDINE NORD - INTERNI VIA FELETTO
Nuovissimo **tricamere** biservizi con ampie terrazze. Disponibile anche ultimo **bicamere** con giardino. Piccola e moderna palazzina di 9 unita'. Casaclima Classe A. Da euro 270.000

LIGNANO SABBIADORO
Bicamere e **tricamere** arredati in piccola palazzina completamente ristrutturata a 100 metri dalla spiaggia. Ampie terrazze o corte privata al piano terra. Completi di posto auto.

PALMANOVA - PIAZZA GRANDE
Fabbricato affacciato sulla centralissima piazza. Composto da un negozio locato, un magazzino, sei unita' abitative ai piani superiori. Ape in definizione. Euro 560.000

SERVIZI IMMOBILIARI

FORNITORE UFFICIALE

www.servizimmobiliari.com
• UDINE - Via Cavour, 11
Tel. 0432 504445

Cerchiamo urgentemente in locazione per importante azienda locale appartamenti, case, ville arredati. CHIAMATECI!!!!

VIALE VENEZIA (interni), ampia porzione di bifamiliare composta da appartamento al piano primo, deposito/magazzino al piano terra, soffitta, giardino e tre garage, **euro 138.000.**

VIA CIVIDALE (interni), in palazzi-na, spzioso trica-mere, biservizi, salone con terrazza, ampia cucina, ultimo piano, cantine e garage, **euro 135.000.**

COLUGNA, bellissima casa in sasso completamente ristrutturata, travi a vista, pavimenti in cotto, grande zona giorno con camino, tricamere, giardino con doppio garage e dependance.

- **VIA DE RUBEIS,** bicamere in elegante condominio, soggiorno con terrazza, veranda, cantina e garage, **euro 70.000** (possibilità garage).
- **VIA ALFIERI (interni),** luminoso ufficio-laboratorio, mq. 50 con deposito, termoautonomo, **euro 65.000**
- **VIA VIOLA,** panoramico bicamere, biservizi, cucina con veranda, soggiorno, termoautonomo, cantina, **euro 142.000.**
- **LESTIZZA, (frazione)** terreno edificabile di mq. 1.400, fronte strada, **solo euro 45.000.**
- **VIALE VENEZIA,** bicamere, soggiorno con terrazzo, cucina abitabile, disimpegno notte, bagno, terrazza, riscaldamento autonomo a metano, con annessa cantina, **euro 89.000.**

VIA MARANO, spazioso tricamere. ultimo piano, biservizi, veranda, cantina e garage: NUOVI SERRAMENTI ESTERNI; **euro 105.000.**

In villa bifamiliare, quadricamere, biservizi con mansarda, ampia taverna e cantina, giardino di proprietà, garage, **euro 230.000.**

- **TAVAGNACCO (fronte METRO)** ufficio di mq. 300 su piano unico climatizzato, **euro 275.000.**
- **VIALE TULLIO**, spazioso bicamere, atrio, soggiorno, cucina, bagno, veranda, ripostigli, cantina e garage. **Euro 88.000**
- **VIA CIVIDALE (interni)** Spazioso ultimo piano, camera.,soggiorno, cucina, due terrazze, bagno con finestra, cantina e garage, **euro 75.000.**
- **LESTIZZA (frazione),** casa indipendente con giardino di mq. 1.000, **AFFARE euro 49.000** (possibilità fabbricato accessorio).
- **VIA CARDUCCI,** attico in ristrutturazione, quadricamere, salone, cucina open space, triservizi, mq, 200, cantina e garage.

GRADO, via Dante, spazioso tricamere, soggiorno con terrazza, cucinotto, bagno, cantina, **euro 200.000. VISTA MARE!**

MORUZZO, villa singola in posizione panoramica, **vista sino al mare,** ampia zona giorno con fogolar, giardino di mq. 4.000, porticato, piscina, **prezzo interessante.**

CAVALICCO, bicamere in palazzina , ultimo piano, cucina, soggiorno, due verande, termoautonomo, cantina e garage, **euro 108.000. AFFARE!**

TOLMEZZO, centro storico, lungo via Matteotti, vendesi complesso immobiliare, costituito da ampio fabbricato in linea da ristrutturare ad uso misto, con annessi depositi e circa 1.870 mq. di terreno di pertinenza, con potenzialità edificatoria di circa 10.000 mc. Prezzo interessante! Trattative in sede.

Nella centralissima **via Roma**, a due passi dalla piazza e da tutti i servizi del capoluogo Tolmezzino, vendesi raffinato appartamento recentemente ristrutturato con finiture di pregio, sviluppato su due livelli e così composto: ingresso, luminosa zona giorno con cucina-pranzo e salotto open space, bagno e camera matrimoniale con terrazza al secondo piano; camera, bagno e studio al terzo piano mansardato. Da vedere!

TOLMEZZO, località Betania, in posizione dominante e soleggiata, vendesi villette al grezzo su quattro livelli con giardino; che saranno composte da vani ad uso cantine nel piano seminterrato; luminoso soggiorno-pranzo, cucina con dispensa, bagno e posto auto coperto al piano terra; tre camere, due servizi e terrazza al piano primo e possibile mansarda con tetto a vista al secondo piano. Da vedere!!

AMARO, zona centrale, graziosissima casa in linea su quattro livelli, composta da ingresso, cucina, soggiorno e bagno al piano terra; due camere, bagno e terrazza al piano primo ed ampia soffitta al grezzo al secondo ed ultimo piano. Annessa cantina al piano scantinato e piccolo orto nelle immediate vicinanze. Cl.Energetica E. €98.000,00.

RAVASCLETTO, nelle immediate vicinanze delle funivia, in trifamiliare, splendido appartamento mansardato al secondo piano, completamente ristrutturato, termoautonomo, finemente e completamente arredato, con ingresso indipendente, composto da: tre camere, cucina-pranzo, soggiorno, servizi, due terrazze e piccolo scoperto di proprietà esclusiva. Da vedere !!!

LAUCO, nella splendida località di Melarie di Tarlessa, a mt. 1100 slm, vendesi ampio stavolo su tre livelli, parzialmente ristrutturato, con cucina, due camere e w.c.. L'immobile è servito da acquedotto comunale, risulta facilmente raggiungibile in auto e viene venduto con circa 12.000 mq. di terreno in parte boschivo ed in parte coltivato a prato stabile. Cl. Energetica G. Da vedere! € 57.000,00

Nel cuore di **ARTA TERME**, situato nell'antico borgo di Piano D'Arta, vendesi storico complesso turistico-ricettivo simbolo dell'ospitalità e della gastronomia carnica; composto da barosteria con l'originale fogolar del 1800, albergo con 20 camere con bagno, ristorante con ampio ed elegante salone e corte interna. Classe En. G. Trattative riservate.

GEMONA del FRIULI, in piccola palazzina a due passi dal centro di Gemona Alta, vendesi appartamento bicamere, termoautonomo, parzialmente arredato, composto da cucina-soggiorno, ampio terrazzo panoramico, servizi e cantina. Ottimo anche come investimento!

SUTRIO, in raffinato contesto residenziale, rifinito appartamento in villa bifamiliare al piano terra, composto da due camere, cucina, soggiorno, doppi servizi, ampia terrazza, cantina, garage e piccolo scoperto. Classe energetica A. Da vedere!!!

MAJANO, frazione Casasola, in piacevole e tranquillo contesto residenziale, graziosa villetta a schiera su tre livelli, composta da tre camere, cucina-pranzo, soggiorno, doppi servizi, mansarda, doppio giardinetto. Annesso comodo garage con sottostante cantina e posto auto esterno. Classe Energetica F. Da vedere!!!!

ARTEGNA, vicinanze, in posizione dominante, esclusiva e recente villa su tre livelli, termoautonoma, completamente arredata, composta da tre camere, ampio soggiorno con caminetto, cucina con spolert, tre bagni, sei vani pluriuso, due cantine, lavanderia, C.T., sottoportico, posto auto coperto e giardino, ben curato recintato e piantumato con piccolo deposito attrezzi in legno. Classe energetica E. Da vedere !!!

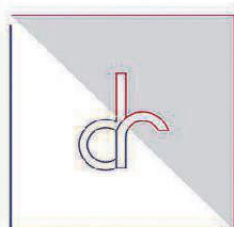
UDINE, via Pradamano, in elegante contesto residenziale dotato di parco privato, graziosissimo appartamento al secondo piano, composto da ingresso, cucina-soggiorno, camera, bagno, veranda, terrazza, cantina e garage. Classe energetica F. Da vedere!!!

TOLMEZZO, frazione Cadunea, a pochissimi chilometri dal capoluogo Tolmezzino, comodo appartamento in bifamiliare al primo piano composto da ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, terrazza, piccolo scoperto per posto auto e deposito su due livelli nelle immediate vicinanze. Classe Energetica G.
Euro 65,000 trattabili

FORNI DI SOPRA, in nota località turistica montana, cedesi anche in partnership, fondo con progetto approvato, già cantierato e al 35% di stato avanzamento lavori, per la realizzazione di 17 unità in bellissima posizione, in nota località turistica montana, a meno di un km dagli impianti sciistici. Applicabile eventuale piano casa con aumento cubatura. Si valutano permute. Ottimo investimento! Info in agenzia

ZUGLIO, nel cuore della frazione di Formeaso, casa su tre livelli, termo-autonoma, composta da ingresso, cucina-pranzo, dispensa e lavanderia al piano terra; soggiorno, bagno e camera al piano primo; ampia camera mansardata e soffitta al secondo ed ultimo piano. Ampio terreno terrazzato di mq. 650 nelle immediate vicinanze.
Classe Energetica G. €90.000,00
Da vedere!

TOLMEZZO, a pochi metri dal Museo Carnico delle Arti e Tradizioni Popolari, ampio appartamento al piano primo, affacciato su uno dei più bei contesti del centro storico Tolmezzino. L'unità immobiliare, di circa 140mq, disposti su unico livello, è composta da ingresso, ampio soggiorno, cucina, disimpegno, ripostiglio, tre ampie camere, bagno e terrazza. Ottimo prezzo ribassato, ideale anche per uffici.

LAUCO, Frazione Avaglio, in posizione tranquilla, panoramica e soleggiata, vendesi importante complesso immobiliare, composto da: Casa d'epoca del 1860 quadricamere con annessa stalla e fienile; Casa su due livelli bicamere con ampio locale pluriuso; Fabbricato su due livelli ad uso deposito; Garage con sovrastante deposito attrezzi; orto; Corte di circa mq. 300 e terreno agricolo di circa mq. 6.000. Ideale come struttura ricettiva. DA VEDERE !!!

Successo per il concerto in San Giacomo con il musicista udinese
L'iniziativa ha aperto la stagione estiva dei saldi

L'alba con Queen, Abba e un omaggio a Charlot In centinaia per il risveglio con il pianista Di Bin

L'EVENTO

GABRIELE FRANCO

Una tradizione immancabile per accogliere l'arrivo dei saldi in città. Così ieri, alle 7.30, oltre seicento persone hanno raggiunto piazza San Giacomo per l'attesissimo "Concerto del Risveglio", un appuntamento ormai imperdibile ad animare il cuore del centro udinese all'inizio dell'estate. Protagonista di questa edizione è stato il friulano Sebastian Di Bin, talentuoso pianista di fama internazionale che si è esibito in una ricca scaletta composta di propri brani, riscritture e rielaborazioni.

Al termine dell'esibizione, grande affluenza nei bar della zona e primi acquisti a prezzi scontati. Non è dunque mancata la risposta del pubblico che ha sfidato un orario non certo consueto per assistere ad uno spettacolo unico nel suo genere e che, anno dopo anno, è entrato di diritto tra gli eventi più attesi della stagione. Un'occasione davvero irripetibile quella di poter vivere la città già dalle prime ora della giornata, ancor meglio se accompagnati dalle note dolci e armoniose di un pianoforte.

A dare il benvenuto ai cittadini è stato l'assessore alle Attività produttive Maurizio Franz: «Sono orgoglioso di vedere tantissime persone che si sono svegliate all'alba per questo che è diventato ormai un appuntamento tradizionale per i saldi nella nostra città di Udine, in accordo con i commercianti, una manifestazione importante in una delle piazze più prestigiose della città».

Sul palcoscenico è salito quindi Di Bin, artista nato a Udine e che è riuscito ad affermarsi con successo sulla scena nazionale e internazionale, ottenendo anche numerosi e importanti riconoscimenti insieme all'apprezzamento da parte del pubblico e della critica. Vinto nel 1993 il concorso di ammissione all'Accademia pianistica internazionale di Imola, diplomatosi con il massimo dei voti al conservatorio di Pesaro, Di Bin nel 2014 ha vinto il prestigioso San Jose International Piano Competition in California. Nominato anche ambasciatore dell'Unicef per meriti artistici, ha inciso tre dischi con l'etichetta americana Centaur Records.

Il concerto di ieri si è aperto con tre inediti, con il pubblico prontamente attento a rispondere con a suon di applausi. Estremamente apprezzate, successivamente, alcune proposte musicali innovative, come le rielaborazioni di alcuni successi degli Abba e dei Queen, motivi da tutti conosciuti e tuttavia presentati in una nuova e sorprendente veste artistica. Gran finale dedicato alla pellicola "Tempi moderni" di Charlie Chaplin: «Un omaggio a chi soffre ed è abbandonato affinché possa trovare un sorriso per andare avanti oggi e in futuro», ha spiegato dal palco Di Bin.

Con gli applausi ad accompagnare l'uscita di scena dell'artista è quindi ufficialmente iniziata la caccia ai prodotti in saldo, proseguita poi per l'intera giornata tra le vie del centro cittadino. —

APPUNTAMENTI

PALMANOVA, TEATRO MODENA

Ferrari tra scienza e musica stasera "Aiuta ad Aiutare"

Questa sera, alle 20.30, Mauro Ferrari, scienziato di fama, buon divulgatore e appassionato musicista, sarà a Palmanova con il progetto "Aiuta ad aiutare".

Una serata di beneficenza per "Progetto Autismo Fvg" in programma al teatro Modena. Ferrari terrà uno spettacolo di scienza e musica assieme alla Rhythm&Blues Band. L'ingresso è libero fino a esaurimento dei posti.

«Sarà un onore, da una parte contribuire a una raccolta fondi per fini benefici, dall'altra poter dialogare e ascoltare un personaggio di questo livello, uno dei più autorevoli a livello mondiale in materia – ha detto il sindaco di Palmanova, Francesco Martines –. Con lui alterneremo momenti di musica e svago, momenti di approfondimento su tematiche di alto livello».

L'evento è organizzato da Unesco Cities Marathon, in collaborazione con il Comune di Palmanova, Azalea e Federsanità Anci del Friuli Venezia Giulia.

Lo scienziato Mauro Ferrari, già presidente dell'Houston Methodist Research Institute (fino a febbraio di quest'anno) è stato designato (in maggio) quale presidente del Consiglio Europeo della Ricerca, dal primo gennaio 2020.

Mauro Ferrari è conosciuto come il ricercatore della nanomedicina e dell'oncofisica del trasporto; è ricercatore e manager, impegnato, da oltre trent'anni, nella lotta contro il cancro. –

Mauro Ferrari

IL PROGETTO "LA CRICCA"

Da Masterchef a Lauzacco show della chef Gryniukh

Show cooking a Lauzacco nell'ambito del progetto di enologia di eccellenza la Cricca. È la storia di un incontro, quello tra Luca C. e Luca L. sviluppatori del portale "The Winefathers" – creato per sostenere i progetti dei migliori vignaioli artigianali italiani – e Giacomo Orlando, giovane enologo in grado di produrre vini d'eccellenza, a cui si aggiunge nel corso del tempo anche Paolo, appassionato di vini e fondatore del wine club di Lauzacco.

I vini dell'azienda La Cricca nascono a Craoretto, una piccola frazione di Prepotto, in Friuli. È un luogo di confine, di incontro: tra i Colli Orientali e il Collio, Italia e Slovenia, vento delle Alpi e brezza dell'Adriatico. Un luogo magico, dove prosegue il sogno de La Cricca.

Quest'anno le bottiglie prodotte sono solo quattromila, e sono tutte numerate. Tra i vini – tutti bianchi doc – troviamo il Friulano, il Pinot Bianco, e il Busart, che in friulano arcaico significa bacio ed è la personale e sensuale interpretazione della nostra terra proposta da La Cricca, provenientе da uve di Friulano, Pinot Bianco e Sauvignon.

La nuova annata sarà presentata in anteprima oggi, domenica 7 Luglio alle 20 al caffè bistrot Al Municipio di Lauzacco. I vini saranno accompagnati da un menù d'eccezione, ideato e cucinato dalla chef Kateryna Gryniukh, finalista dell'edizione numero 7 di Masterchef Italia. Per prenotazioni info@vinilacricca.it oppure 3275618717. —

La chef Kateryna Gryniukh

SAFEST

L'arte e la danza in sezione aurea nel segno di Leonardo

Stasera in largo ospedale vecchio a Udine lo spettacolo di Diana con Versiliadanza

ELISABETTA CERON

Si interroga sugli aspetti matematici dell'artista e dello scienziato Leonardo da Vinci, sulle sue sperimentazioni, sulle macchine, per elaborare nuove scritture coreografiche lo spettacolo inaugurale di AreaDanza/Urban Dance Festival, che debutta stasera (domenica 7 luglio) alle 22 in Largo Ospedale Vecchio, con L.E.O. Lex Extra Ordinaria "In sezione aurea" firmato da Leonardo Diana, prodotto da Versiliadanza.

Giunto alla sua nona edizione sotto la direzione di Marta Bevilacqua e Roberto Cocconi, il festival utilizza i borghi più belli d'Italia come scenografia in un programma itinerante in cui la danza site specific, calata e integrata nel paesaggio, consente un approccio mirato che trasforma l'architettura in luogo performativo.

C'è dunque attesa per l'anteprima L.E.O. frutto della collaborazione con Confartigianato Udine nell'ambito del progetto espositivo L'artigian ingegno e si intreccia con la Summer Academy Festival Safest 2018, organizzata dalla Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe. «L.E.O. – spiega Leonardo Diana – è un progetto interdisciplinare che sviluppa altre forme coreografiche in relazione all'uso di nuove tecnologie. Il soggetto al centro dell'indagine è il corpo come mezzo espressivo che mira ad analizzare un concetto meccanico e lineare, nella ricerca di una perfezione formale».

A partire dalla sua incidenza verso le più importanti forme di espressione nei campi dell'arte, lo spettacolo incarna lo spirito dell'epoca del genio fiorentino e del sapere; una concezione compositiva chiara sia sul piano delle idee che dell'impianto strutturale interconnessa da proiezioni video a cura di Entract Multimedia per le scenografie virtuali di Nicola Buttari.

Oltre a lui stesso, in L.E.O. danzano Isabella Giustina, Ester Bonato, Diana Dardi, Irene Ferrara, Gloria Nardo, Daniele Palmeri, Anna Savanelli, Nicol Soravito e Sebastian Zamaro.

Scrivere con il corpo all'interno di un percorso alla ricerca delle radici delle città, significa volgere lo sguardo al futuro, dalla fragile dimensione della contemporaneità, nell'ottica della continua mutazione. info@areaarea.it. —

Oggi alle 22 in largo Ospedale Vecchio a Udine lo spettacolo di apertura di AreaDanza/Urban Dance Festival

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Colutta G.P.
via Giuseppe Mazzini 13 — 0432 510724

Nobile
piazzetta del Pozzo 1 — 0432 501786
viale Vol. della Libertà 42/A — 0432 470304

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 — 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)

Cadamuro
via Mercatovecchio 22 — 0432 504194
Pelizzo via Cividale 294 — 0432 282891
Sartogo via Cavour 15 — 0432 501969

ZONA AAS N. 2

Latisana Spagnolo
calle dell'Annunziata 67 — 0431 521600
Lignano Sabbiadoro Pineta
raggio dell'Ostro 12 — 0431 422396
Palmanova Morandini
piazza Grande 3 — 0432 928332
Ruda Moneghini
via Roma 15/A — 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi
piazza II Maggio 1945 3 — 0431 65142

ZONA AAS N. 3

Codroipo (Turno Diurno) Forgiarini
via dei Carpini 23 — 0432 900741
Flaibano Pressacco
via Indipendenza 21 — 0432 869333
Gemona del Friuli Bissaldi
piazza Garibaldi 3 — 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. Ugovizza
via Pontebbana 14 — 0428 60404
Osoppo Antica farmacia Fabris
via Fabris, 5 — 0432 975012
Paularo Romano
piazza B. Nascimbeni 14/A — 0433 70018
San Daniele del Friuli Peressoni
viale Trento e Trieste 105/D — 0432 957150
Talmassons Palma
via Tomadini 8 — 0432 766016
Tolmezzo Tosoni
piazza Giuseppe Garibaldi 20 — 0433 2128

ZONA ASUIUD

Campoformido Comunale di Basaldella
fraz. Basaldella
Piazza IV Novembre 22 — 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 — 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani
piazza Ferdinando Urli 42 — 0432 785316
Moimacco Terpin
via Roma 25 — 0432 722381
Pavia di Udine Pancino
fraz. Percoto
via Villa 2 — 0432 686712
Tricesimo Giordani
piazza Verdi 6 — 0432 851190

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Cinema all'aperto
Udine Horror:

Escape Room	21.30

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

La mia vita con John F. Donovan	16.10, 21.00
Il segreto di una famiglia	18.40
Nureyev - The White crow	16.00, 18.30, 21.00

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798
Chiuso per lavori

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Aladdin	15.00
Annabelle 3	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Arrivederci professore	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Avengers: Endgame	17.00, 21.00
Escape Plan 3: L'ultima sfida	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
La mia vita con John F. Donovan	15.00
Ma	22.30
Nureyev - The White Crow	18.00, 21.00
Pets 2 - Vita da animali	16.00, 18.00
Restiamo Amici	15.00, 18.00, 20.00, 22.00
Ti presento Patrick	15.00, 18.00, 20.00, 22.00
Toy Story 4	15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.30, 19.30, 20.00, 21.00, 22.00, 22.30
Wolf Call - Minaccia in alto mare	20.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).
Cinema Park:

Spieder man - Un nuovo inizio (ingresso a 2,90 euro)	11.00
Toy Story 4	11.10, 14.20, 15.00, 16.15, 16.45, 17.30, 18.40, 19.10, 20.00, 21.00, 21.30, 22.20
Pets 2	11.20, 14.50, 15.45, 17,50, 20.00
Avengers	10.45, 17.00, 21.00
Arrivederci professore	10.35, 20.10, 22.25
Annabelle 3	10.40, 14.05, 15.15, 16.30, 17.40, 19.00, 20.05, 21.30, 22.30
Nureyev	11.15, 14.40, 17.25, 22.05
Aladdin	11.05, 14.15, 17.00, 19.45
X-Men: Dark Phoenix	10.30, 22.30
Escape plan 3	10.55, 15.20, 17.45, 20.10, 22.35
Restiamo amici	10.45, 15.45, 18.00, 20.05, 22.15
Ti presento Patrick	10.50, 15.15, 17.40, 20.00, 22.20

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti Rigorosamente v.m. 18 anni)	15.00, 16.40, 19.15, 20.00, 21.30

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373
Chiuso per lavori

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Toy Story 4	16.45, 18.30, 20.30
Arrivederci professore	16.45
Nureyev - The White Crow	18.15, 21.00
Il segreto di una famiglia	17.30, 20.45

Estrazioni del LOTTO

06/07/2019

BARI	88	72	27	60	45
CAGLIARI	86	49	20	50	59
FIRENZE	28	48	14	26	29
GENOVA	45	7	75	10	89
MILANO	5	12	2	37	71
NAPOLI	47	79	72	69	43
PALERMO	16	73	36	1	81
ROMA	83	57	79	43	73
TORINO	18	77	28	65	63
VENEZIA	61	67	3	18	78
NAZIONALE	18	67	8	17	55

10eLOTTO

5	18	48	67	79
7	28	49	72	83
12	45	57	73	86
16	47	61	77	88

Oro 88 — Doppio 72

SuperEnalotto: 6 12 22 25 29 62 — Jolly 90 — Super Star 43

ANSA Centimetri

SAURIS

Forme di formaggio in adozione ai turisti Così si risanano i conti

L'iniziativa proposta da alcuni allevatori a malga Alta Carnia
Sarà riproposta ogni settimana ai gruppi di villeggianti

Sebastiano Crivellaro, affinatore di formaggio e titolare della Malga Carnia

SAURIS. Coinvolgere i turisti e indurli ad adottare una forma di formaggio e con essa, una tradizione produttiva, un patrimonio locale. Questa l'idea che alcuni malgari hanno lanciato a Sauris. Questo lo scopo delle quattro iniziative ideate dalla rete di operatori economici di Sauris per l'estate 2019. Ogni mercoledì un gruppo di persone, da 5 a 10, potranno raggiungere malga Gerona con l'affinatore di formaggio Sebastiano Crivellaro titolare di malga Alta Carnia di Sauris di Sotto. Qui potranno vedere "nascere e crescere" la propria forma che si potrà poi acquistare e adottare. La forma sarà portata per la stagionatura nella cantina della malga Alta Carnia. L'acquirente potrà seguire l'iter della maturazione grazie a feed back inviati dalla cantina con regolarità sino a quando la forma potrà essere portata a casa dopo la stagionatura in alta montagna. La rete commercializza sino a 2. 500 forme di formaggio stagionato, che sconta un presso migliore sul mercato rispetto alla vendita di un prodotto fresco, dando un respiro alle già scarne economie del settore. Formaggi per lo più di latte vaccino quello derivante dalla malghe Malins, Vinadia Grande, Gerona, Losa, Valuta, Monteriù e Pieltinis, monticate da aziende dei Comuni di Sochieve, Ampezzo, Lauco ed Enemonzo, mentre le forme di latte caprino ed ovino provengono dalla valle Tramontina per venire stagionati a Sauris. Non tutti i formaggi però possono essere sottoposti alla stagionatura, gli altri vengono venduti come freschi. Una maturazione che offre ai pastori la possibilità di ricavare un maggior introito, mentre il consumatore potrà assaporare un prodotto di nicchia.

Ma ci sono altre proposte che puntano sul turismo per valorizzare i prodotti locali, a partire dalle erbe officinali del posto, fino alla riscoperta di un antico legume, la fava di Sauris che sarà affinata alla birra e si potrà pure adottare una forma di formaggio.

Le altre iniziative si terranno di martedì e di giovedì, sino a settembre, con una visita all'azienda agricola Pa-Mairlan di Matteo Petris per andare alla scoperta dei fiori e delle piante officinali. L'ultima iniziativa si terrà dalle 17. 30 di ogni venerdì alla riscoperta della "fava di Sauris", un antico legume coltivato in montagna. La visita ai campi terminerà al birrificio Zahre dove si potrà assaggiare la birra alla fava. —

G. G.

TARVISIO

Scivola in un canalone per alcuni metri Escursionista si frattura la caviglia

Un escursionista austriaco è stato recuperato ieri mattina nelle Alpi Giulie nel gruppo delle Ponze dall'elisoccorso della centrale operativa di Udine. Il 31enne, B.P. le iniziali, di Arnoldstein, è scivolato in un canalone procurandosi una sospetta frattura alla caviglia. Era assieme a un compagno e stava percorrendo il sentiero che dal Rifugio Zacchi, a Tarvisio, porta verso la Ponza Grande. Il tecnico dell'elisoccorso si è calato con una verricellata sul luogo della caduta e ha recuperato l'uomo dopo averlo stabilizzato assieme all'equipe medica per condurlo all'ospedale di Tolmezzo. Il compagno di escursione ha proseguito verso la Cima. Sul posto, a eventuale supporto dell'elicottero, si sono recati anche i tecnici della stazione del Soccorso alpino di Cave del Predil e la Guardia di Finanza di Sella Nevea.

TOLMEZZO

Murales a Prà Castello e controlli a tappeto per fermare i vandalismi

TOLMEZZO. Contro i vandalismi il Comune realizzerà un murales in Prà Castello e ci saranno più controlli. Lo ha reso noto l'assessore comunale Marco Craighero in aula rispondendo al consigliere Valter Marcon che chiedeva di reimbiancare il lungo muro di sostegno, ormai imbrattato in tutta la sua estensione. «Il Comune ha già provveduto in passato – ha detto Craighero – a ritinteggiare. Purtroppo però poi ricompaiono le scritte. La soluzione a cui stiamo pensando è un murales: abbiamo notato anche in stazione che quando c'è un'opera artistica, c'è più rispetto, è anni che abbiamo fatto quelle opere e sono miracolosamente intatte. Chiederemo un preventivo per capire quanto può costare, il muro è ampio. Potrebbe volerci qualche migliaio di euro. Al momento le risorse sono quelle che sono, a per l'anno prossimo vedremo, c'è la volontà di ritinteggiare con una bella opera, che si inserisca bene nel contesto di Prà Castello».

Craighero ha spiegato di aver chiesto più controlli alla Polizia locale dell'Uti sull'area per prevenire i vandalismi e che già essi vengono realizzati con buona frequenza in periodi "a rischio", come il fine scuola o il periodo estivo. Ha segnalato l'accordo con gli Aisa (Associazione Italiana Sicurezza Ambientale) per Prà Castello e ha osservato che il problema, a suo parere, si pone specie di notte quando non c'è controllo da parte della polizia locale (che termina il servizio alle 19. 20) e servirebbe perciò il controllo delle altre forze dell'ordine, che purtroppo però, ha aggiunto, sono sotto organico e destinate a zone a rischio superiore. L'attuale posizione delle panchine da poco collocate in Prà Castello, ha inoltre annunciato, dopo le numerose segnalazioni ricevute, sarà invertita a favore del panorama che si gode da lassù. «Valuteremo anche – ha aggiunto – in periodo di maggiori risorse, l'acquisto di 1-2 panche senza schienale da aggiungere alle esistenti con sedute su entrambi i lati (che possono essere utilizzate sia quando ci sono eventi sia per visione panoramica dall'alto)». Prà Castello, ha spiegato, viene sfalciato almeno 4-5 volte l'anno e in occasione di ogni evento che ospita. «Quest'anno – ha detto – siamo già intervenuti due volte per lo sfalcio, l'area è molto vasta e i costi significativi». Per Marcon su Prà Castello bisogna coordinarsi tra agricoltori e cantiere comunale per un migliore risultato e si dà valore alla riqualificazione del sentiero tra Prà Castello e Torre Picotta se si fa la cura del verde, che invece almeno ultimamente manca. –

T. A.

AMARO

Borse lavoro giovani per valorizzare la storia

AMARO. Il Comune di Amaro ha previsto l'attivazione di quattro borse lavoro destinate ai giovani di età compresa fra i 18 e i 24 anni residenti nel territorio comunale. Il termine utile per presentare le domande in municipio è stato fissato per le 12 del 19 luglio. Le borse lavoro riguarderanno la valorizzazione delle radici e del patrimonio locale e si svolgeranno attraverso l'attività di incontro e interviste a persone anziane, gestite da un soggetto del terzo settore con esperienza in ambito sociale, della formazione del mondo del lavoro. L'orario delle attività verrà concordato durante la formazione, fermo restando il monte ore di 20 ore a settimana. Le borse lavoro verranno attivate solo al raggiungimento di almeno 2 richieste di adesione sui 4 posti disponibili. Qualora il numero di richieste superasse la disponibilità di posti, l'assegnazione avverrà tramite sorteggio. L'ordine di estrazione darà origine a una graduatoria che resterà valida fino al 31 agosto. —

G.G.

TARVISIO

Il Gym club festeggia trent'anni di attività

TARVISIO. Trent'anni di attività per il Gym club di Tarvisio. Calciatori e calciatrici, azzurre e azzurri dello sci alpino e nordico, è facile incontrarli alla palestra di via Azzurri d'Italia, accanto al palasport, dove il Club ha sede nella struttura edificata dal Comune.

Un valore aggiunto nel campo delle strutture dell'accoglienza del Tarvisiano s'è dimostrata questa associazione che conta 420 soci d'ogni età e sesso. Ci avevano visto giusto i soci fondatori del sodalizio come gli ancora attivi Flavio Tezza, Paolo Signoris e l'attuale presidente Carlo Vespasiano. Tanti applausi per loro in occasione del convivio sociale tenutosi all'hotel Il Cervo. È stata una riunione in famiglia – come sottolinea il dirigente Francesco Tezza – anche per rivolgere un pensiero grato ai soci fondatori scomparsi, come Gianni Massarutto e Roberto Autischer. —

G.M.

CHIUSAFORTE

Festa per il patrono con musica e chioschi

CHIUSAFORTE. In occasione della festa del santo patrono, anche il borgo di Patocco, il balcone sulla Val Raccolana, si rianima. I volenterosi del comitato promotore hanno organizzato i festeggiamenti che coinvolgeranno quanti rientreranno per l'occasione nel paesino, praticamente disabitato considerato che solo alcune persone vi risiedono nella stagione estiva. Nel programma, alle 12. 30 sarà celebrata la messa nella chiesa sul colle, poi seguirà il pranzo al chiosco, allietato dalla musica di una fisarmonica. Il tutto completato dalla esibizione degli scampanatori. L'utile dei festeggiamenti e eventuali offerte saranno destinati alle opere di manutenzione e al restauro della chiesa. In caso di maltempo i festeggiamenti saranno rinviati a domenica prossima. —

G.M.

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI PORDENONE

ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

ESECUZIONI IMMOBILIARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652. Perizia ed altra documentazione utile sui siti:**www.asteannunci.it, www.astegiudiziarie.it, www.entietribunali.it, www.annunci.repubblica.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, GestionaleAsta, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663.**

ESECUZIONI FALLIMENTARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501411- 501412 o al Curatore. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.astegiudiziarie.it, www.entietribunali.it, www.annunci.repubblica.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, GestionaleAsta, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663.**

Esecuzioni Immobiliari Delegate

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Caneva (PN), Via Nazario Sauro 7 - Lotto 5: Abitazione composta da un corpo principale sviluppato su tre livelli fuori terra con depandance su due piani, magazzino/locale di deposito di due piani utilizzato come cantina vinicola. Area esterna utilizzata a cortile. Occupata con contratto di locazione. Agibilità mai stata rilasciata. Irregolarità edilizie sanabili relative all'abitazione. **Prezzo base Euro 269.233,00.** Offerta minima Euro 201.925,00. **Caneva (PN), Via Nazario Sauro 9 - Lotto 6: Abitazione** su tre livelli fuori terra, così distribuita: al piano terra autorimessa, cantina, soggiorno e cucina; al piano primo tre camere, bagno e stanza a disposizione; al piano secondo soffitta. Area esterna utilizzata a cortile. Edificio costruito ante 1967. Occupata. **Prezzo base Euro 100.407,00**. Offerta minima Euro 75.305,00. **Vendita senza incanto 06/09/2019 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 258/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 258/2016**

Caneva (PN), Via Domenico Rupolo 12 - Lotto UNICO: Casa bifamiliare composta al piano primo da ingresso, cucina e pranzo-soggiorno, disimpegno-distribuzione, bagno, 3 camere; secondo piano sottotetto 4 vani accessori allo stato di grezzo edilizio. Vano deposito al piano terra. Occupato. Irregolarità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 120.000,00.** Offerta minima Euro 90.000,00. **Vendita senza incanto 10/09/2019 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi n. 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 184/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT49P0880512500021000001979 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 184/2017**

Maniago (PN), via Umberto I 6 - Lotto 1: Appartamento al piano quarto del condominio Casa Alta, comprende atrio, cucina, pranzo-soggiorno, disimpegno notte, tre camere e due servizi igienici. Garage e cantina al piano secondo interrato, di fatto risulta ampliata per il possesso di proprietà altrui. Irregolarità edilizie sanabili. Libero. Vi sono pendenze per spese condominiali non pagate. **Prezzo base Euro 66.570,46.** Offerta minima Euro 49.927,84. **Maniago (PN), via Umberto I - Lotto 2: Appartamento** al piano quinto del condominio Casa Alta, comprende atrio, cucina, pranzo-soggiorno, disimpegno notte, tre camere, un servizio igienico, lavanderia e ripostiglio. Al piano interrato vi è la cantina ed un posto auto. Libero. Vi sono pendenze per spese condominiali non pagate. **Prezzo base Euro 80.849,81.** Offerta minima Euro 60.637,36. **Vendita senza incanto 16/09/2019 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 340/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Corsi Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 340/2016

Sacile (PN), Via Virgilio Fasan - Lotto UNICO: Appartamento al quinto piano del condominio denominato Elena - Lotto I, così composto: zona giorno con ingresso, corridoio, cucina, soggiorno e due terrazzi, zona notte con disimpegno, bagno, tre camere di cui una matrimoniale. Cantina e garage al piano primo interrato. Libero. Vi sono pendenze per delle spese condominiali. **Prezzo base Euro 91.186,72.** Offerta minima Euro 68.390,00. **Vendita senza incanto 16/09/2019 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 382/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Corsi Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 382/2016

Sesto al Reghena (PN), via Vissignano - Lotto UNICO: Unità immobiliare residenziale unifamiliare che si sviluppa in complessivi tre piani fuori terra, i primi due ad uso abitativo, il terzo ad uso soffitta allo stato grezzo. Occupato. **Prezzo base Euro 87.600,00.** Offerta minima Euro 65.700,00. **Vendita senza incanto 11/09/2019 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 408/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 408/2016

MULTIPLI IMMOBILIARI

Zoppola (PN), Via Domanins - Lotto UNICO: Fabbricato ristrutturato in diversi periodi per adeguare le strutture alla destinazione d'uso: lavorazione connessa all'attività di commercializzazione di carni e generi alimentari. Occupata da terzi, giusta contratto di locazione. Abitazione rurale con terreno di pertinenza limitato, composto da 3 piani complessivi fuori terra. Grave stato di obsolescenza funzionale/strutturale al grezzo. Libera. Irregolarità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 507.811,10.** Offerta minima Euro 380.858,33. **Vendita senza incanto 03/09/2019 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 232/2015 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 232/2015

Fontanafredda (PN) - Lotto Primo: Terreno agricolo in zona E5. Libero. **Prezzo base Euro 5.700,00**. Offerta minima Euro 4.275,00. **Fontanafredda (PN) - Lotto Secondo: Terreni agricoli** ricadenti in zona agricola E5. Occupati da terzi in forza di contratto di affittanza. **Prezzo base Euro 15.525,00**. Offerta minima Euro 11.643,75. **Fontanafredda (PN) - Lotto Terzo: Terreno agricolo** ricade in zona agricola E6.2 in parte soggetta a rispetto di elettrificazione ed in parte di rispetto cimiteriale, rientra inoltre nei vincoli e rispetti dell'aeroporto di Aviano. Libero. **Prezzo base Euro 10.620,00.** Offerta minima Euro 7.965,00. **Fontanafredda (PN) - Lotto Quarto: Terreni agricoli** ricadono in zona residenziale B2 con vincoli e rispetti dell'aeroporto di Aviano, sup. totale di 1360 mq ed una potenzialità edificatoria di 680 mc. Liberi. **Prezzo base Euro 40.800,00.** Offerta minima Euro 30.600,00. **Fontanafredda (PN) - Lotto Quinto: Terreni agricoli,** ricadono in zona E6.1 da riservare alla realizzazione di infrastrutture di servizio commerciali e a trasformazioni agrarie. Occupati da terzi in forza di contratto di affittanza agraria. **Prezzo base Euro 36.920,00.** Offerta minima Euro 27.690,00. **Fontanafredda (PN) - Lotto Sesto: Terreni agricoli**, ricadono in zona agricola E4.2 di preminente interesse agricolo paesaggistico con rispetto dei pozzi dell'acquedotto. Liberi. **Prezzo base Euro 4.860,00**. Offerta minima Euro 3.645,00. **Fontanafredda (PN), via Del Mas 15 - Lotto Settimo: Appartamento** posto al piano terra, composto da ingresso, sala da pranzo, cucina, disimpegno, due camere, bagno, ripostiglio sottoscala, taverna, altro disimpegno e lavanderia, oltre a centrale termica in comune. Secondo piano interamente adibito a soffitta. Area esterna. Occupato. **Prezzo base Euro 95.700,00.** Offerta minima Euro 71.775,00. **Fontanafredda (PN) - Lotto Ottavo: Terreno agricolo**, ricade in zona E5. Libero. **Prezzo base Euro 3.270,00.** Offerta minima Euro 2.452,50. **Fontanafredda (PN) - Lotto Nove: Piccola striscia ad uso vialetto** per il raggiungimento dell'abitazione, ricade in zona residenziale B.2. **Appartamento** posto al piano primo, composto da ingresso con terrazza, salotto, cucina, disimpegno, due camere, un bagno e due soffitte. Area esterna. Occupato. **Prezzo base Euro 65.000,00.** Offerta minima Euro 48.750,00. **Fontanafredda (PN), Via del Mas 15 - Lotto Decimo: Ricovero attrezzi** che comprende al piano terra due ripostigli, un wc, ed una tettoia sul retro, al piano primo ricavato un fienile ora in disuso. Magazzino e ripostiglio. Garage. Deposito con vasca interrata per il lavaggio dei mezzi. Occupato. **Prezzo base Euro 74.000,00.** Offerta minima Euro 55.500,00. **Vendita senza incanto 11/09/2019 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 164/2016 + 168/2016 + 304/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 164/2016 + 168/2016 + 304/2016

Montereale Valcellina (PN), Via San Martino 96 - Lotto 1: Appartamento su un unico livello, con ingresso, sala, bagno, lavanderia, ripostiglio, cucina-salotto, due camere, servizio igienico, ripostiglio; ampia terrazza scoperta con annesso deposito; p.terra ampio portico e deposito. Piscina posta nell'area scoperta comune. In buono stato di manutenzione. Agriturismo su tre piani fuori terra: piano terra con ingresso, due camere con bagno, dispensa, cucina spogliatoio, wc per il personale, sala ristorante con servizi igienici, sala ristoro, locale macellazione e lavorazione carni con deposito adiacente, portico; piano primo cinque camere con bagno, piano secondo quattro camere con bagno. Irregolarità edilizie sanabili. Libero. **Prezzo base Euro 168.898,50.** Offerta minima Euro 126.674,00. **Montereale Valcellina (PN), via San Martino 96 - Lotto 2: Cantina di vanificazione**, con accesso autonomo su p.terra con ufficio, sala spaccio e degustazione, magazzino, locale vinificazione, magazzino/ct, oltre quattro porticati, p.interrato con deposito e barricaia. Annesso scoperto pertinenziale-giardino in comune con l'attività agrituristica adiacente. Libera. **Prezzo base Euro 92.081,00.** Offerta minima Euro 69.061,00. **Vendita senza incanto 06/09/2019 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 106/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 106/2016**

Morsano al Tagliamento (PN) - Lotto 1: Terreno attualmente incolto e di difficile accessibilità, ricade in zona E4 F di interesse agricolo-paesaggistico soggetto a vincolo. In affitto con contratto di locazione dal 2011. Il contratto non risulta registrato all'Agenzia delle Entrate di Pordenone. **Prezzo base Euro 3.105,00.** Offerta minima Euro 2.329,00. **Morsano al Tagliamento (PN), via Morsano - Lotto 17: Unità abitativa** elevata su due piani fuori terra: zona giorno al piano terra formata da soggiorno, cucina, bagno, disimpegno, ripostiglio nel sottoscala e centrale termica. Zona notte al piano primo formato da 3 camere da letto, bagno, disimpegno e terrazzo. Vi è un edificio ex stalla fienile, elevato su 2 piani fuori terra in pessimo stato di conservazione. Terreni ricompresi nel lotto sono agricoli ricadenti in zona E6 R di rispetto e B2 di completamento, estensiva. Occupato con contratto di affitto il cui canone di locazione è considerato vile. Irregolarità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 79.144,00**. Offerta minima Euro 59.358,00. **Vendita senza incanto 06/09/2019 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 234/2012 + 274/2015 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 234/2012 + 274/2015**

BENI COMMERCIALI

Budoia (PN), Via Cial del Zuc 1 - Lotto UNICO: Capannone artigianale singolo con scoperto esclusivo completamente recintato e locali ad uso uffici e servizi ricavati all'interno della sagoma dell'edificio. Libero. Irregolarità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 166.640,63.** Offerta minima Euro 124.980,50. **Vendita senza incanto 03/09/2019 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 412/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 412/2016

TERRENI E DEPOSITI

Azzano Decimo (PN) - Lotto 2: Area inedificata a morfologia pianeggiante formante un lotto unico della superficie catastale complessiva di Ha 02.69.25. Una parte, mq 25.000, ricade all'interno del Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa privata, denominato "Ville d'Artè" approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 55 del 25.6.2010, che prevede la realizzazione di 17 lotti edificabili ad uso residenziale. La restante porzione di mq 1925 di cui al F. 21 mapp. 127/porz. ricade in area di verde privato. **Prezzo base Euro 100.112,92**. Offerta minima Euro 75.084,69. **Vendita senza incanto 16/09/2019 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 171/2013 + 318/2014 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Corsi Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 171/2013 + 318/2014**

Esecuzioni Fallimentari

MULTIPLI IMMOBILIARI

Pordenone (PN), Via Roveredo 52/C - Lotto 1: Immobile condotto in locazione. **Prezzo base Euro 190.000,00.** Aumento minimo Euro 1.900,00. **Pordenone (PN), Via Roveredo 52/B - Lotto 2: Immobile** attualmente condotto in locazione, giusto contratto. Bene comune non censibile. Area di sedime, coperta e scoperta. **Prezzo base Euro 180.000,00.** Aumento minimo Euro 1.800,00. **Pordenone (PN), Via Roveredo 52/B - Lotto 3: Unità immobiliare** libera da persone o cose. Bene comune non censibile. Area di sedime, coperta e scoperta. **Prezzo base Euro 220.000,00**. Aumento minimo Euro 2.200,00. **Vendita senza incanto 12/09/2019 ore 11:00** presso lo studio del Curatore Dott. Luca Martin in Pordenone vicolo delle Acque 2 tel. 0434247490 email: martin@studioarma.it. La domanda deve essere depositata presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Pordenone entro e non oltre le ore 12:00 del giorno antecedente a quello fissato per la vendita, a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo base, mediante bonifico bancario sul c/c della procedura c/o Banca della Marca, intestato al fallimento IBAN IT43V0708412500036003700348 o in alternativa, assegno circolare non trasferibile intestato al fallimento. G.D. Dott.ssa Lucia Dall'Armellina. **FALLIMENTO N. 42/2016**

Concordia Sagittaria (VE), Via Ottone III' - Lotto 1: Intero complesso commerciale denominato Parco Commerciale San Giusto, articolato in due fabbricati separati denominati stralcio 1 comprendente due unità immobiliare e stralcio 2 comprendente 16 unità immobiliari a fine lavori più una galleria commerciale e beni mobili. Quota parte delle parti comuni (ivi comprese le aree esterne). **Prezzo base Euro 1.830.000,00.** Rilancio minimo Euro 10.000,00. **Concordia Sagittaria (VE), Via Ottone III' - Lotto 2: Stralcio I del complesso commerciale** denominato San Giusto comprendente 2 unità immobiliari. Quota parte delle parti comuni (ivi comprese le aree esterne). **Prezzo base Euro 394.000,00.** Rilancio minimo Euro 4.500,00. **Concordia Sagittaria (VE), Via Ottone III' - Lotto 3: Stralcio II del complesso commerciale** denominato Parco commerciale San Giusto, comprendente 16 unità immobiliari a fine lavori più una galleria commerciale, beni mobili. Quota parte delle parti comuni (ivi comprese le aree esterne). **Prezzo base Euro 1.454.000,00**. Rilancio minimo Euro 8.000,00. **Concordia Sagittaria (VE), Via Ottone III' - Lotto 4: Unità al grezzo** sprovvista di impianti e finiture esterne. Quota parte delle parti comuni (ivi comprese le aree esterne). **Prezzo base Euro 82.000,00**. Rilancio minimo Euro 2.000,00. **Concordia Sagittaria (VE), Via Ottone III' - Lotto 5: a) Ramo d'azienda** concernente attività di bar e ristorazione, comprendente l'immobile e relativi beni mobili. b) due unità immobiliari al grezzo. Quota parte delle parti comuni (ivi comprese le aree esterne). **Prezzo base Euro 336.000,00.** Rilancio minimo Euro 4.000,00. **Concordia Sagittaria (VE), Via Ottone III' - Lotto 6: Negozio**. Quota parte delle parti comuni (ivi comprese le aree esterne). **Prezzo base Euro 150.000,00.** Rilancio minimo Euro 3.000,00. **Sesto al Reghena (PN), Via Marconi 25 - Lotto 7: Capannone con utilizzo artigianale** di 1226 mq. Occupato senza titolo. **Prezzo base Euro 244.000,00.** Rilancio minimo Euro 3.500,00. **Sesto al Reghena (PN) - Lotto 8: Abitazione** fatiscente e rudere. **Prezzo base Euro 33.000,00.** Rilancio minimo Euro 1.000,00. **Vendita senza incanto 10/09/2019 ore 12:00** presso lo studio del Curatore Dott.ssa Maura Chiarot in Pordenone via Vallona 48 tel. 0434520105 email: fallimenti1@associatipn.it. Offerte irrevocabili ed incondizionate di acquisto, dovranno pervenire in busta chiusa entro le ore 11:00 del 10/09/2019 presso lo studio del Curatore, a corredo dell'offerta, deposito cauzionale infruttifero pari al 10% del prezzo offerto, mediante somma accreditata sul c/c della procedura c/o Banca della Marca filiale di Pordenone IBAN IT65D0708412500036003700790 con assegno circolare non trasferibile intestato al fallimento. G.D. Dott.ssa Roberta Bolzoni.
FALLIMENTO N. 47/2018

Perugia (PG) frazione Ponte Pattoli, località Casa del Diavolo, via Fratelli Cervi 1 - Lotto 1: Complesso di cui fa parte il locale già adibito a discoteca con la denominazione RED ZONE. I beni risultano gravati da iscrizioni ipotecarie e altre pregiudizievoli. **Prezzo base Euro 491.520,00.** Aumento minimo Euro 10.000,00. **Legnago (VR) frazione Vangadizza, Via Pilastrina 5 - Lotto 2: Complesso edilizio** già adibito a "Centrale del Latte" ed ora dismesso. **Prezzo base Euro 108.134,00.** Aumento minimo Euro 3.000,00. **Vendita senza incanto 13/09/2019 ore 11:00** presso lo studio del Curatore Dott. Giampaolo Scaramelli sito in Pordenone (PN), via Rovereto 11. Offerta irrevocabile di acquisto da far pervenire alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Pordenone entro e non oltre le ore 12:00 del giorno antecedente a quello fissato per la vendita, mediante bonifico bancario sul c/c della procedura c/o Intesa Sanpaolo S.p.A. filiale di Pordenone IBAN IT30C0306912505100000001659 o mediante assegno circolare non trasferibile intestato al fallimento, a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo base d'asta. Curatori Dott. Giampaolo Scaramelli tel. 0434520785 email scr@scaramelli.it, e Dott. Luca Martin tel. 0434247490 email martin@studioarma.it. G.D. Dott.ssa Lucia Dall'Armellina. **FALLIMENTO N. 84/2010**

BENI COMMERCIALI

Brugnera (PN) località Cassiano, Via Rovere snc - Lotto UNICO: Capannone industriale articolato su di un piano terra con porzione in soppalco c.a.p.; 2 corpi ad uso ufficio articolati su di un piano terra ed un primo piano. **Prezzo base Euro 978.000,00.** Rilancio in aumento Euro 19.560,00. **Vendita senza incanto 20/09/2019 ore 10:00** presso lo studio del Curatore Dott. Marco Del Savio in Pordenone via Gorizia 10, tel. 3485420195 email mark674@gmail.com. Offerte irrevocabili di acquisto dovranno pervenire in busta chiusa presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Pordenone entro le ore 12:00 del 19/09/2019, mediante bonifico bancario in favore del c/c della procedura c/o Banca della Marca IBAN IT58U0708464790010001123250, oppure mediante assegno circolare non trasferibile intestato al fallimento di una somma pari al 10% del prezzo offerto stabilita a titolo di cauzione. Nel caso in cui pervengano offerte irrevocabili d'acquisto migliorative entro i 10 giorni successivi all'aggiudicazione (entro il 30.09.2019) e per un importo non inferiore al dieci per cento del prezzo di aggiudicazione, sarà indetta una nuova gara il giorno 2 ottobre 2019 ore 10.00 con le stesse modalità della prima asta. G.D. Dott.ssa Roberta Bolzoni.
FALLIMENTO N. 31/2018

Perizia ed altra documentazione visitare i nostri siti internet.

La storia

1. L'ingresso al ristorante dell'hotel Carnia; 2. Livio Treppo illustra le fotografie dei tanti politici che hanno soggiornato nella struttura; 3. l'allora presidente della Repubblica, Sandro Pertini; 4. tra immagini storiche e ricordi

I quarant'anni dell'hotel Carnia che ha visto sfilare tanti politici e vip

Inaugurata il 7 luglio 1979, la struttura ha saputo rinnovarsi
Livio e Giuliana Treppo: appello per terminare la ciclabile

Livio e Giuliana Treppo nella sala da pranzo dell'hotel Carnia
Recentemente sono state rinnovate anche le 45 camere

Giacomina Pellizzari

VENZONE. Nel 1979 nasceva l'hotel Carnia. L'apertura della struttura rappresentò un segno di rinascita nel Friuli terremotato. A 40 anni di distanza, Livio Treppo, l'uomo che decise di investire in quello che era un sito paludoso, ricorda quei momenti con commozione e con lo stesso spirito imprenditoriale di allora. Ed è proprio quello spirito che lo fa tuonare contro il mancato completamento della pista ciclabile Alpe Adria. Lo fa perché da un lato l'infrastruttura tra le più belle d'Europa ha "risvegliato" il Canal del Ferro e la Valcanale, dall'altro perché non è più tollerabile veder transitare frotte di ciclisti, con bambini al seguito, lungo la strada regionale cercando di schivare i mezzi pesanti.

Quella dell'hotel Carnia è una storia fatta di impegno, dedizione e tanta passione. Sono questi gli ingredienti che Livio ha trasmesso alla figlia Giuliana, colei che ora gestisce l'albergo con 45 camere rinnovate seguendo le tendenze del momento. Accomunati dalla stessa passione, padre e figlia continuano a ripetere a tutti i politici che transitano da quelle parti: «La ciclabile va ultimata». Il tracciato si ferma a Moggio: dall'abazia di San Gallo i ciclisti sono costretti a proseguire facendo attenzione a non finire contro i mezzi pesanti. «Vederla incompleta è una grande delusione», ripete Livio mentre davanti ai suoi occhi pedalano gruppi di ciclisti. Intanto arriva il vettore che trasporta i bagagli dei cicloturisti da una tappa all'altra, la comitiva giungerà a destinazione in serata. Il via vai di ciclisti è continuo, la ciclabile è un volano di lavoro anche per il Carnia. Ecco perché i Treppo insistono a chiedere l'ultimazione dell'infrastruttura.

La storia dell'hotel Carnia inizia con la costruzione delle grandi infrastrutture. «L'avventura è iniziata il 7 luglio 1979 – ricorda Livio Treppo –. Sono stati anni molto difficili e pieni di lavoro con la ricostruzione del Friuli terremotato in corso, il raddoppio della ferrovia e l'autostrada che è stata ultimata nel 1985». Nella struttura situata al crocevia tra il canale del Ferro, la pedemontana e la Carnia, si sono sempre rimboccati le maniche. L'hanno fatto anche quando si sono resi conto che l'autostrada deviava il traffico altrove e che l'innovazione andava gestita. Da allora si continua a puntare sulla qualità. La cortesia viene ricambiata: qui sono passati tutti i politici giunti in visita nei comuni terremotati e i manager impegnati nei grandi cantieri.

Basta attraversare i corridoi che dal bar conducono al ristorante per rendersi conto quanta gente è stata accolta in questo luogo. Dall'inaugurazione con Scovacricchi, «il presidente Pertini in visita nel Friuli nel 1983 si fermò a pranzo», ricorda Livio indicando le immagini anche di Spadolini e Fortuna. Nella galleria fotografica c'è pure l'ex senatore Mancino e l'onorevole Piergiorgio Bersani con l'allora sottosegretario Cossica. Non manca il commissario straordinario di Governo, Giuseppe Zamberletti, l'ex presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, e l'attuale presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. Le immagini raccontano una storia che va raccontata come esempio di speranza in una terra che ha saputo trasformare la tragedia del terremoto in un motore di sviluppo. Sull'onda di quell'entusiasmo l'hotel Carnia continua a rinnovarsi, perché qui vengono prima gli ospiti. E la riqualificazione dell'albergo, con le sue 45 camere, è solo un esempio di cortesia nei confronti della clientela di ieri e di oggi. —

BUJA

Bimbo preso per mano, è allarme rapimento

Un uomo si è avvicinato al piccolo al parco, la madre è subito intervenuta. I social amplificano il caso, i carabinieri lo ridimensionano

Giacomina Pellizzari

BUJA. Un signore tende la mano a un bambino di 5 anni nel parco di Buja e scoppia un caso. Anche se quel gesto non era accompagnato da cattive intenzioni, – i carabinieri lo descrivono come un modo per aiutare un bambino in un punto interessato da una pozza d'acqua – ha destato comunque preoccupazione perché a tendere la mano è stato uno sconosciuto. I timori delle mamme si sono riversati sui social attraverso i quali è stato amplificato un tam tam di messaggi proseguito per l'intera giornata. Questo il tono: «Ieri un signore ha provato a portare via mio figlio al parco di Buja».

L'allarme è stato confermato anche dal sindaco, Stefano Bergagna, che non ha mancato di tranquillizzare la comunità dicendo: «Non sono mai accaduti casi analoghi, Buja è un paese tranquillo. La zona è videosorvegliata e se sarà necessario metteremo a disposizione dei carabinieri le riprese delle telecamere». In serata sono stati gli stessi carabinieri della compagnia di Tolmezzo a far sapere che nessuno ha tentato di allontanare un bambino dal parco dove stava giocando.

Gli uomini dell'Arma hanno sentito le persone presenti venerdì al parco

L'allarme è scattato venerdì pomeriggio quando un signore che poteva avere una sessantina d'anni si è avvicinato a un bambino e l'ha preso per mano. Considerato che il piccolo si trovava in prossimità di una pozza d'acqua, non è escluso che lo sconosciuto gli abbia teso la mano per aiutarlo. I carabinieri ritengono sia così anche perché il signore guardava in direzione della madre del bambino, la quale ha subito chiamato il figlio che l'ha raggiunta immediatamente. La donna ha poi recuperato anche l'amichetto del figlio. Anche se non è successo nulla, le mamme si sono interrogate sulla presenza dello sconosciuto nel parco e questo fatto è stato amplificato sui social. Al punto che più di qualcuno ha chiesto informazioni ai carabinieri impegnati negli accertamenti anche se agli atti non risulta alcuna denuncia. Dopo aver sentito le persone presenti venerdì pomeriggio al parco, gli uomini dell'Arma escludono che il fatto si possa configurare come una sottrazione di minore da malintenzionato. Secondo alcuni testimoni l'uomo che non è stato rintracciato, l'altro giorno aveva accompagnato al parco una bambina in bicicletta. Forse una nipotina. In questo caso si tratterebbe di un utente del parco.

Ma secondo i testimoni lo sconosciuto lo avrebbe solo aiutato a evitare una pozza

Rientrato l'allarme, a Buja e nei dintorni si continua comunque a parlare dell'accaduto. Tra le mamme è scattata una sorta di allerta che le spinge a guardare con maggior attenzione gli sconosciuti presenti nelle aree giochi. —

IL CASO

Il neopresidente Sandruvi: «L'Uti ha bisogno di contare su Gemona»

«Primo compito come presidente è far entrare Gemona nell'Uti»: Claudio Sandruvi, nuova guida dell'Uti del Gemonese, indica le priorità del mandato triennale: la riorganizzazione delle funzioni condivise e fare in modo che anche il Comune capoluogo possa farne parte. «Questa Uti – dice Sandruvi – ha un bacino di 8 mila persone, ma era stata pensata per 20 mila. Perciò c'è bisogno di Gemona». Tra le altre questioni, i Comuni hanno anche dovuto condividere il personale, non senza fatica: «Anche per questo – dice Sandruvi – è necessario l'apporto di Gemona. Pensiamo alla polizia locale: se condividessimo i nostri vigili ne avremo 8 e con quei numeri è possibile chiedere maggiori finanziamenti per incrementare ancora la squadra. Uno dei nodi è stato anche che, divisa l'ex comunità montana, a Pontebba sono andati molti amministrativi, qui solo personale tecnico». Intanto, il Comune di Gemona prende tempo: «Accogliamo con piacere l'auspicio del presidente dell'Uti – dice il sindaco Roberto Revelant – e di tutti i sindaci del Gemonese per continuare nel processo di condivisione delle strategie comuni per lo sviluppo del territorio. È evidente che Gemona può dare un contributo alla crescita, ma la scelta legata all'ingresso o meno all'Uti, che comunque non comprometteranno la condivisione di obiettivi comuni, è determinata dalla riforma annunciata dalla Regione e che probabilmente sarà proposta entro qualche mese. Nel frattempo riteniamo opportuno proseguire nel reciproco rafforzamento delle proprie strutture per erogare servizi efficienti ed efficaci ai nostri cittadini e alle imprese». —

P.C.

RIVIGNANO TEOR

Grandinetti: coinvolgere Codroipo nel progetto del Parco dello Stella

Paola Beltrame

RIVIGNANO TEOR. «Villa Manin è stata costruita per essere vista dal paesaggio». Così Pierluigi Grandinetti, docente dell'Università Iuav di Venezia, ha sottolineato la necessità che Codroipo superi l'isolamento ed entri in un progetto unitario di valorizzazione della valle del fiume Stella, la cui origine è nel parco delle Risorgive di Codroipo. È stato affidato il compito di coinvolgere anche quell'amministrazione all'assessore codroipese Graziano Ganzit, relatore al convegno "Che sia giunta l'ora di fare il Parco dello Stella? Da Codroipo a Marano: un territorio in cerca di identità", che si è svolto ieri, ad Ariis, nei Magazzini del sale di villa Savorgnan Ottelio, organizzato dal Comune di Rivignano Teor, dall'Università di Venezia e dal Centro iniziative codroipesi, con intervento del presidente Mario Banelli. L'input all'incontro era stato del già presidente dell'associazione codroipese "La tribuna", Angelo Petri. Codroipo aveva fatto mancare l'adesione 40 anni fa, quando la Regione aveva individuato il Parco regionale dello Stella, mai decollato. Quell'esperienza, definita "frustrante", non è andata avanti, anche perché imposta dall'alto. Successivamente si sono avviate tutele diversificate, dai biotopi di Flambro e Virco, al sito Natura 2000 in laguna, al parco comunale di Rivignano e Teor. «E' maturo il tempo per mettere a sistema queste forme di valorizzazione paesaggistica, storico culturale, idrologica, archeologica, turistica – ha detto nel suo intervento Piero Mauro Zanin, presidente del consiglio regionale Fvg –, con un governo unico nelle mani dei sindaci». In effetti, tra le varie forme di coordinamento suggerite, è parsa prevalere quella di creare dei parchi comunali come già da 13 anni a Rivignano (ne ha parlato l'assessore Massimo Tonizzo), con una successiva forma di sinergia intercomunale e coinvolgendo i portatori di interesse. «Se ne parlerà – ha detto a margine del convegno il sindaco di Rivignano Teor, Mario Anzil –, nell'ambito della Convenzione "Stella, boschi, laguna" che unisce 12 Comuni, da Bertiolo a Marano». Ha concluso Riccardo Riccardi, vicepresidente della Regione. —

Pubblico alla conferenza di Ariis sul parco dello Stella (FOTO PETRUSSI)

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nella data, nel luogo indicati nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.

E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione.

In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "*modalità di partecipazione alle operazioni di vendita*".

Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 120 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario.

Il pagamento del saldo è previsto al notaio rogante e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico.

Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE PER LE VENDITE DELEGATE

Modalità di presentazione delle offerte.

L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro il giorno antecedente la vendita, all'orario indicato in ordinanza, **presso gli uffici dell'I.V.G. Coveg s.r.l. via Liguria, 96 in Udine**.

La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito, quale cauzione, anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, salvo le eccezioni indicate nell'ordinanza di delega e/o nell'avviso di vendita, intestato al Tribunale di Udine con l'indicazione del numero della procedura. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.

Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, la data della vendita. Al momento del deposito verrà rilasciata una ricevuta che servirà per l'eventuale restituzione della caparra.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita.

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma tradizionale partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Le buste presentate saranno aperte alla presenza del professionista delegato

In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.

I rilanci effettuati dai partecipanti presenti innanzi al delegato saranno riportati nel verbale a cura del professionista.

La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida da parte dei partecipanti alla gara presenti.

L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Pubblicità.

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sul sito **www.ivgudine.it,** nonché sul sito **www.astagiudiziaria.com**. E' altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita.

TRIBUNALE DI UDINE
AVVISO DI VENDITA MOBILIARE SENZA INCANTO
4^ ESPERIMENTO
FALLIMENTO N.9/2018 –G.D. Dott. A. ZULIANI

Il dott. FABIO ZULIANI, con studio in Udine (UD), P.le Osoppo n.3, tel. 0432/42603 - fax 0432/546914, e-mail **studio@fabiozuliani.com**, nella sua qualità di Curatore del fallimento in epigrafe, comunica di porre in vendita senza incanto i seguenti beni:

LOTTO 1: magazzino ricambi generali completo di accessori per moto Harley Davidson

PREZZO BASE D'ASTA: € 12.629,67 oltre IVA

PREZZO DI STIMA: € 29.937,00 oltre IVA

Il dettaglio di tutti i beni mobili risulta meglio descritto nell'inventario redatto dall'Ing. Roberto D'Agostini depositato in cancelleria dei fallimenti in data 30 luglio 2018 al quale si rimanda per ogni maggiore dettaglio.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

Gli offerenti dovranno far pervenire, **entro le ore 12.00 del giorno 29 agosto 2019** presso lo studio del notaio Margherita Gottardo, in Udine, Via L. Moretti n.2, offerta in busta chiusa, firmata sui lembi, contenente l'indicazione della somma offerta per l'acquisto, che non potrà essere inferiore al prezzo base d'asta sopra indicato e, sulla parte esterna della busta, dovrà essere apposta la dicitura **"offerta per acquisto Lotto n.1 Fallimento n. 9/18"**.

L'offerente dovrà indicare le generalità complete, indirizzo, recapito telefonico, codice fiscale, stato civile e regime patrimoniale, e, nel caso si tratti di enti e società, denominazione, capitale sociale, sede e codice fiscale e partita iva, numero di iscrizione nel registro delle imprese, generalità del legale rappresentante e dimostrazione dei relativi poteri (l'offerta dovrà essere corredata da visura aggiornata del registro delle imprese e da delibera dell'organo amministrativo, se necessario).

L'offerta dovrà essere sottoscritta dall'offerente o, se società, dal legale rappresentante della stessa o da soggetto munito di procura speciale.

L'offerta dovrà essere accompagnata da assegno circolare non trasferibile dell'importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo d'asta a titolo di cauzione intestato al **"Fallimento n. 9/18 del Tribunale di Udine"**.

La presentazione dell'offerta comporta l'automatica accettazione dei beni nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e come descritti nella richiamata perizia.

Le buste verranno aperte presso lo studio del predetto notaio (Udine, Via L. Moretti nr. 2) alla presenza del Curatore, e degli offerenti (presenza obbligatoria), **il giorno 30 agosto 2019 alle ore 11.30.**

In caso di presentazione di unica offerta il lotto posto in vendita sarà provvisoriamente aggiudicato all'offerente; in caso di presentazione di più di una offerta equivalenti per importo o convenienza (entro il limite del 10%) si procederà ad una gara contestuale tra gli offerenti presenti. In tale gara il prezzo base sarà costituito dalla maggiore offerta pervenuta e le offerte in aumento dovranno essere non inferiori ad euro 500,00. Dopo l'aggiudicazione possono ancora essere fatte offerte di acquisto entro il termine di 10 (dieci) giorni ai sensi dell'art.107 L.F..

I beni, salve le ipotesi di sospensione previste dagli artt.107 e 108 L.F., verranno aggiudicati al miglior offerente, il quale dovrà provvedere al saldo del prezzo, dedotta la cauzione già versata, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva mediante assegno circolare intestato a "Fallimento n. 9/18 del Tribunale di Udine" da consegnare al Curatore ovvero mediante bonifico sul conto corrente intestato alla procedura.

Le competenze dovute al notaio per la predisposizione e redazione dei verbali d'asta, nonché tutte le imposte e tasse sono a totale carico dell'aggiudicatario.

Maggiori informazioni potranno essere richieste al Curatore, dott. FABIO ZULIANI, con studio in Udine (UD), Piazzale Osoppo n.3, tel. 0432/42603 – fax 0432/546914, e-mail **studio@fabiozuliani.com.**

TRIBUNALE DI UDINE
AVVISO DI VENDITA
AD OFFERTE MIGLIORATIVE FALL N. 24/18

Il dott. Roberto Tuzzi, con studio a Udine in via g. Baldissera n. 33 tel 0432/26538 mail: **f24.2018udine@pecfallimenti.it**, comunica di porre in vendita i seguenti beni mobili ad offerte migliorative con prezzo base d'asta pari a euro 2.000,00 per rimanenze di magazzino di componenti di tavoli; euro 2.000,00 Mercedes Vito anno 2004 ed euro 2.000,00 carrello elevatore Lugli; mobili e macchine d'ufficio al valore di stima di euro 600,00.

I beni potranno essere visionati previo accordo con il curatore.

Le offerte dovranno essere presentate presso lo studio del curatore in doppia busta chiusa entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La data di apertura delle buste e le modalità di svolgimento dell'eventuale gara verranno comunicate dal curatore.

TRIBUNALE DI UDINE
Sezione fallimentare
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
COVEG S.R.L.
Via Liguria 96 Udine
Tel.0432-566081-Fax.0432 565289
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Si dà pubblico avviso che nella procedura di Concordato Preventivo n° 07/2014 iscritta presso il Tribunale di Udine Giudice delegato Dott. Gianmarco Calienno – Liquidatore Dott. Alessandro Paolini è stata disposta la vendita senza incanto degli immobili di seguito descritti:

LOTTO N. 1) Unità direzionali in Tolmezzo (UD) – Via Matteotti

1. Fg.61 n.275 sub.16 Uffici (A/10), 6,5 vani, piano 1°, via Matteotti N.3 (propr.1/1 reg.sep.beni)
2. Fg.61 n.275 sub.20 Uffici (A/10), 3,0 vani, piano 1°, via Matteotti N.3 (propr.1/1 reg.sep.beni)
3. Fg.61 n.275 sub.22 Uffici (A/10), 8,5 vani, piano 2°, via Matteotti N.3 (propr.1/1 reg.sep.beni)
4. Fg.61 n.275 sub.32 Uffici (A/10), 7,5 vani, piano 3°, via Matteotti N.3 (propr.1/1 reg.sep.beni)

Le superfici commerciali sono di 195mq circa per l'unità sub.16, 58mq circa per l'unità sub.20, 256mq circa per l'unità sub.22 e 272mq per l'unità sub.32 (A/10).

Prezzo base d'asta Euro 704.000,00 (Euro settecentoquattromila/00)

Vendita soggetta a IVA

LOTTO N. 2) – n.1 posto auto "Centro commerciale della Cooperativa" in Tolmezzo (UD)

1. Fg.61 n.303 sub.30 Posto Macchina (C/6), 14mq, piano S1, via della Cooperativa n.11 (propr.1/1 reg.sep.beni).

Prezzo base d'asta Euro 8.160,00 (Euro ottomilacentosessanta/00)

Vendita soggetta a IVA

LOTTO N. 3) – n.1 posto auto "Centro commerciale della Cooperativa" in Tolmezzo (UD)

1. Fg.61 n.303 sub.31 Posto Macchina (C/6), 15mq, piano S1, via della Cooperativa n.11 (propr.1/1 reg.sep.beni).

Prezzo base d'asta Euro 8.160,00 (Euro ottomilacentosessanta/00)

Vendita soggetta a IVA

LOTTO N. 4) – n.1 appartamento in Comeglians (UD)

1.Fg.21 n.402 sub.14 Appartamento (A/2), 6,0 vani, piano 1°, via Roma n.21/A – Comeglians (UD).

Appartamento al primo piano di un complesso ad uso residenziale/direzionale ristrutturato negli anni 2006-2008. La superficie commerciale complessiva è di circa 130mq.

Prezzo base d'asta Euro 62.720,00 (Euro sessantaduemilasettecentoventi/00).

Vendita soggetta a IVA

LOTTO N. 5) – n.1 appartamento in Comeglians (UD)

1.Fg.21 n.402 sub.16 Appartamento (A/2), 5,5 vani, piano 3°, via Roma n.21/A – Comeglians (UD).

Appartamento al terzo piano (mansarda) di un complesso ad uso residenziale/direzionale ristrutturato negli anni 2006-2008. La superficie commerciale complessiva è di circa 105mq.

Prezzo base d'asta Euro 44.800,00 (Euro quarantaquattromilaottocento/00).

Vendita soggetta a IVA

LOTTO N. 6) – Stalla e fienile in Comeglians (UD) – Fr. Mieli

Fg.15 n.749 Stalla (C/6), 51mq, piano T-1°, frazione Mieli

Stalla/fienile nella frazione di Mieli (Comeglians) sviluppata su due piani fuori terra. Le superfici commerciali complessive sono di 60mq circa.

Prezzo base d'asta Euro 6.400,00 (Euro seimilaquattrocento/00).

Vendita soggetta a imposta di registro

LOTTO N. 7) – Terreni in Ravascletto (UD)

1. Fg.25 n.5 Prato (are 47.50) (proprietà 1/2) – comune di Ravascletto

2. Fg.25 n.7 Prato (are 02.80) (proprietà 1/2) - comune di Ravascletto

Ravascletto: terreni dislocati a circa un km dall'abitato di Ravascletto ricadenti in zona "demani sciabili". La superficie complessiva catastale è di poco superiore a 0,5 ettari (5.030mq). L'area è in comproprietà al 50% con altro soggetto.

Prezzo base d'asta Euro 816,32 (Euro ottocentosedici/32)

Vendita soggetta a imposta di registro

LOTTO N. 8) – Terreni in Rigolato (UD)

1. Fg.13 n.20 Prato (are 54.80) (propr.3/84; propr.3/84 reg.sep.beni) – comune di Rigolato

Rigolato: terreno dislocato in alta montagna (1.650 m.s.l.m.) sulle pendici della frazione Vuezzis (Rigolato). L'area è intestata a più soggetti con quota di pertinenza (3/84+3/84).

Prezzo base d'asta Euro 469,71 (Euro quattrocentosessantanove/71)

Vendita soggetta a imposta di registro

LOTTO N. 9) – Terreni in Tolmezzo (UD)

1. Fg.81 p.c.101 Prato (are 32,10) – comune di Tolmezzo

Tolmezzo: terreno ubicato in Zona Industriale D1 – industriale, artigianale e commerciale di interesse comprensoriale. Ubicato in zona contigua alla strada tra la ex ferrovia e la strada provinciale sud/est dell'abitato di Tolmezzo.

Prezzo base d'asta Euro 53.000,00 (Euro cinquantatremila/00)

Vendita soggetta a IVA

Per il presente lotto è stata ricevuta offerta cauzionata pari all'importo a base d'asta. Qualora non pervengano offerte il lotto verrà aggiudicato al presentatore dell'offerta cauzionata.

Qualora pervengano ulteriori offerte si terrà la gara ad offerte migliorative in sede di apertura buste, come meglio sotto specificato.

Per una migliore descrizione si rimanda alla relazione di stima redatta dal Perito Industriale Candido Luciano**.**

1) Gli interessati all'acquisto dovranno far pervenire, a mezzo consegna manuale o spedizione con corriere o raccomandata postale, presso lo studio del **presso lo studio del notaio Eligio Garelli, a Tolmezzo, Piazza XX Settembre n.2** incaricato delle formalità di gara e assegnazione, nonché di quelle successive di trasferimento – **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 23/08/2019**, **offerta irrevocabile** di acquisto sottoscritta (ai sensi dell'art.571, comma 3° , c.p.c.), in busta chiusa .

La busta chiusa dovrà presentare la dicitura: <<Offerta irrevocabile per acquisto bene immobile **Concordato Preventivo n.07/2014 Lotto n.____**>> e contenere l'offerta, che non potrà essere inferiore al prezzo base d'asta, accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato : "Concordato Preventivo n. 07/2014 - Tribunale di Udine" inserito nella medesima busta, per l'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Qualora il medesimo soggetto voglia presentare offerta per più lotti dovranno essere presentate separate offerte.

2) L'offerente dovrà indicare le generalità complete, indirizzo ,codice fiscale/partita Iva e regime patrimoniale del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta) e allegare copia di un documento d'identità valido. Se l'offerente è coniugato e in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge.

Nel caso si tratti di enti o società , indicare le generalità del legale rappresentante e dimostrazione dei relativi poteri nonché certificato di iscrizione CCIAA.

E' comunque necessario per tutti indicare un recapito telefonico.

3) La cauzione vale quale acconto in caso di aggiudicazione e sarà trattenuta in caso di rifiuto all'acquisto. In caso di mancata aggiudicazione, gli assegni verranno restituiti alla chiusura del verbale.

4) L'offerta deve contenere l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima consultabile dal sito www.ivgudine.it.

5) L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverrà presso l'Istituto Vendite Giudiziarie –COVEG s.r.l. il giorno **26/08/2019 alle ore 12.00** avanti al notaio delegato, al liquidatore, al commissario giudiziale e agli offerenti presenti in quel momento.

6) In caso di presentazione di un'unica offerta, l'immobile sarà immediatamente aggiudicato in via provvisoria all'offerente; in caso di più offerte si procederà ad una gara contestuale fra gli offerenti presenti.

In tale gara il prezzo base sarà costituito dalla maggiore offerta validamente pervenuta con offerte in aumento così quantificate:

- lotto 1 offerte in aumento non inferiori ad € 10.000,00 (diecimila,00);
- lotti 4 – 5 – 9 offerte in aumento non inferiori ad € 1.000,00 (mille,00);
- lotti 2 – 3 - 6 – 7 – 8 offerte in aumento non inferiori ad € 500,00 (cinquecento,00).

Termine per i rilanci: 3 (tre) minuti. Il lotto verrà aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto.

Per il lotto n. 9 è stata ricevuta offerta cauzionata pari all'importo a base d'asta. Qualora non pervengano offerte tale lotto verrà comunque aggiudicato al presentatore dell'offerta cauzionata. Qualora invece pervengano offerte, alla gara potrà partecipare anche colui che ha già presentato offerta cauzionata.

7) L'acquirente dovrà corrispondere il prezzo d' acquisto, dedotta la cauzione già versata , entro 30 (trenta) giorni dalla data di apertura delle buste, pena la definitiva perdita della cauzione, con assegno circolare non trasferibile o con bonifico accreditato a titolo definitivo.

8) Fino a che non sarà stato effettuato l'integrale pagamento del prezzo, il liquidatore potrà sospendere la vendita ove pervenga offerta irrevocabile di acquisto migliorativa per un importo non inferiore al 10% del prezzo di aggiudicazione, ai sensi dell'art. 107 comma IV L.F. e il G.D. potrà sospendere la vendita qualora ricorrano gravi motivi. In tal caso l'aggiudicatario verrà riconvocato per un'ulteriore gara.

9) Ogni onere derivante dalla vendita , fiscale e non (compreso il verbale di aggiudicazione e atto notarile di trasferimento della proprietà), sarà a carico dell'aggiudicatario, comprese le spese per l'attestato di prestazione energetica. In caso di aggiudicazione di più lotti il costo del verbale di aggiudicazione verrà diviso in parti uguali tra gli aggiudicatari.

10) La proprietà del bene ed i conseguenti oneri saranno a favore ed a carico dell'aggiudicatario dalla data di trasferimento della proprietà.

11) La presentazione della domanda di partecipazione costituisce accettazione delle condizioni contenute nel presente avviso.

12) I beni sono posti in vendita, fermo il disposto dell'art. 2922 C.C.:

-nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano anche in riferimento alla L. n.47/85. Con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura; Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La presente vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere risolta o revocata per alcun motivo. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore - per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti, inconoscibili o comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto

CODROIPO

Oltre 600 a tavola per le strade del centro Ma non in via Roma

Cena del decumano: spostati altrove una trentina di coperti Il nodo sicurezza. Un'occasione per circolare in bici e a piedi

Paola Beltrame

CODROIPO. Chi non ha potuto partecipare perché già in ferie se ne dispiace: la "Cena del decumano" a Codroipo è riuscita molto bene e tanti hanno chiesto che diventi una manifestazione fissa per i prossimi anni.

Unico neo nella complessa organizzazione, una trentina di posti si sono dovuti sloggiare da via Roma e sistemare altrove: per motivi di sicurezza viaria non si è infatti potuto organizzare il banchetto in quella strada o si sarebbe rischiato di veder sfrecciare le macchine a lato del tavolo. Pazienza, l'organizzazione ha preso atto del disguido e in extremis ha riorganizzato i coperti pochi metri più in là accontentando quanti avevano prenotato. Sono stati oltre 600 i residenti che hanno aderito alla manifestazione, promossa dall'associazione dei commercianti e delle attività produttive "Codroipo c'è": i tavoli si sono allungati su via Italia, via Piave e piazza Garibaldi, rinunciando appunto a via Roma – dove appunto le prenotazioni peraltro erano una trentina – perché non è stato possibile interrompere la circolazione sulla direzione via Verdi – via IV Novembre, all'intersezione fra via Italia e via Roma.

La rotonda, per quanto non ampia, fra le quattro strade avrebbe comunque interrotto la tavolata. Per cui – come spiega il presidente di "Codroipo c'è", Antonio Ferraioli – quanti si erano prenotati per cenare in via Roma sono stati inseriti fra gli altri tavoli, tenendo conto dei gruppi. Per quanto complicata l'organizzazione ha retto: i commensali potevano scegliere fra i vari menu preparati dai ristoratori associati, ricevendo le pietanze col marchio del ristorante che le aveva prodotte. Le bevande invece sono state fornite dai bar del centro, che si erano fatti carico delle prenotazioni. «È stato molto bello – rileva Ferraioli – vedere i codroipesi parlarsi di persona ai tavoli e lasciando per un po' i cellulari in tasca. Un senso di comunità che a detta di molti mancava da tempo».

Anche la chiusura del centro, sebbene a ogni manifestazione il disagio ricada su chi vi abita, è stata un'occasione per circolare a piedi o in bici, creando momenti di socializzazione. Quindi anche il pretesto del decumano, la linea immaginaria che attraversa Codroipo in senso est-ovest seguendo idealmente l'antica strada romana della centuriazione, ha funzionato. —

Partecipazione alla Cena del decumano in centro a Codroipo

IN BREVE

Rive D'Arcano
Polifunzionale, serata con Confcommercio

Convegno domani alle 20.30 al Centro polifunzionale di Rodeano Basso (ex scuole) per conoscere i servizi proposti da Confcommercio. Focus su fatturazione elettronica e attività formativa obbligatoria. «In un contesto dinamico per commercio e imprenditoria, importanti sono momenti informativi e occasioni di dibattito – dice l'assessore Nicola Nicli –. Il Comune aprirà a tutte le collaborazioni per aggiornare su nuove normative e opportunità di sviluppo che si verranno a creare».

Cividale
Un riconoscimento ai lettori volontari

Riconoscimento per i 10 lettori volontari del Sistema bibliotecario del Cividalese, premiati dalla presidente del Sbc, la sindaca di Remanzacco Daniela Briz, al monastero di Santa Maria in Valle. «L'impegno di Elena Selvaggi, Elisabetta Rocco, Lisa Felisatti, Magda Coretti, Nereo Medves, Olimpia Fabrizio, Alessandra Tonali, Andrea Cassina, Daniela Coppola e Lorenza Antoniacomi - ha detto Briz - è stato davvero molto intenso».

CODROIPO

Operazione sempre più vicina Gianpiero vola negli Stati Uniti

Il militare, affetto da un tumore raro, è partito per New York su un aereo di Stato
Viaggio possibile grazie alla raccolta fondi online. Il saluto del ministro Trenta

Eccoli, 8 e 6 anni, che salutano papà Gianpiero e mamma Barbara che partono, accompagnati anche da un medico militare: volano incontro a una speranza!
A New York, al Presbyterian Hospital il dr Kato Tamoaki eseguirà un'operazione per combattere contro un raro sarcoma che ha colpito il nostro sottufficiale Gianpiero Saglimbene.
Vorrei ringraziare tutti i cittadini, tantissimi militari, che hanno donato in poco tempo la somma necessaria per l'operazione e tutti coloro che nella Difesa e nell' Esercito si sono impegnati per il volo, e per assistere la famiglia in questo momento. Oggi i bambini restano con la psicologa capitano Urban Vanildza e nei prossimi giorni saranno con la famiglia della mamma. Auguri Gianpiero, Barbara, !
#noicisiamosempre

Il post pubblicato dal ministro della Difesa Trenta su Facebook

Gianpiero e la moglie Barbara in partenza sull'aereo di Stato

Viviana Zamarian

CODROIPO. L'America non è più un sogno. Per Gianpiero Saglimbene, 37enne di stanza ai Lancieri di Novara a Codroipo affetto da un tumore raro e aggressivo, sta per diventare realtà. E con essa la possibilità di una cura. Nel primo pomeriggio di ieri, assieme alla moglie Barbara, è salito a bordo dell'aereo di Stato che lo condurrà a New York, al New York Presbyterian Hospital dove domani mattina sarà visitato dal dottor Kato Tomoaki. Ad accompagnarli c'era anche un medico militare.

Un volo «incontro a una speranza». L'ha definito così il ministro della Difesa Elisabetta Trenta nel suo profilo Facebook. «Vorrei ringraziare tutti i cittadini, tantissimi militari, che hanno donato in poco tempo la somma necessaria per l'operazione e tutti coloro che nella Difesa e nell'Esercito si sono impegnati per il volo, e per assistere la famiglia in questo momento» ha scritto.

A salutare il papà al momento del decollo c'erano anche i suoi due bambini. Gianpiero ha alzato la mano, rassicurandoli con il suo grande sorriso. «Buon viaggio, ti aspettiamo presto» gli hanno detto alcuni colleghi militari.

Un viaggio verso una cura innovativa, un volo verso una nuova vita. Hanno lottato Gianpiero e Barbara per arrivarci trovando nella generosità di migliaia di persona la prova concreta di che cosa voglia dire sentirsi amati. Ed è a loro, infatti, che si rivolgono. Per ringraziarli, ancora una volta. «Grazie di cuore – ha scritto Barbara sulla sua pagina Facebook – a tutti gli attori che hanno permesso di realizzare questo piccolo miracolo, il ministro della Difesa, Elisabetta Trenta, per l'impegno e la dedizione mostrata per il nostro caso, le forze armate col proprio personale dipendente, la questura di Udine, i familiari per l'aiuto e il sostegno che ci hanno dato in questi anni difficili e non per ultimi colleghi e amici che ogni giorno hanno reso, con un sorriso e una battuta, la malattia sopportabile».

Barbara aveva avviato una raccolta di fondi online proprio per consentire a Gianpiero di raggiungere gli Usa: in pochi giorni aveva ricevuto oltre 665 mila euro. Una raccolta che era stato necessario riaprire per riuscire a coprire tutte le spese per le cure negli Stati Uniti.

La generosità non si è fermata. Anzi, la solidarietà ha riguardato un Paese intero coinvolgendo migliaia di persone. Tutte unite per Barbara e Gianpiero («Forza leone, ti aspettiamo» gli scrivono in tanti). Ora ce l'hanno fatta. Sono partiti. Verso una speranza chiamata America. L'Italia li incoraggia, li sostiene, li abbraccia. E aspetta il loro ritorno. —

LESTIZZA

Camion perde bitume dal centro di Sclaunicco fino alla Napoleonica

Agenti della polizia locale osservano la lunga scia di bitume

LESTIZZA. Disagi per i residenti e per gli automobilisti, nel corso della mattinata di ieri, lungo le strade che da Sclaunicco portano a Lestizza e poi ancora verso Talmassons.

Un mezzo adibito al trasporto di bitume, che proveniva da Buja ed era diretto a San Giorgio di Nogaro, ha perso gradualmente il carico deponendo una larga striscia di materiale da asfalto lungo tutto il percorso.

L'inizio della scia, in pieno centro a Sclaunicco, dove il camion ha cominciato a lasciare dietro di sé il nero tappeto; l'autista non se ne è accorto se non in prossimità della Napoleonica per Talmassons, ma all'interno degli abitati è stato il caos.

Una nube puzzolente ha accompagnato l'improprio rilascio, mentre il traffico in transito ha dovuto schivare il bitume sparso sulla carreggiata, creando rallentamenti.

Non appena segnalato il fatto ai vigili del Corpo di polizia locale dell'Uti del Medio Friuli con sede a Basiliano, una pattuglia è arrivata sul luogo.

Ha dato man forte il gruppo di Protezione civile di Lestizza, coordinata da Luigi Paroni. Ma lo stesso conducente del camion, non appena si è accorto della perdita, ha attivato la propria ditta, che ha sede a Santa Maria di Sclaunicco, per l'intervento di rimozione del materiale rilasciato e la bonifica della sede stradale.

L'accaduto è stato variamente commentato dai residenti e non solo, con sorpresa e sconcerto: dopo tanto attendere e sperare che gli asfalti vengano sistemati nei molti punti sconnessi, piaga purtroppo frequente in molte località viste le risicate risorse dei Comuni, sprecare tutto quel "bendidio" è parso davvero un peccato. —

P.B.

CODROIPO

Rifiuti, il Comune premiato per l'impianto di Pannellia

CODROIPO. Il capoluogo del Medio Friuli non è "nimby", ma "pimby" e per questo è stato premiato. Di una menzione speciale è stato infatti insignito il Comune di Codroipo perché risultato in controtendenza con la mentalità "nimby" ("Not in my bach yard", non nel mio cortile), che impedisce la realizzazione di opere utili all'ambiente, ma falsamente ritenute impattanti. Il riconoscimento è stato assegnato nel corso dell'evento promosso da Fise Assoambiente, associazione che rappresenta le imprese che operano a livello nazionale nel settore dell'igiene urbana, riciclo, recupero e smaltimento di rifiuti urbani e speciali, bonifiche.

Tra i premi "Pimby" ("Please in my back yard") Green 2019 una menzione speciale è andata dunque al Comune di Codroipo, con il sindaco Fabio Marchetti, «per avere realizzato sul proprio territorio l'innovativo impianto di ricezione e trattamento rifiuti da raccolta differenziata, soprattutto organici, che produce energia elettrica e compost».

Si tratta in realtà dell'impianto realizzato da A&T 2000 a Pannellia, progetto certamente non contrastato dal Comune di Codroipo: da qui il plauso della giuria Fise Assoambiente. «Il tipo di processo produttivo – si legge nel documento – prevede una prima fase di trattamento anaerobico, con produzione di energia elettrica, mentre una seconda fase di compostaggio aerobico produce compost da destinarsi all'agricoltura. L'impianto, avviato nel 2016, serve principalmente il Medio Friuli, con 51 Comuni associati. Vi lavorano dieci addetti. Viene minimizzato l'impatto ambientale con presidi per evitare la diffusione di odori. I cittadini e le aziende agricole possono disporre gratuitamente del compost, la popolazione è sensibilizzata con visite e convegni».

A&T 2000, guidato dal presidente del cda Luciano Aita (vice Gianpaolo Graberi e terzo componente Marilena Domini) è all'avanguardia – e non solo relativamente al Friuli – per altissime percentuali di raccolta differenziata e ridotto volume di residuo non riciclabile.

«È una soddisfazione – dichiara il presidente del coordinamento dei soci, Andrea Pozzo, sindaco di Pasian di Prato – che il Comune di Codroipo abbia ricevuto questo riconoscimento all'impegno e all'investimento di A&T 2000, ulteriore prova che il percorso ambientale è quello giusto». —

P.B.

L'INCIDENTE A MONFALCONE

Matteo morì a 19 anni in cantiere Scagionato il papà, capo della ditta

Il procuratore di Gorizia, Massimo Lia: «Non sono stati ravvisati profili di colpa» Il ragazzo, che era originario di Fiumicello, perse la vita in fondo a un bacino

Laura Borsani

FIUMICELLO VILLA VICENTINA. Il decesso del ragazzo di origini fiumicellesi Matteo Smoilis, avvenuto il 9 maggio 2018 mentre stava lavorando sul fondo del bacino del cantiere navale di Monfalcone, è stato una disgrazia. Una tragica fatalità. La Procura di Gorizia ha concluso le indagini a fronte della richiesta di archiviazione. Al padre del ragazzo, Alessandro, titolare dell'impresa Costruzioni Manutenzioni Impianti Srl, con sede a Trieste, non sono state attribuite responsabilità di sorta in ordine all'infortunio mortale. L'uomo era stato inserito nel fascicolo per omicidio colposo aperto dalla Procura goriziana, un atto dovuto, a garanzia dell'interessato. La conclusione alla quale è giunta la magistratura inquirente è quella di non procedere. A confermarlo è stato il procuratore capo Massimo Lia, che ha spiegato: «Non sono stati ravvisati profili di colpa nei confronti del papà del ragazzo, né di eventuali altri soggetti, collegabili all'evento mortale. Concluse le indagini, la Procura ha richiesto l'archiviazione», che passerà alla valutazione del Gip. L'infortunio mortale era avvenuto tra le 8.30 e le 9 del mattino. Matteo, che risiedeva a Fiumicello con la famiglia, stava lavorando sul fondo del bacino. Secondo quanto era emerso, uno dei blocchi di cemento impilati sulla spianata del bacino era finito addosso al ragazzo, investendone gli arti inferiori. Sempre secondo i primi elementi ipotizzati all'epoca del fatto,

Il cantiere dove ha perso la vita Matteo Smoilis (nel riquadro).

Matteo era caduto all'indietro battendo il capo. Le manovre di rianimazione erano durate a lungo, almeno 40 minuti. Assieme ai soccorsi sanitari erano giunti anche i vigili del fuoco per liberare il giovane. L'elicottero del 118 era pronto ad atterrare. Il ragazzo non s'era più ripreso, considerato clinicamente morto. La Polizia del Commissariato cittadino aveva assunto le indagini. S'era subito sparsa la voce nel rione di Panzano. Lo stabilimento si era svuotato, l'intera attività s'era fermata, con lo sciopero immediato proclamato dalle organizzazioni sindacali. I sindacati erano stati ricevuti dalla direzione aziendale per le prime comunicazioni a disposizione, e contestualmente l'azienda aveva eseguito una verifica interna sull'accaduto. Il sindaco Anna Maria Cisint aveva raggiunto il cantiere appena venuta a conoscenza dell'infortunio mortale. Aveva proclamato il lutto cittadino. Il magistrato titolare delle indagini, Nicola Russo, era entrato nello stabilimento per prendere visione della situazione. Matteo lavorava da poco più di un anno nella ditta del padre, assieme al fratello Luca. Un'azienda storica, che nello stabilimento navale vanta oltre vent'anni di attività. Si occupa di opere manutentive, non legate alla costruzione delle navi passeggeri. L'indagine coordinata dalla Procura è stata lunga, tra la ricostruzione dei fatti e le verifiche tecniche nell'area di lavoro, anche in ordine alla "tenuta" delle pile di cemento che erano accatastate, nonché l'ascolto dei testimoni. Ora le conclusioni, nessuna responsabilità è stata riscontrata dalla Procura. —

CERVIGNANO

Strassoldo calcio: riconoscimenti per la promozione

Nel capoluogo della Bassa si festeggia la promozione dello Strassoldo calcio nel campionato di seconda categoria. I giocatori, i dirigenti e i tecnici, ieri mattina, sono stati accolti in Comune dal sindaco, Gianluigi Savino e dall'assessore Andrea Zampar. Tutti i giocatori e anche i dirigenti hanno ricevuto una medaglia. E' stata, inoltre, consegnata al presidente della società sportiva, Mauro Romanese, una targa ricordo. La promozione dello Strassoldo calcio fa seguito alla prestigiosa promozione della Pro Cervignano Muscoli nel campionato di eccellenza. «Cervignano - le parole dell'assessore comunale Andrea Zampar - festeggia nuovamente un traguardo raggiunto in uno sport di squadra. La vittoria di un campionato e il raggiungimento di una promozione sono frutto di impegno e sacrificio. Ringraziamo gli atleti e i dirigenti, che portano agli onori della cronaca il nome della nostra comunità.

Oggi, intanto, l'Asd Strassoldo, con il sostegno della Cassa Rurale Fvg, organizza una corsa non competitiva, nel parco del castello, a Strassoldo. Ritrovo alle 8.30, al campo di calcio. —

E.M.

LA POLEMICA FRA OSPEDALI

Troppe dichiarazioni Il commissario impone ai medici il silenzio

Un richiamo al personale: bandite le pubbliche esternazioni «Niente prese di posizione offensive per l'Azienda»

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Troppe le prese di posizione in contesti pubblici da parte del personale dell'Aas 2 sulla decisione della Regione di chiudere il punto nascita di Palmanova. Almeno per il commissario Antonio Poggiana, che con una lettera protocollata giovedì ha richiamato il personale al rispetto dei principi di correttezza che regolano il comportamento del dipendente pubblico. Poggiana è esplicito e si riferisce al dibattito in corso sulla riorganizzazione sanitaria: «A seguito dei recenti articoli di stampa in cui si è assistito ad un susseguirsi di esternazioni in contesti pubblici relativamente alle recenti scelte regionali in ambito sanitario – si legge nel documento –, ... si ritiene necessario richiamare il personale al rispetto dei principi generali di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa». Cita la normativa nazionale e il Codice di comportamento dei dipendenti dell'Aas 2 del 2015. Un richiamo ai doveri di diligenza, lealtà, correttezza «che vanno tenuti maggiormente presenti – scrive – in fasi delicate come quella avente a oggetto il processo di riorganizzazione degli Enti del servizio sanitario regionale». Insomma attenzione agli interventi in dibattiti pubblici e no alle prese di posizione che possano risultare offensive o denigratorie per l'Azienda.

L'ingresso dell'ospedale di Palmanova

Poggiana ricorda che eventuali manifestazioni di opinioni durante eventi o riunioni devono avvenire «esclusivamente a titolo personale». Evidentemente sono stati ritenuti inopportuni gli interventi effettuati da alcuni dipendenti in occasione di manifestazioni pubbliche. Inoltre, citando l'articolo 13 del regolamento aziendale, Poggiana ricorda al personale il rispetto del segreto d'ufficio, le norme sulla tutela del trattamento dei dati personali, il divieto di effettuare dichiarazioni pubbliche offensive o denigratorie, ma anche l'impegno a non fornire informazioni relative ad atti e azioni amministrative. Insomma un monito a non far trapelare documenti o decisioni prese in seno all'Azienda e un invito ad agire "secondo integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità, ragionevolezza e imparzialità». —

PALMANOVA

L'attacco di Martines: «Il nostro punto nascita ha i numeri più alti»

PALMANOVA. Pieno appoggio da parte del sindaco di Palmanova a quanto affermato dall'infettivologo Matteo Bassetti che, nel difendere le scelte della Regione sui punti nascita, ha rimarcato l'importanza dei numeri e ha sostenuto che pochi parti, pochi interventi chirurgici, poche visite non garantiscono un adeguato standard di sicurezza per i pazienti. «Sottoscrivo pienamente – dichiara Francesco Martines – le parole dell'infettivologo. Usa le stesse frasi che abbiamo più volte utilizzato per dimostrare l'illogicità della decisione presa dal presidente Massimiliano Fedriga e da Riccardo Riccardi». Il primo cittadino richiama quanto affermato dal medico e aggiunge: «Il Punto nascita di Latisana, fino al 2015, registrava appena 445 parti e, con la sua riapertura, si potrà, forse, raggiungere a regime 300/350 parti all'anno. Così facendo Riccardi sta assumendo decisioni contrarie a ciò che sta succedendo in Europa e in tutto il mondo». Il sindaco ricorda che il punto nascita di Palmanova negli ultimi anni ha una media che si assesta attorno agli 800 parti all'anno ed è un punto nascita in crescita, a fronte di un calo negli ultimi tre anni delle nascite regionali del 20%.

"Forse il noto infettivologo – prosegue – è stato male informato sulla decisione regionale, perché stanno realizzando ciò che la comunità scientifica internazionale e le norme di legge nazionali recepite dalla Regione chiedono di evitare: chiude un punto nascita con 800 parti e ne riapre uno da meno di 400. Altro discorso – ipotizza Martines – è se l'infettivologo conosce decisioni politiche della giunta regionale che a noi vengono tenute segrete. Forse Riccardi, come ha già dichiarato al Messaggero Veneto, pensa a solo 3 o 4 punti nascita in Regione, decidendo di chiudere quindi non solo Palmanova, ma anche Latisana, San Vito al Tagliamento, San Daniele, Monfalcone o Tolmezzo. Se c'è una strategia di medio lungo periodo, che l'assessore regionale alla salute lo dica». Martines chiede di non attuare azioni a spot e invita a una programmazione in materia, con il coinvolgimento di medici e operatori. —

M.D.M.

GRADO

Bimbo di undici mesi travolto da un'onda rischia l'annegamento

Antonio Boemo

GRADO. Un miracolo ha salvato un piccolo di undici mesi della provincia di Treviso da quello che poco prima delle 10 di ieri mattina sembrava fosse un tragico, incredibile annegamento. Fortunatamente si trova invece ricoverato in osservazione all'ospedale materno-infantile Burlo Garofolo di Trieste. Un miracolo che qualcuno a Grado ha già ascritto alla Madonna di Barbana, con la processione in programma stamane sull'isola. Tutto grazie all'intervento pressoché istantaneo di bagnini della Git e di due infermieri che casualmente erano in spiaggia, in quella zona, a trascorrere la giornata al mare.

Il bimbo stava gattonando in pochissimi centimetri d'acqua accanto ai genitori. Con l'arrivo di una piccola onda ha inghiottito acqua finendo con la faccina rivolta verso il basso. È stato il papà ad accorgersi di quanto era accaduto e la fortuna ha voluto che nelle vicinanze ci fossero i bagnini di salvataggio della Git Marco Candotti e Alberto Vio che hanno subito iniziato le operazioni di rianimazione. «Quando il papà ha preso il bambino in braccio non respirava più», raccontano i bagnini. Il fatto è accaduto davanti al Lido di Fido poiché la famiglia in vacanza a Grado frequenta quel reparto avendo con loro anche un cagnolino. Se l'intervento dei bagnini è stato tempestivo, altrettanto lo è stato quello professionale di due infermieri che si trovavano in zona a fare il bagno. In spiaggia anche i sanitari del 118 che hanno proceduto a completare l'intervento di rianimazione e a stabilizzare il piccolo per poi trasportarlo al Burlo Garofolo di Trieste. –

VISCO

Mezzi pesanti in paese appello alla Regione

VISCO. Il problema del traffico di mezzi pesanti che passano in centro paese viene sollevato dal vicesindaco Mauro Ongaro. «Sulla Regionale 252 i camion – precisa – passano spesso ad alta velocità. In via Borgo Piave, via Montello, via Gorizia, la situazione è piuttosto difficile. Un cittadino in una sola mattinata, dalle 8.30 alle 12.30, ha contato il passaggio di 240 mezzi pesanti». L'assessore riferisce che un paio di anni fa era stato chiesto alla Regione di deviare il traffico pesante utilizzando il sedime della strada cosiddetta "ex Total", inutilmente. «Ora – spiega – abbiamo chiesto un nuovo incontro con l'assessore regionale a infrastrutture e territorio Graziano Pizzimenti per esaminare la situazione e richiedere contributi per la sistemazione delle strade». Ongaro fa notare che il manto stradale è deteriorato e, in prossimità delle curve, si sono creati degli avvallamenti. «I problemi inoltre – conclude – riguardano anche la sicurezza dei pedoni visto che più di qualche volta i mezzi pesanti viaggiano oltre i limiti di velocità. E poi vi sono i possibili danni alla abitazioni». —

Mezzi pesanti sulla Regionale

M.D.M.

IN BREVE

San Giorgio
Zene in blanc aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni alla "Zene in Blanc", organizzata dall'assessorato alla Cultura di San Giorgio di Nogaro per sabato 10 agosto, in una location ancora segreta. Tre i premi in palio: miglior vetrina bianca di esercizio commerciale in San Giorgio di Nogaro; commensale più elegante; allestimento del tavolo più raffinato.

Lignano
Al Parco del mare c'è fashion dog

Un'intera giornata dedicata agli amici a quattro zampe, fra sfilate di bellezza, esibizioni e prove di percorso, aperte a tutte le razze e anche ai cani meticci che abbiano compiuto i tre mesi. Fashion Dog Show sarà oggi al Parco del Mare di Pineta dalle 10, parteciperanno anche addestratori Enci.

Lignano
Regata velica "Lui&Lei"

E' una delle regate più attese della stagione velica del comprensorio di Lignano. La classicissima "Lui & Lei" giunta alla 48esima edizione sarà disputata questa mattina nello specchio acqua davanti alla spiaggia di Sabbiadoro. L'equipaggio, rigorosamente una coppia, in gara a bordo di imbarcazioni della categoria Open.

SAN GIORGIO DI NOGARO

I ragazzi dell'oratorio in bici con i volontari della Protezione civile

I bambini coinvolti nell'iniziativa dell'oratorio

SAN GIORGIO. Un'esperienza indimenticabile quella vissuta dai bambini e dalle bambine delle quarte e quinte elementari che frequentano l'oratorio parrocchiale di San Giorgio di Nogaro nel week end con i volontari della Protezione civile. Partiti venerdì dalla piazza del paese in sella alle loro biciclette hanno visitato le aree di ammassamento in cui riversarsi in caso di criticità, come dal piano di emergenza comunale. Poi, accompagnati da animatori, carabinieri e finanzieri in quiescenza e dai volontari della Pc, si sono recati a visitare la sede di Villanova. Successivamente sul prato della Casa della gioventù, con l'aiuto di volontari e animatori, hanno montato tre tende da campo fornite dal Sor di Palmanova, giocato e cenato con una grigliata: il tutto alla luce del generatore in dotazione alla squadra comunale. E poi tutti a nanna in tenda con alla sveglia la colazione pronta da condividere tutti insieme.

Entusiasti i ragazzini che hanno toccato con mano l'opera dei volontari, ma hanno anche vissuto un significativo momento di socializzazione e amicizia con un tetto formato dal cielo stellato.

Si è trattato di una sorta di campeggio divertente e istruttivo, che ha fornito nuove informazioni e reso tutti protagonisti, con, non ultimo, il fine di avvicinare nuovi volontari.

Il coordinatore della Pc sangiorgina, Alessandro Colpo ringrazia tutti per il supporto logistico ricevuto, e particolare la Polizia locale che ha garantito la sicurezza durante gli spostamenti in bicicletta. —

F.A.

Angelo Valvason illustra l'idea che ha ispirato il Laguna Palace Resort e i progetti di rilancio del Comune di Latisana

Aprilia Marittima tra lusso e acque termali Nel mirino c'è anche il turismo europeo

ALESSANDRA CESCHIA

Aprilia Marittima cambia marcia puntando all'energia geotermica e alle acque termali per attrarre il turismo europeo, a partire da quello austriaco e tedesco. La svolta è già arrivata con il recente avvio del Laguna Palace Resort, un complesso turistico con residence. A parlarne è l'ingegner Angelo Valvason che con la collega Francesca Gregoratti e i collaboratori dello studio Artek-progetti ha progettato l'opera.

Ingegnere, da dove siete partiti?

«Dalla necessità manifestata dalla società committente che ha realizzato buona parte del complesso turistico, con la quale opero da qualche decennio, di riqualificare un'area di particolare pregio ambientale e paesaggistico sulla quale sorgeva in stato di abbandono un edificio a uso commerciale. Serviva un intervento che garantisse il rilancio turistico dell'area e che desse risposta alle richieste del mercato».

A che target di clienti vi siete rivolti?

«Il successo di un progetto nasce dalla capacità di intercettare le esigenze e il target della clientela alla quale ci si vuole rivolgere. Dalla nostra esperienza maturata in loco e dalle analisi di mercato è emerso un forte gradimento per la località da parte della clientela austriaca e tedesca, amante del binomio natura e relax, in ambiente rispettoso della natura, sobrio elegante e tecnologicamente avanzato. Da questa analisi è nato il progetto che comprende 48 appartamenti e 11 suite che si affacciano su due piscine, una delle quali con idromassaggio e acqua geotermica a 36°, il ristorante con annessa cigar-room e l'ampia terrazza estiva. Per l'area relax è stato è pensato centro benessere, dotato vasca Whirlpool con acqua geotermica a 40°».

Si tratta di un intervento in linea con le direttive comunitarie di consumo di suolo pari a zero?

«Un intervento che si propone di attirare una clientela amante dell'ambiente naturale e del paesaggio offerto dalla laguna di Marano, non poteva non tener conto della direttiva europea "No net land take by 2050" che ha come obiettivo il consumo netto di suolo zero. Non solo il riscaldamento dell'intero immobile avviene sfruttando l'energia geotermica del sottosuolo e l'energia necessaria al funzionamento del centro benessere viene interamente autoprodotta. Un intervento green a tutti gli effetti.

L'ingegner Angelo Valvason

Una veduta esterna del Laguna Palace Resort

Ecocompatibilità, qualità. Che altro? Quali crede siano le priorità per una svolta?

«Aprila Marittima è nata nei primi anni Settanta, con il tempo è diventata una delle maggiori marine da diporto a livello Europeo. Sono convinto che la località può avere molte possibilità di crescita, in quanto gode di un'ottima posizione geografica, si affaccia sulla laguna e sorge alle spalle di due località turistiche di grande richiamo come Lignano e Bibione, è servita dalla rete autostradale. Ora alla nautica e al Marina Resort bisognerà pensare all'utilizzo delle acque termali utilizzate solo in minima parte. Si potrebbero così attrarre nuovi investimenti e rilanciare la località».

Lei è anche vicesindaco di Latisana, il Comune si sta muovendo in questo senso?

«Sì, recentemente abbiamo presentato il piano strategico che prende in esame il rilancio delle località turistiche e ne programma gli interventi e ne detta le tempistiche. Si tratta di azioni che vanno programmate a breve, medio e lungo termine. La prima fase è già partita e prevede la stesura di un masterplan al quale sta lavorando l'assessore all'Urbanistica. Credo che la funzione dell'amministrazione comunale sia quella di stimolare nuovi investimenti nel rispetto dell'ambiente e del territorio che possano creare ricadute occupazionali su territorio». —

LATISANA

Alternanza scuola lavoro i progetti dell'Isis Mattei

Alternanza scuola-lavoro, giornate di formazione, visite on-site. Sono alcune delle iniziative che la G. I. industrial holding Spa di Latisana, ha inteso condividere con la dirigenza dell'Isis Mattei e la supervisione dell'amministrazione comunale, nel corso di un primo incontro che ha visto protagonisti i soci fondatori della Gi, il vicepreside dell'Isis e gli assessori del Comune di Latisana, Angelo Valvason e Daniela Lizzi. Obiettivo è quello di concretizzare la collaborazione già dal prossimo anno scolastico, portando giovani motivati a vivere un'esperienza lavorativa come fattore di crescita personale e umano. —

P.M.

È mancata all'affetto dei suoi cari

GIULIANA BATTISTELLO

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, l'adorato nipotino Niccolò e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 9 luglio alle ore 10.30 nella chiesa di S.Gottardo, partendo da "La Quiete" di Udine.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 7 luglio 2019

O.F. Comune di Udine tel. 0432-1272777/8

Partecipano al lutto:
- Famiglia Lavarone

E' mancato

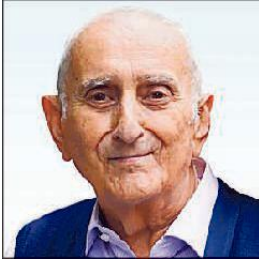
RENZO DUCA
di 89 anni

Lo annunciano addolorati i figli Mauro, Roberta e Federica, genero, nipoti, sorelle, cognato e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì alle ore 16.00 presso la parrocchiale di Pozzuolo del Friuli, partendo dall'abitazione dell'Estinto.
Un particolare ringraziamento ad Anna per le amorevoli cure.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pozzuolo del Friuli, 7 luglio 2019

O.F. GORI Pozzuolo del Friuli tel. 0432 768201

RINGRAZIAMENTO

I familiari del caro

LUIGI ROSSO

nell'impossibilità di farlo a tutti personalmente, ringraziano di cuore quanti hanno voluto rendere omaggio alla sua memoria e partecipare al loro dolore.

Udine, 7 luglio 2019

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri Tarcento, tel. 0432 791385 www.benedetto.com

---

RINGRAZIAMENTO

La moglie Carmen ,la madre Volinia, la figlia Elisa con Andrea ed Alessia, commossi per l'affettuosa e grande testimonianza di stima e d'affetto rivolta al caro

ENNIO DEL FABBRO

ringraziano di cuore tutti coloro che l'hanno voluto ricordare e salutare.

Attimis, 7 luglio 2019

ANNIVERSARIO

7 LUGLIO 2011 — 7 LUGLIO 2019

"Non piangete, vi amerò al di là della vita, l'amore è l'anima e l'anima non muore". (Lacordaire)

SANTE FALCOMER

I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto.

Marano Lagunare, 7 luglio 2019

www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano

---

Amorevolmente assistita da sua figlia Franca e suo genero Carlo è mancata

ELMA TREPPO
ved. FLOREANI
di 97 anni

Unitamente alle nipoti Sabina con Roberto; Roberta con Pietro, gli adorati pronipoti Mattia e Giacomo, i nipoti ed i parenti tutti.
La cerimonia funebre avrà luogo Martedì 9 Luglio alle ore 10.30 nella Chiesa di Zomeais con partenza dall'abitazione.
Un particolare ringraziamento a Maria.

Zomeais, 7 luglio 2019

La Perla Servizi Funebri di Zoz Valter - Tarcento 0432/785317

Serenamente è mancata

IRMA STURMA
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie, il genero, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì 8 luglio alle ore 17 presso la Chiesa di Cergneu, partendo dall'Opera Pia Coianiz.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Grazie di cuore al dott. Sergio Picco e al personale dell'Opera Pia Coianiz.

Cergneu, 7 luglio 2019

O.F. Mansutti Tricesimo tel.0432.851305/790121 www.ofmansuttitricesimo.com

---

Antonio Monai

Luisa, Luca, Elia, Anna e rispettive famiglie, abbracciano la zia Lidia, Nadia e Luciano per la perdita del caro zio Toni

Udine, 7 luglio 2019

RINGRAZIAMENTO

I familiari commossi dalla grande partecipazione al loro dolore nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore tutti coloro che in qualsiasi forma hanno voluto onorare la memoria del loro caro

UMBERTO FRANCO

Felettis, 7 luglio 2019

O.F. Mucelli & Camponi Palmanova-Mortegliano Porpetto-Manzano tel. 0432/928362 www.onoranzefunebripalmanova.com

---

2° ANNIVERSARIO

07-07-2017 — 07-07-2019

Ciao

ANDREA MIGOTTO

Ci manchi tanto.
In ogni pianta e in ogni fiore del tuo giardino, sentiamo il battito del tuo cuore e profumo della tua anima.
I tuoi cari, il tuo adorato figlio Ricardo ed il tuo amato nipote Joseph.

Remanzacco, 7 luglio 2019

Of. Guerra, Remanzacco

Ci ha lasciato

FRANCA TREPPO
ved. TREPPO
di 82 anni

Addolorati lo annunciano la figlia Silvia, le nipoti Giulia e Claudia ed i parenti.
La cerimonia funebre avrà luogo Lunedì 8 Luglio alle ore 16.00 nella Chiesa di Sedilis con partenza dall'Opera Pia Coianiz.

Sedilis, 7 luglio 2019

La Perla Servizi Funebri di Zoz Valter Tarcento 0432/785317

Nonno Bepo

Ciao, nonno Bepo. La tua culla in legno ci sta portando fortuna...Ci mancherai tanto. Massimiliano e Francesca

San Lorenzo di Sedegliano, 7 luglio 2019

LE IDEE

IL DECLINO SEGNATO DI UDINE E DEL FRIULI E LE COLPE DELL'ATENEO SENZA PROPOSTE E IDEE

SANDRO FABBRO

Bravo Mattia Pertoldi! Perché finalmente solleva, sul Messaggero Veneto, la questione del declino di Udine e del più vasto territorio friulano, a fronte della rinascita di Trieste e la rivendicazione di Pordenone di una più forte autonomia politica dal resto del Friuli ("riportiamoci a casa l'Ente Camerale" ecc.). Se qualcuno lo dice dall'interno del quotidiano friulano questa è già una notizia importante. Speriamo che ora si apra finalmente un dibattito.

Non entro nel merito delle opportunità di Trieste, che sono vere ma ancora largamente virtuali, né del "mito pordenonese" (questo, in parte, da sfatare). Mi chiedo però come mai si arrivi solo oggi – così tardi! –, alla consapevolezza pubblica del declino di Udine e del Friuli. Eppure, alcuni "eretici", già da tempo, l'avevano gridato ai quattro venti (tra cui chi scrive). Chiuse, per la crisi, migliaia di imprese, eliminate le Province, perse le banche del territorio, soppressi importanti presidi sanitari e molti servizi locali, impoveriti i Comuni, ridotti gli investimenti pubblici nel territorio, c'erano, da tempo, più che evidenti segnali di declino o, come preferisco chiamarla, di "contrazione". Alcuni speravano ancora nei grandi presidi dell' "economia della conoscenza". L'Università e i centri di ricerca del territorio (tra cui Friuli Innovazione) ci avrebbero salvati con l'innovazione tecnologica, i nuovi talenti, le start up. Purtroppo, anche i dati sul trasferimento di giovani in altre università e all'estero, sono oggi, in Friuli, peggiori della media italiana e l'Università di Udine manifesta perdite di posizioni anche nella qualità della ricerca. E Friuli Innovazione, se va bene, diventerà una succursale dell'Area di ricerca di Trieste. Quando comincerà, allora, la nostra classe dirigente, ad abbandonare le narrazioni autocelebrative per entrare in una fase di consapevole maturità? E a chi spetta di farlo per primo? Credo che questo risveglio della ragione, scomodo ma necessario, spetti, prima di tutto, a chi, istituzionalmente, ha il compito di analizzare e interpretare la realtà e cioè all'Università.

> **Speravamo nei grandi presidi della "economia della conoscenza", ma i dati sono peggiori della media italiana**

> **In dieci anni di crisi, dall'Università non è giunto uno studio, che sia uno, sullo stato di declino del territorio**

Ma, in dieci anni di crisi, dall'Università non è giunto uno studio, che sia uno, sullo stato di declino del territorio friulano. L'Università, voluta dal popolo friulano allo scopo di assicurare una "testa", una guida "pre-politica" al Friuli, ha poi espunto, dal suo Statuto, l'articolo 26, (fondativo della missione dell'Università friulana), ha dimenticato il Modello Friuli e, solo in occasione del suo quarantennale, ha lanciato un "Cantiere Friuli" che, a quasi tre anni dal suo avvio, non ha ancora prodotto alcuna proposta contro il declino friulano.

Abbiamo, nei prossimi mesi, una grande opportunità per far fare un salto di qualità al Friuli, all'Università friulana (guidata da un nuovo Rettore) e alla politica friulana. Questa opportunità si chiama legge sul nuovo assetto istituzionale del territorio regionale, quella che, dopo la soppressione delle Province e l'eutanasia delle Uti, dovrebbe ridisegnare i poteri di "area vasta" del territorio regionale. Per ora, dalla Giunta regionale, giunge solo l'indicazione che saranno enti elettivi e che si baseranno sul decentramento di competenze regionali. Ma un altro dato sembra consolidato: l'aspirazione di Trieste al ruolo di "città metropolitana". Nulla questio! Ma ciò pone al Friuli la domanda di cosa fare per controbilanciare il rafforzamento ulteriore dell'area triestina. Pordenone sembra preferire un ritorno alle quattro Province anche perché è uno schema di gioco che conosce bene (può facilmente allearsi con Trieste per contrastare l'udinese). Udine, per ora, tace. E tace anche l'Università di Udine. È troppo chiederle che si pronunci sul futuro istituzionale dell'area friulana dicendo cosa è meglio fare?

In attesa, una utile informazione va data: l'area Udinese, secondo un recente studio dell'Università di Pescara, fa parte, a pieno titolo, di una serie di trenta "città metropolitane italiane di media dimensione". Risulterebbe anche più grande e strutturata (50 comuni; 337mila abitanti) di quella di Trieste (6 comuni; 263mila abitanti). Udine, quindi, ha almeno due opzioni su cui ragionare: battersi generosamente per l'unità del Friuli, facendo, eventualmente, anche un passo indietro sulla questione del capoluogo, oppure puntare dritta sulla "città metropolitana di Udine" (alla pari di quella di Trieste) qualora gli altri "giocatori" si mostrino refrattari, o addirittura contrari a priori, all'ipotesi della "federazione" dei territori friulani.—

Essere cristiani oggi dipende da una scelta libera e responsabile

IL VANGELO DELLA DOMENICA

PIERLUIGI DI PIAZZA

Pare proprio di percepire con progressiva evidenza che l'essere cristiani non è garantito dal battesimo ricevuto, né dagli altri sacramenti; meno ancora dall'appartenenza sociale, culturale, religiosa ma unicamente dall'essere in cammino al seguito di Gesù di Nazaret con la libertà e la responsabilità della scelta.

Padre Ernesto Balducci, già alcuni decenni or sono, affermava come tutte le religioni, cristianesimo compreso, fossero a un bivio: o sceglievano di conservare se stesse nell'involucro storico sacrale con cui si presentano, che di fatto però va scomponendosi; o riscoprivano i loro principi ispiratori, la profezia che le ha originate e sollecitate nella storia, per testimoniare così che a generarle non è stato il timore né il potere, ma l'amore.

Il Vangelo di questa domenica (Luca10, 1-12. 17-20) ci racconta l'invio in missione da parte di Gesù di altri 72 discepoli.

«La messe è molta» e «gli operai sono pochi»: sarebbero cioè necessarie tante altre persone disponibili a lavorare nel campo del Signore, che è tutta l'umanità: impegnarsi nella cura dell'anima, nell'attenzione, nell'accoglienza, nella giustizia, nella pace.

Il compito è difficile: «Vi mando come agnelli in mezzo ai lupi»; le dimensioni costitutive sono il crederci veramente e la libertà da ogni bramosia di potere, di denaro, di successo: «Non portate borsa, né sacca, né sandali».

I discepoli di Gesù diventano annunciatori e testimoni non di una dottrina, non di una religione istituzionale, ma di un nuovo modo di essere e di relazionarsi, coinvolti nell'insegnamento di Gesù: dalle sue parole e dai suoi gesti espressi in mezzo alla gente, soprattutto dall'attenzione alle persone deboli, fragili, malate, messe ai margini, disprezzate.

Rifletto sulle considerazioni di amici preti con tutta la stima e la gratitudine: il compianto don Andrea Gallo, don Luigi Ciotti, don Mario Vatta di Trieste, don Alberto De Nadai di Gorizia, quando dicono di aver appreso il Vangelo sulla strada dalle persone che la frequentano, così dai luoghi di accoglienza, dal carcere.

Anche i discepoli di Gesù hanno appreso dalle sue relazioni sulle strade e piazze dei villaggi della Palestina. Ora sono da Lui inviati soprattutto a portare la pace che è frutto della libertà, uguaglianza, fratellanza.

Di fronte all'eventuale rifiuto è preferibile andare oltre perché tante persone altrove attendono messaggi e segni di speranza.

Non si deve contare sul potere, sulla forza, sulla violenza; bisogna procedere forti solo delle convinzioni profonde e della disponibilità gratuita.

Non ha senso aspettarsi successi e riconoscimenti, è importante sentirsi umili servitori del progetto di Dio di un'umanità accogliente e fraterna; coinvolti e appassionati, coraggiosi e credibili.

Questi orientamenti illuminano il cammino della Chiesa e ne verificano la credibilità e sono più che mai attuali: una Chiesa profetica o invece omogenea e conformista al pensiero dominante nella società, perdendo così ogni credibilità rispetto al Vangelo e alle persone che la attendono come segno di speranza. –

LE LETTERE

No agli abbandoni
Avere rispetto per gli animali

Caro direttore,
«gli animali non sono solo intelligenti, ma sono dotati di diversi tipi di intelligenza funzionale all'ambiente che li circonda». Eppure li abbandoniamo e li maltrattiamo. L'etologo Marchesini spiega che da un punto di vista scientifico non esistono differenze tra le varie specie animali che possano giustificare alcuna disparità. Ognuna è in grado di elaborare le informazioni e risolvere i problemi, quindi è dotata di intelligenza che è di diversi tipi a seconda della varietà presa in considerazione A esempio il gatto ha un'intelligenza solutiva mentre nel cane prevale quella sociale. Inoltre non esiste distinzione tra animali da affezione e animali da allevamento per quanto riguarda l'intelligenza, la sofferenza e la sensibilità. Questa premessa per mettere in discussione e cercare alternative agli allevamenti intensivi dove la vita è resa insopportabile, come del resto accade in quelli da pelliccia. L'abbandono di cani e gatti, in modo particolare nei periodi estivi, aumenta ogni anno nonostante la campagna di dissuasione attuata dai mass media. Ci sono poi animali maltrattati, picchiati, seviziati, denutriti o detenuti in spazi angusti. Chiudo con Leonardo Da Vinci: «Fin dalla più tenera età, ho rifiutato di mangiar carne e verrà il giorno in cui uomini come me guarderanno all'uccisione degli animali nello stesso modo in cui oggi si guarda all'uccisione degli uomini».

Anna Chiarandini Udine

Non solo Sea Watch
Non si parla di lavoro e natalità

Egregio direttore,
Sea Watch è diventata un caso di emergenza nazionale orchestrato da un "Premier de facto" nazionalista e cinico. E quel che è peggio sembra che la maggioranza del Popolo plauda in un afflato nazionalista d'altri tempi. Sarà che mi ritengo inadatto all'evoluzione ultrapatriottica del tempo presente ma mi pare che dietro al tutto ci sia un disegno, negato a parole ma praticato nei fatti, che comincia a delinearsi con un ricercato scontro pluri-tematico con l'Europa. Il tutto finalizzato ad una uscita dell'Italia dall'area Euro ed una riappropriazione della tanto sbandierata sovranità monetaria nazionale. In altri tempi questi nazionalisti ci avrebbero già condotto a una dichiarazione di guerra con qualcuno. Si sa che dal Risorgimento in poi e dal fatidico passaggio da essere una "espressione geografica" ad uno stato nazionale la nostra Italia ha avuto modo di dichiarare guerra a destra e a manca, senza mai essere stata oggetto di attacchi preventivi, anzi! Ricordiamoci, da ultimo, lo "spezzeremo le reni alla Grecia" e la "pugnalata alla schiena" ai nostri cugini d'oltralpe, tanto per ricordarci qualcosa. Ed ora ci apprestiamo a dichiarare guerra all'Europa!
A me pare di respirare tanta aria di festa per ritornare alla lira e all'autarchia: così come per incanto tra il garrire al vento dell'amato tricolore, il risparmio italico, noto per essere uno dei più corposi al mondo, subirà un drastico ridimensionamento con buona pace di tutti quelli che oggi osannano i cultori dello Stato nazionalista ad ogni costo. Abbiano, lor signori, almeno il coraggio di esplicitare agli italiani quale è il loro obiettivo vero. Perché, forse, l'autentica emergenza nazionale, è il lavoro (esiste una politica industriale in questo Paese?) e l'incredibile incedere dell'invecchiamento della popolazione e non la consolatoria massiccia attenzione mediatica "sui negri" che ci invadono grazie al supporto logistico (trasporti) e gestionale (accoglienza sul patrio suolo) delle onlus.

Renzo Petris
Borgo Clendis, Ampezzo

LE FOTO DEI LETTORI

Donatori di sangue da Majano in Carinzia

Questa fotografia documenta la gita sociale dei donatori di sangue di Majano assieme ai collaboratori dell'associazione Amis di San Martin di Majano. In tutto 80 partecipanti che si sono recati in visita alla vicina Carinzia. La foto è stata inviata da Ugo Alloi, presidente dell'Afds di Majano e vicepresidente di Amis di San Martin

Campoformido e Carpeneto: quella grigliata tra due vie

Gli abitanti di via Campoformido e via Carpeneto a Udine hanno deciso che per conoscere i nuovi arrivati e parlare dei vari problemi delle loro vie, la soluzione migliore era trovarsi organizzando una grigliata. I rappresentanti delle due vie erano "capitanati" da Nerio Rigotto per via Campoformido e da Gianni Vidoni per via Carpeneto

CULTURE

Il Friuli dopo la Grande Guerra: il caro viveri

Nel 1919 ci fu il problema del caro viveri (in alto una foto di Bologna); a Spilimbergo il 10 luglio ci furono disordini e morirono tre persone

Il prezzo del pane e le violenze del '19: spari sulla folla, 3 morti a Spilimbergo

Cent'anni fa in piazza San Rocco nel corso di una manifestazione intervenne l'esercito. Finí in tragedia

GIANFRANCO ELLERO

Le manifestazioni spesso violente e talvolta insanguinate contro il caroviveri erano eventi quotidiani in tutt'Italia nell'estate del 1919, e per tentare di disciplinarle il governo ricorreva all'esercito, per sua natura poco adatto a tutelare l'ordine pubblico: non conosce, infatti, la psicologia della folla, e ricorre facilmente alle armi per ristabilire l'ordine, come avvenne a Spilimbergo il 10 luglio 1919.

L'eccidio fu raccontato con dovizia di particolari sia sulle pagine de Il Lavoratore Friulano, settimanale socialista, che su altre.

Questi i fatti. Nella mattina del giorno 10, circa quattrocento persone si erano date convegno per un comizio annunciato con un manifesto a mano, che non conteneva nomi di oratori iscritti a parlare.

La folla si era raccolta verso le 10 davanti al Caffè Griz, in Piazza San Rocco, e, in mancanza di un leader, era probabilmente indecisa sul da farsi.

Sentendo il pericolo di un tumulto, salì su una sedia e prese la parola l'avv. Torquato Linzi, Commissario prefettizio, che per calmare la folla accettò di dimezzare il prezzo del pane.

L'atmosfera era molto tesa e la piazza percorsa da pericolosi segni di nervosismo, che probabilmente spaventarono i militari in servizio di ordine pubblico. Accadde così che, mentre il Commissario stava ancora parlando, "un ufficialetto sulla porta del negozio De Rosa esplodeva in aria un colpo di rivoltella", provocando panico fra i dimostranti e uno sbandamento quasi subito ricomposto.

Era il 10 luglio: 400 persone tumultuavano davanti al caffe Griz incerte sul da farsi

Il peggio accadde quando il Maresciallo dei Carabinieri, su invito del Commissario, tentò di raccogliere un ristretto gruppo di persone da inviare in Municipio a proporre la nomina delle Commissioni che avrebbero dovuto applicare il tesseramento e controllare il rispetto del calmiere (espedienti necessari ma poco efficaci che, come è noto, alimentano il mercato nero).

A questo punto il Maresciallo e i rappresentanti del comizio, seguiti dalla folla, iniziarono a muoversi verso il Municipio, ma trovarono la strada sbarrata da un reparto del 41° Fanteria comandato da un Capitano.

Mentre il Maresciallo stava andando a parlamentare con il Capitano, dal negozio di Umberto Pielli partirono alcuni colpi d'arma da fuoco, esplosi probabilmente per proteggere i negozi dal saccheggio.

Questa la testimonianza di un militare ferito su "La Patria del Friuli" dell'11 luglio: "D'un tratto, alzando gli occhi, vidi un borghese armato alla finestra di una casa (...) e altri borghesi pure armati ad altre finestre di case vicine. La cosa mi fece subito impressione. Ma non avevo finito quasi di osservarla che improvvisamente dalla prima finestra partì un colpo e altri dalle altre e io mi sentii ferito".

Sentendo il pericolo il commissario prefettizio propose una riduzione

A questo punto, udendo quei colpi, il Capitano ordinò il fuoco, e sul selciato rimasero tre morti: Angelo Tambosso (24 anni), Azeglio Giacomello (29), Francesco Pagnucco (31), e tredici feriti, fra i quali gravissimi Cassetti Luigi, Martinazzo Umberto, Zavagno Emilia; gravi Compagni Antonio, Bortuzzo Antonio, Nartinuzzi Umberto, Serafici Antonio e Della Savia Crispino.

La Patria riferisce un dettaglio di rilevante importanza sulla preparazione della manifestazione: "... i banditori del comizio cercarono di ottenere l'adesione e cooperazione anche della locale Sezione socialista".

"Senonché, i socialisti di qui, seguendo la linea di condotta segnata dall'ordine del giorno di Roma, ebbero a rispondere che in massima erano contrari a questa forma di agitazione".

I socialisti, prendendo le distanze, non negarono la gravità della situazione e consigliarono di rinviare il comizio a domenica 13 per attirare più gente!

L'"eccidio proletario" del 10 luglio e altri episodi (un soldato fucilato, a esempio, perché aveva salutato il generale Graziani tenendo la pipa in bocca) indussero il settimanale a spiegare la posizione dei socialisti verso l'esercito e gli ex combattenti.

I socialisti, leggiamo nell'edizione del 9 agosto, non sono contro i soldati e gli arditi, bensì "contro il militarismo e contro l'arditismo, che è una degenerazione, una corruzione del militarismo, già per se stesso degenerato e corrotto".

Partirono dei colpi da un'abitazione. Allora il capitano ordinò il fuoco

I socialisti, afferma, sono contro il sistema che ha permesso la guerra, che ha lanciato contadini e operai vestiti da fanti contro contadini e operai di altra lingua, dipinti come nemici esterni, mentre ora li sfrutta ancora mandandoli contro contadini e operai della stessa lingua, definiti imboscati e nemici interni.

Analisi esatta, ma non era quello il miglior modo per attirare gli ex combattenti, che si sentivano esaltati e supportati dal nascente fascismo. –

IL VIAGGIO IN CAMPER

Tre uomini a zonzo per il Friuli sul ponte di Napoleone e Suvorov

La tappa di Spilimbergo per il team degli scrittori tra vecchie e nuove suggestioni Nel 1799 proprio qui i cosacchi dello zar si lanciarono all'inseguimento di Bonaparte

ANGELO FLORAMO

"Vecjo Traghet – Spilimbergo". Ed eccoci al capo tappa di Tabine, all'ombra delle acacie. Sotto di noi c'è lui, il Tiliment, come lo chiamano da queste parti, che ci regala il suo respiro azzurro, la sua voce tra i sassi. Non è una tappa qualsiasi questa, per noi tre erranti. I profumi selvatici, di miele e di muschio, hanno spesso accarezzato le nostre conventicole anarchiche, perché è qui che ci diamo sempre appuntamento quando vogliamo dare la caccia a una storia o celebrare la vita. E quando l'oste compiacente ci lascia tirare tardi il ponte di Pinzano, alle nostre spalle, potrebbe anche sembrare l'ala dello Stari Most, sulle acque di ghiaccio della Neretva. Anche Molly pare assopita, intenta a brucare l'erba dei fossi.

«Si va!». Perché la strada ci aspetta e non ammette prolungate digressioni. Il ventre della bestia, che riparte scatarrando in una nuvola di gas, è rovente: una fata morgana, quasi irreale, tra i baganti che si abbandonano alla frescura della corrente, seminudi, mentre noi ci sigilliamo, sudati prima ancora di partire, nella sferragliante lamiera. Più che tre uomini in furgone siamo tre tranci di tonno in una scatola di latta con il coraggio dei marinai di un sommergibile, pronti ad andare a fondo. E già al secondo tornante ci abbraccia la vegetazione della macchia in direzione Valeriano. Molly docile obbedisce alle poderose sterzate di Mauro, un Achab alla barra del timone del Pequod, mentre Alessandro regge l'asta del microfono quasi fosse un fiocinatore di favole. Che escono subito dal paesaggio, penetrano come lame di luce dai tendaggi blu, pesantissimi, che dovrebbero proteggere dal sole. Festoni di palline colorate, quelle che agghindano le viscere del Volskwagen, piroettano a ogni curva. Balkan Caravan! Il Walhalla che Hitler fece erigere negli anni trenta per raccogliere le ossa dei soldati germanici morti nella terribile battaglia del Tagliamento ci guarda passare allibito, quasi fossimo fantasmi che vanno tra acqua e luce nell'abbaglio di un momento: cavalcano assieme a noi i trentamila cosacchi dello zar al comando del generalissimo Suvorov, che passò di qui nel 1799 inseguendo Napoleone.

Venier, Floramo e Daltin, tre uomini a zonzo per il Friuli, viaggio e spettacolo con suggestioni letterarie

La città turrita compare appena passata la foresta di Gaio, il bosco sacro

Aria! È un'invocazione di soccorso: i finestrini si abbassano per interrompere un'apnea che ci rende mucillaginosi. Mi accorgo di essere madido di sudore, una macchia uniforme e slabbrata che rende camicia e calzoni dello stesso colore. E i miei compagni di viaggio non sono da meno.

Vino! Quasi un invocazione, quando bordeggiamo le vigne di Valeriano. Qui mani sapienti hanno salvato dall'inghiottitoio della storia spiriti generosi e antichi dai nomi arcaici, che sanno di terra e di sasso: Piculit neri, Scjalign, Forgjarin, Cividin e il dolcissimo Ucelut. Uve che al solo ricordarle evocano

Il nostro intento è chiaro: vogliamo dare la caccia a una storia o celebrare la vita

acini dissetanti che crocchiano in bocca, aciduli e selvaggi. Vorremmo finire tutti e tre nella gola fresca di pietra di qualche cantina, a farceli ruscellare tra le gengive, come amava scrivere Tito Maniacco. Magari tagliando su ciocchi di legno scaglie di formaggio saporoso. Ma non c'è tempo. Torneremo.

Che già Spilimbergo, turrita, compare appena passata la foresta di Gaio, il bosco sacro che qui si estendeva. Sotto un loggiato riparato dal sole ascoltiamo le storie di Federico Lovison, lasciandoci catturare dalle fole di Claudio Romanzin: lo storico e lo scrittore.

A Giulia Battistella, presidente dell'Istituto Fano, il compito di introdurre la serata musicale a firma del maestro Renato Miani: un inno al Tiliaventum. E come poteva essere altrimenti? —

A SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Il Piccolo violino magico: sfida tra 5 giovani virtuosi

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Sono state giornate intensissime e vibranti con i primi due round del concorso internazionale violinistico "Il Piccolo Violino Magico", contest tra i più prestigiosi riservato ai geni dell'archetto dai 9 ai 13 anni, che si è guadagnato in poco tempo una buona nomea, contando collaborazioni con i network più significativi del settore, come con l'emittente newyorkese The Violin Channel e the European Union of Music Competitions for Youth.

Oggi, domenica 7 luglio, alle 16, all'Auditorium Zotti di ci sarà la finale, per cui i biglietti sono quasi ormai tutti esauriti (per prenotazioni: 0434 80251; iat.sanvitoaltagliamento@gmail.com).

Questi i nomi dei cinque giovanissimi Paganini, in ordine alfabetico per cognome: Gertler Teo 11 anni dalla Slovacchia, Napolitano Flavia 12 anni dall'Italia, Pochebut Margarita 9 anni dall'Ungheria, Pospekhina Stefania 12 anni dalla Russia, Walton Edward 13 anni dall'Australia.

Non solo un grande concorso, con la diretta streaming sul canale youtube de "Il Piccolo Violino Magico", anche per l'attesa finale, in collaborazione con The Violin Channel, ma anche e sempre più un grande festival internazionale dedicato al violino, che richiama moltissimo pubblico e turisti da tutto il mondo, con in programma diversi eventi collaterali. Conferenze, come quella sulla Scuola Violinistica Russa con Vernikov, Krylov e Tretyakov, tre superlativi rappresentanti del violinismo sovietico, o la mostra di strumenti musicali antichi nella Chiesa dei Battuti a cura del centro giuliano di musica antica Dramsam. E ancora concerti, dimostrazioni, talk, masterclass e il concerto al Castello di San Vito al Tagliamento con l'Accademia d'Archi Arrigoni che in questi giorni ha dimostrato una solidissima preparazione. —

A VILLA DEL CLARICINI

Le musiche della contessa con Matteo Bevilacqua

MOIMACCO Trame sottili uniranno storia, arte, cultura e musica nella scenografica cornice di villa de Claricini Dornpacher a Bottenicco di Moimacco, oggi, domenica 7 luglio alle 18, con ingresso libero, nell'ambito del festival internazionale dell'Accademia di studi pianistici "Antonio Ricci", sostenuto da Regione Fvg e Fondazione Friuli. La bellezza delle sale della villa, i ricami di cui la contessa Itta de Claricini era fine studiosa, il suo pianoforte e le musiche di Claude Debussy ricreeranno le atmosfere di inizio Novecento, restituendoci tutto il fascino di una società piena d'incanti.

Matteo Bevilacqua

La riproposta delle magie di Debussy sarà affidata a un giovane e talentoso pianista, Matteo Bevilacqua, formatosi al Conservatorio di musica di Udine nella classe di Luca Trabucco e diplomatosi con il massimo dei voti e la lode. Eseguirà l'integrale del Premier Livre dei Préludes di Debussy, dai titoli quanto mai evocatori quali Danseuses de Delphes, Voiles, Le vent dans la plaine, Les sons et les parfums tournent dans l'air du soir, Les collines d'Anacapri, Des pas sur la neige, Ce qu'a vu le vent d'Ouest, La fille aux cheveux de lin, La sérénade interrompue, La Cathédrale engloutie, La danse de Puck, Minstrels. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

MERCATO

Udinese, affare fatto per Rodrigo Becão Adnan a Vancouver a titolo definitivo

Il difensore brasiliano è a Pozzo costato 1,6 milioni di euro
Sondaggio per l'attaccante argentino Lovena, classe '99

Simonetta D'Este

UDINE. Mm

QUI UDINESE

Rodrigo Becão, pseudonimo di Rodrigo Nascimento França, può ormai considerarsi un nuovo calciatore dell'Udinese: il difensore brasiliano è già in viaggio verso Udine. La conferma arriva direttamente dal presidente del Bahia, **Guilherme Bellintani**, attraverso una breve dichiarazione rilasciata a GloboEsporte.com: «Becão sta andando all'Udinese, il Bahia incasserà 1,6 milioni di euro». Il calciatore ha 23 anni, è un centrale di 1,91 e ha disputato l'ultima stagione nel Cska Mosca. A questo punto manca solo l'ufficialità. È ufficiale, invece, l'acquisto a titolo definitivo da parte del Vancouver Whitecaps del terzino sinistro **Alì Adnan**: si tratta di un trasferimento multimilionario, che rappresenta addirittura un record per la Major League Soccers nel ruolo dell'iracheno. Adnan ha firmato un contratto fino al 30 giugno 2021, con opzione per il 2022, dopo il prestito della passata stagione.

Mentre si attende ancora di poter annunciare l'arrivo di **Nestorovski** dal Palermo (a costo zero) con un triennale pronto da firmare, in casa Udinese si pensa a rinforzare ulteriormente l'attacco e pare che sia partito un sondaggio per **Maximiliano Lovera**, attaccante argentino classe '99. Il giocatore è sotto contratto con il Rosario ed è molto tentato dalla possibilità di trasferirsi in Europa. A centrocampo, invece, c'è attesa per capire quale sarà la destinazione di **De Paul**, a cui piacerebbe tanto l'Inter, ma sul quale nelle ultime ore sta crescendo l'interesse del Siviglia. Sull'argentino aveva messo gli occhi anche la Fiorentina dell'ex dirigente bianconero **Pradè**, ma i 35 milioni chiesti attualmente sembrano troppi. In ogni caso, l'Udinese si sta muovendo con decisione per portare in Friuli dal Besiktas il turco **Dorukhan Tokoz**, centrocampista classe '96: nella passata stagione ha collezionato 20 presenze, 3 gol e 3 assist in Super Lig. L'offerta della società di casa Pozzo oscilla tra i 7 e gli 8 milioni di euro, cifra che alla fine potrebbe accontentare il team turco, che però sta valutando anche le offerte della Lazio.

Rodrigo Becão nell'ultima stagione ha giocato con il Cska Mosca

LE ALTRE TRATTATIVE

Dopo tante settimane di silenzio l'Inter è uscita allo scoperto e attraverso le parole dell'a.d. Beppe Marotta ha fatto sapere che **Icardi** e **Nainngolan** non sono più nei piani nerazzurri: «Sia Icardi sia Nainggolan non rientrano nel progetto tecnico –. Abbiamo parlato con i diretti interessati, abbiamo spiegato loro la presa di posizione della società. Sono entrambi ottimi giocatori e ottimi talenti, ma chiaramente il talento da solo fa vincere le partite, ma è la squadra che fa vincere un campionato e raggiungere l'obiettivo che ognuno ha prefisso. Di conseguenza non rientrano nel nostro progetto, con la trasparenza e il rispetto che è loro dovuto». Restando in casa nerazzurra in Brasile scrivono che l'Inter vorrebbe **Dani Alves**. Di sicuro Conte vorrebbe di nuovo con sè **Arturo Vidal**.

> Marotta annuncia: «Icardi e Nainngolan non fanno parte del progetto Inter»

Il Milan ha ufficializzato l'ingaggio del terzino sinistro **Theo Hernandez**. Dal club rossonero in uscita anche **Borini** che piace ad Aston Villa e Crystal Palace. Il Napoli, che da ieri sera è in ritiro a Dimaro, attende di chiudere la trattativa con il Real Madrid per **James Rodriguez**. Intanto **Daniele De Rossi** sembra orientato a chiudere la carriera di calciatore. Il centrocampista potrebbe entrare nello staff tecnico della Nazionale di **Roberto Mancini**. —

IL PRE RITIRO

Scuffet è rientrato alla base

Convocati in 22 Al Bruseschi anche Scuffet, Matos e Perica

UDINE. Sono 22 i giocatori che l'Udinese ha convocato per il pre ritiro che inizierà domani, tra visite, prove e primi allenamenti, allo stadio Friuli. Tra questi, che dovranno presentarsi a Udine entro le 24 di oggi, mancano tutti i nazionali che sono stati impegnati nelle recenti competizioni internazionali, come la Coppa America, e che si aggregheranno al gruppo direttamente a Sankt Veit, in Austria, domenica 21.

Alla prima chiamata di Tudor risponderanno tre portieri, Gasparini, Perisan e Scuffet; sei difensori, De Maio, Samir, Nuytinck, Opoku, Sierralta e Ter Avest; otto centrocampisti, Badu, Balic, Barak, Coulibaly, Fofana, Ingelsson, Jajalo e Micin; cinque attaccanti, Lasagna, Matos, Perica, Pussetto e Teodorczyk.

Assieme al volto nuovo di Jajalo, ci saranno anche quelli di rientro di Scuffet, Matos, Perica e Balic, che saranno osservati speciali di Tudor per deciderne l'eventuale permanenza. Per Barak e e Teodorczyk, i grandi assenti per guai fisici della passata stagione, sarà l'occasione per dimostrare di stare bene. —

S.D'E.

IN BREVE

Coppa America
De Paul chiude terzo Stasera Brasile–Perù

Stasera alle 22 il Brasile si fermerà. A quell'ora, infatti, la Seleçao giocherà in casa la finale della Coppa America contro il Perù. Un'occasione irripetibile per i brasiliani di ritornare ad alzare al cielo un trofeo. I precedenti sono nettamente a favore del Brasile che in 29 gare ha vinto 20 volte e pareggiato 6; appena tre, quindi, i successi peruviani. Nella finale per il terzo posto l'Argentina di Rodrigo De Paul, anche ieri sera titolare, ha battuto 2-1 il Cile: a segno Aguero, Dybala e Vidal. Espulsi Messi e Medel.

Mondiale femminile
Finale Usa–Olanda La Svezia è di bronzo

Conosceremo oggi la nazionale che si laureerà Campione del Mondo di calcio femminile. Di fronte le campionesse in carica degli Stati Uniti e l'Olanda campione d'Europa che nei quarti ha fatto fuori l'Italia. Fischio d'inizio alle 17 e diretta tv su Rai2. Ieri nella finale per il terzo posto la Svezia ha superato 2-1 l'Inghilterra: scandinave a segno con Asllani e Jakobsson, inutile la rete della Kirby.

Coppa d'Africa
La Nigeria di Ekong elimina il Camerun

La Nigeria dell'udinese Troost Ekong si qualifica ai quarti di finale della Coppa d'Africa battendo 3-2 il Camerun. Tra i nigeriani gran protagonista un ex bianconero, l'attaccante Ighalo, autore di una doppietta. A sorpresa il Sudafrica ha superato 1-0 l'Egitto di Salah. Le altre due squadra già ai quarti sono Benin e Senegal.

TENNIS

Impresa di Berrettini è negli ottavi a Wimbledon: ora lo aspetta Federer

LONDRA. Giornata agrodolce per il tennis azzurro sui prati londinesi. Matteo Berrettini ha annullato, nella quarta frazione della sfida contro Diego Schwartzman, tre match-point all'argentino, prima di imporsi al quinto set. Il 23enne romano è giunto dunque per la prima volta in carriera negli ottavi di finale di una prova dello Slam ed è diventato così il quinto italiano a raggiungere il quarto turno a nel singolo maschile di Wimbledon nell'Era Open. Berrettini, numero 20 del mondo e 17 del seeding, ha trionfato dopo circa 4 ore e venti minuti battaglia, col punteggio di 6-7 (5) 7-6 (2) 4-6 7-6 (5) 6-3. Dopo la tradizionale domenica di riposo della prova britannica dello Slam, in scena sull'erba dell'All England Lawn Tennis Club di Londra, Berrettini tornerà in campo lunedì per giocarsi un posto nei quarti contro lo svizzero Roger Federer, numero 3 del ranking mondiale e secondo favorito del seeding. Tra l'italiano e "King Roger" non ci sono precedenti.

Matteo Berrettini, nº 20 dell'Atp

Fognini eliminato si infuria: «Maledetti inglesi, qui dovrebbe scoppiare una bomba»

Fabio Fognini, 10 del mondo e 12 del tabellone, invece, è uscito di scena nel terzo turno, ed è la quinta volta in carriera (mai oltre a Londra), per mano dello statunitense Tennys Sandgren, 94 del ranking Atp, che lo ha battuto col punteggio di 6-3 7-6 (12) 6-3. Il ligure si è macchiato di proteste "colorite", che hanno fatto il giro del mondo sul web. «È giusto giocare qui? Maledetti inglesi, maledetti. Scoppiasse una bomba su questo circolo. Una bomba deve scoppiare qua». Queste le parole durante il match di ieri del numero uno azzurro, che poi in conferenza stampa ha chiesto «scusa». Fognini si è lamentato per aver giocato sul campo 14, a suo dire in condizioni non certo ottimali. Per lui non è il primo episodio fuori dalle righe nel circuito: in tanti si augurano ora che le pronte scuse («non volevo offendere nessuno») possano evitare all'italiano pesanti multe e o squalifiche da parte dell'Itf, che ha già punito una volta il ligure, dopo gli insulti sessisti rivolti al giudice di sedia nel corso degli Us Open del 2017.

Intanto avanzano anche lo spagnolo Nadal, il giapponese Nishikori e il kazako Kukushkin, che ha superato Struff al termine di un match vibrante sospeso per un malore di uno spettatore. Nel singolo femminile, infine, procedono spedite la numero uno Barty, Serena Williams e la Kvitova; salutano al contrario Londra, perchè eliminate, la Bertens e la Stephens. —

IN BREVE

Moto GP
Marquez parte dalla pole Male Rossi e le Ducati

Dieci pole in 10 gare di fila. Il circuito tedesco del Sachsenring è la casa di Marc Marquez che qui ha vinto, negli ultimi 9 anni. Il campione del mondo ha fatto il miglior tempo nelle qualifiche; secondo il francese Fabio Quartararo (Yamaha Petronas) che ha preceduto Maverick Vinales. Migliore degli italiani Franco Morbidelli su una Yamaha Petronas, settimo. Solo undicesimo Valentino Rossi davanti alle due Ducati di Petrucci e Dovizioso.

Nba
Leonard ai Clippers Gallinari va a Oklahoma

Kawhi Leonard ha scelto: l'ala statunitense, campione Nba con Toronto, lascia il Canada e firma con i Los Angeles Clippers, spiazzando i Lakers. Leonard ha siglato un contratto quadriennale da 142 milioni di dollari. Oltre a Leonard arriva in California anche la stella di Okc Paul George, all'interno dello scambio che porta a Oklahoma City anche Danilo Gallinari, Shai Gilgeous-Alexander e un pacchetto di scelte al draft.

Ciclismo
Giro d'Italia femminile: seconda tappa alla Vos

Marianne Vos (CCC- Liv) ha vinto in volata la seconda tappa del Giro Rosa Icrea 2019, ieri a Viù, nel Torinese. La fuoriclasse olandese, pluricampionessa iridata e due volte oro olimpico, ha preceduto le connazionali Annemiek Van Vleuten (Mitchelton Scott) e Lucinda Brand (Sunweb). Katarzyna Niewiadoma (Canyon-SRAM) mantiene la Maglia Rosa. Oggi, terza tappa da Sagliano Micca a Piedicavallo, di 104 km.

F.T.

TOUR DE FRANCE

Maglia gialla a Teunissen Viviani chiude al nono posto

BRUXELLES. La maglia gialla di leader del Tour de France torna in Olanda dopo 30 anni dall'ultima volta che era stata indossata da un "tulipano" sui pedali. Nel 1989 fu Erik Breukink, il vincitore della terrificante tappa con la tormenta sul Gavia al Giro d'Italia 1988, stavolta ci ha pensato il ciclocrossista Mike Teunissen a indossarla. L'olandesino della Jumbo-Visma ha battuto al fotofinish, dopo uno sprint interminabile nel cuore di Bruxelles, Peter Sagan. Non uno qualunque. Tanti italiani piazzati: quarto Nizzolo, quinto Colbrelli, settimo Trentin, nono Viviani.

L'olandese Teunissen

Chi invece sembra essere partito sotto una cattiva stella è Jokob Fuglsang, uno dei favoriti quantomeno per il podio di Parigi. Il danese è stato coinvolto in una caduta a circa 17 chilometri dal traguardo, spaccandosi l'arcata sopraccigliare destra e giungendo al traguardo con il volto pieno di sangue. Cattivi presagi anche per Vincenzo Nibali: nella stessa caduta è stato coinvolto il suo gregario Damiano Caruso che ha riportato un colpo al gluteo. —

Basket/Serie A2

Il nuovo playmaker della Gsa Udine Andrea Amato in azione con la maglia della Tezenis Verona dove ha giocato nell'ultima stagione

Amato e Gsa, stesso obiettivo: «Far meglio dell'anno scorso»

Il nuovo playmaker dell'Apu si presenta così: «Arrivo in una piazza storica: da bambino seguivo in tv le gare della Snaidero di Allen con il Carnera pieno»

Giuseppe Pisano

UDINE. «Sono qui per fare meglio dell'anno scorso e aiutare la Gsa a fare altrettanto». Andrea Amato, ultimo acquisto udinese in ordine cronologico, si presenta al pubblico friulano con una voglia matta di alzare l'asticella, per sé e per la sua nuova squadra. Si chiama ambizione, ed è una delle molle che ha spinto il playmaker di scuola Olimpia Milano ad accettare l'offerta della Gsa.

«Ho scelto la proposta di Udine per vari motivi. In primis perché si tratta di una piazza storica, quando ero piccolo vedevo sempre la Snaidero giocare in tv e il Carnera pieno di gente. Ho sposato volentieri il progetto della società bianconera, mi sono stati spiegati molto bene gli obiettivi. Avevo bisogno di rilanciarmi in un posto ambizioso, Udine lo è».

Amato avrà un ruolo centrale nei piani tattici di coach Alessandro Ramagli, che ha già illustrato le proprie idee all'ex Tezenis Verona: «Ho parlato con Ramagli – spiega Amato – la nostra è stata una telefonata molto diretta. Mi ha voluto a tutti i costi a Udine, crede in me. Tanti amici che hanno giocato con lui mi hanno parlato bene del coach, sarà un piacere lavorare assieme. In carriera ho sempre avuto un rapporto diretto con i miei tecnici, anche perché ritengo che il playmaker della squadra debba essere una sorta di allenatore in campo».

A 25 anni Amato si può già considerare un giocatore esperto, al talento abbina una grande personalità. L'uomo giusto da affiancare a Penna, in modo che il regista bolognese sia sgravato da eccessiva pressione. «Penna è un buon giocatore, penso che si completi bene con me – le parole sul nuovo compagno di Amato –. Il coach avrà diverse soluzioni tattiche e io sono contento di dividere il ruolo con Lorenzo. Ci confronteremo, e siccome sono più vecchio di lui gli farò volentieri da chioccia».

Nella nuova Gsa Andrea Amato ritrova Michele Antonutti, suo ex compagno di squadra. «Conosco bene Michele, abbiamo giocato insieme a Pistoia nel 2016, raggiungendo i play-off in serie A. Il rapporto fra noi è ottimo, lui stesso mi ha parlato molto bene di Udine, motivo in più per scegliere la Gsa. Sono davvero felice di ritrovarlo come compagno».

MICHELE ANTONUTTI
I DUE HANNO GIOCATO INSIEME NEL 2016 A PISTOIA

«Con Michele il rapporto è ottimo Lui stesso mi ha sempre parlato bene della piazza di Udine»

L'obiettivo stagionale è migliorare, sia a livello individuale che di squadra: esigenze che coincidono, Amato e la Gsa vogliono recitare da protagonisti nei prossimi play-off. «Oltre a raggiungere l'obiettivo sportivo – sottolinea il nuovo play bianconero – in questa nuova esperienza tengo molto a instaurare un rapporto importante con la società, la città e la tifoseria. Sono un giocatore che ha bisogno di sentire un feeling speciale con tutto l'ambiente».

Il primo passo per calarsi nella nuova realtà sarà scoprire meglio il Friuli, una terra che Amato vuole imparare ad apprezzare anche al di fuori del parquet. «Sinceramente conosco poco di Udine e dintorni. Come ho già detto, ho un eccellente ricordo della Snaidero, seguivo con passione i vari Jerome Allen e Mike Penberthy. Però sono molto curioso di scoprire cose nuove di questo territorio al di fuori del basket». Il pubblico friulano, intanto, aspetta di vedere all'opera il talentuoso regista milanese. —

GLI ABBONAMENTI

In 2 settimane già superato il muro delle 1000 tessere

UDINE. La nuova Gsa riscuote consensi. A poco più di due settimane dal via, è già stato superato il "muro" delle 1000 tessere sottoscritte. Si viaggia ad una media di oltre 60 abbonamenti al giorno, niente male per essere a inizio luglio, con la squadra ancora incompleta: la società ha già piazzato diversi botti sul mercato, ma è lecito attendersi un'ulteriore ondata di entusiasmo quando verranno annunciati i nomi dei due americani. Ricordiamo che la prima fase della campagna abbonamenti prosegue fino a venerdì 12 luglio. In questa prima "finestra" i vecchi abbonati possono confermar il posto occupato l'anno scorso, esercitando il diritto di prelazione, mentre per i nuovi abbonati c'è la possibilità di sottoscrivere la tessera scegliendo fra i posti liberi da prelazione. La vendita libera degli abbonamenti vivrà due fasi. Nella prima, dal 13 al 26 luglio, ci si potrà abbonare allo stesso prezzo degli abbonati che esercitano la prelazione.

Nella seconda, dal 27 luglio in poi, gli abbonamenti costeranno dai 20 ai 40 euro in più a seconda dei settori. I rinnovi degli abbonamenti si possono effettuare online sul sito vivaticket.it o presso Officina dello Sport al Terminal Nord. Stessi riferimenti per i nuovi abbonati, che in più possono fare riferimento alle sette rivendite autorizzate vivaticket situate nella provincia udinese. Le partite in abbonamento sono sedici, una in più rispetto alla scorsa stagione: tredici di regular season, più tre di fase a orologio. I vecchi abbonati avranno in omaggio una partita di Supercoppa, torneo che prenderà il via a settembre con una nuova formula che coinvolge tutte le squadre di A2. —

G.P.

SERIE A2 DONNE

La Delser ha scelto i suoi due rinforzi: Liga Vente è l'erede di Ana Ljubenovic Silvia Ceccarelli la guardia che porta punti

UDINE. Due volti nuovi per la Delser 2019/20. La compagine femminile udinese inizia la marcia d'avvicinamento al prossimo campionato di serie A2 operando un paio di ritocchi al roster: nel ruolo di centro ecco la lettone Liga Vente, nel reparto esterne arriva Silvia Ceccarelli.

Per il quarto anno consecutivo la Delser si presenterà al via del campionato con una nuova straniera. La lettone Liga Vente, ala-pivot di 190 centimetri classe 1991, succede alla slovena Ana Ljubenovic. È una giocatrice che conosce bene il campionato di A2 femminile, avendo militato nelle passate stagioni a Castellammare di Stabia, a Milano e nell'ultimo anno a Costa Masnaga, dove ha centrato la promozione in serie A1 dopo i play-off. Nell'ultima stagione la Vente ha disputato 38 partite fra campionato e coppa Italia, con un bottino di 12.5 punti, 6.3 rimbalzi e 13.5 di valutazione a partita, con il 50% al tiro da due punti. L'altro nuovo arrivo in casa udinese è quello di Silvia Ceccarelli, romana classe 1996. È una guardia-ala di 182 centimetri e il nuovo tecnico Delser Alberto Matassini la conosce bene, avendola allenata a Civitanova Marche. Ceccarelli esordisce in A2 a 15 anni, nella stagione 2011/12 con la divisa del Pomezia. Nelle stagioni successive disputa con l'Acilia Roma e la Bull Basket Latina alcuni campionati di A3 e nel 2015 fa il suo esordio in A1 con Napoli. Dal 2016 al 2018 si accasa a Civitanova, sotto l'attenta guida di coach Matassini. Nella stagione 2018/19 ha giocato in A2 con i colori dell'Elite Basket Roma, ma è stata un'annata davvero sfortunata a causa di alcuni infortuni al ginocchio. L'atleta romana ha recuperato condizione e sarà regolarmente a disposizione per il raduno della Delser a fine agosto. —

La lettone Liga Vente, nuova straniera della Delser Udine

G.P.

Il personaggio

Parla il ministro della Salute dell'Ontario Michael Tibollo che ha incontrato la Rappresentativa Fvg impegnata a Toronto

«Vogliamo l'Italia in Canada nel 2026 qui gli azzurri giocherebbero in casa»

L'INTERVISTA

Simone Fornasiere

Buon sangue non mente. E il suo è di chiara origine italiana, tanto che lo scorso 2 giugno ha fatto si che le cascate del Niagara fossero colorate, in uno straordinario gioco di colori, con il tricolore in onore alla festa della Repubblica. Michael Tibollo, Ministro della Salute dell'Ontario ma già Ministro dello Sport, figlio di emigranti italiani, ha voluto incontrare staff e calciatori del Friuli Venezia Giulia impegnati nella International Soccer Cup.

Ministro, il richiamo dell'Italia è sempre forte. Quanto lo sente?

«Molto. Io nel 2010 ho ideato, per tutto l'Ontario, che il mese di giugno fosse quello dedicato all'Italia; dal 2017, poi, siamo riusciti a estendere questa ricorrenza a tutto il Canada. Per me è importante portare avanti la nostra origine e cultura italiana, insegnando ai nostri figli la lingua, ma anche le tradizioni, la storia, gli usi e i costumi».

Quanto è in crescita il movimento calcistico?

«Molto, specialmente in Ontario. Crediamo molto in questa disciplina non solo dal lato sportivo, ma anche da quello sociale. Nel 2026 il Canada avrà l'onore di organizzare, insieme a Usa e Messico, la fase finale dei campionati mondiali e questo sarà un ulteriore trampolino di lancio per far crescere il calcio. Un po' come sta succedendo con il basket: la vittoria dei Toronto Raptors ha regalato un'impennata a questo sport; i ragazzi, ora, vogliono tutti intraprendere la pallacanestro e lo stesso sarà quando, con i mondiali, assisteranno ad alcune partite di calcio di altissimo livello».

Magari con l'Italia impegnata a Toronto…

«Sarebbe un sogno. Dopo la rinuncia della provincia di British Columbia stiamo lavorando molto per essere noi i candidati a ospitare i mondiali superando la concorrenza del Quebec. Nella sola Toronto siamo oltre 400.000 canadesi di origine italiana, 900.000 in tutta la provincia dell'Ontario, per cui è evidente che se l'Italia giocasse qui godrebbe di un tifo speciale. Farò il possibile affinché Toronto sia una delle città che ospita i mondiali».

La vittoria dei Toronto Raptors ha dimostrato ancora una volta che, nello sport, Davide può battere Golia: il piccolo Canada che supera la grande America…

«E' vero, però forse non tutti sanno che il basket è stato fondato da un canadese, poi gli americani l'hanno adottato come loro sport. Vincere contro una corazzata come Golden State è stata un'impresa unica. La città, nelle settimane successive, ha visto un incremento unico di turismo, con tutti i benefici che ne conseguono per le attività commerciali. Nei play-off, era diventato un rito guardare le partite al pub anziché a casa con conseguenti introiti. I Toronto Raptors hanno dato vita nuova linfa alla città, nonostante lo sport più seguito qui sia l'hockey. E' stata una cosa straordinaria, hanno fatto conoscere Toronto in tutto il mondo: siamo orgogliosi di loro». —

Il presidente della Figc FVG Ermes Canciani con il ministro della Salute dell'Ontario Michael Tibollo

CARNICO

Insidie Pontebbana e Fusca per Cavazzo e Mobilieri C'è Cedarchis-Arta Terme

LA PRESENTAZIONE

Dopo le due semifinali di Coppa Carnia che hanno sancito l'accesso alla finale del Cavazzo – mentre per la rivale dei viola bisognerà attendere la rivincita tra Ovarese e Villa –, torna il campionato con la penultima giornata del girone di ritorno che presenta per Cavazzo e Mobilieri due avversari in piena lotta retrocessione quali la Pontebbana per i cavazzini ed il fanalino Fusca per i Mobilieri.

Esiti già scritti? Visti i valori tecnici la risposta pare scontata ma attenzione alle possibili (anche se improbabili) sorprese. Operazione riscatto per Real Ic e Campagnola nel loro confronto diretto, mentre sarà stracittadina tra Cedarchis ed Arta Terme. « Pur non avendo al momento problemi di classifica – ammette il tecnico termale Vincenzo Radina – ci troveremo di fronte a un derby che ha sempre il suo fascino con una sana e sentita rivalità e saranno ancora una volta gli episodi a decidere gli esiti finali».

Il Trasaghis va alla ricerca del quarto successo di fila con ospite al "Costantini" il pericolante Amaro; si preannuncia alquanto delicata la sfida tra Ovarese e Cercivento con punti salvezza in palio. Per la Nuova Osoppo, reduce da due nefaste sconfitte consecutive, c'è la trasferta a Villa Santina e per le due formazioni sono da evitare distrazioni con gli osovani che potrebbero accettare quello che sarebbe il loro primo pareggio stagionale.

In Seconda categoria impegni esterni per Illegiana, Sappada e Folgore: neroverdi a Paularo con la discontinua Velox, Ravascletto per i sappadini e per la Folgore sarà scontro diretto con il Tarvisio che sta andando a punti da ben otto giornate.

In zona retrocessione la Stella Azzurra riceve al "T. Goi" il Paluzza con mister Mascia ad affidarsi al bomber del campionato Daniele Iob in gol per diciannove volte ovvero il 76% delle reti collezionate dalla propria squadra. Per Lauco e Verzegnis appuntamenti casalinghi sulla carta abbordabili con Ardita e Val del Lago.

In Terza categoria, infine sarà partita clou tra Val Resia ed Ancora, con spettatrice interessata la Viola che avrà come avversario l'Ampezzo protagonista del colpaccio di domenica scorsa a Resia.

Renato Damiani

CICLISMO GIOVANILE

Serena unica friulana nella top ten agli assoluti

L'udinese Giorgia Serena, portacolori della Ciclistica Valvasone, è l'unica atleta friulana presente nella top 10 dei campionati italiani di ciclismo riservati alla categorie delle donne allieve.

Ieri, sul traguardo di Chianciano terme, in Toscana, ha vinto la lombarda Valentina Basilico, che dunque ha vestito la maglia tricolore, precedendo sul podio la compagna di squadra Emma Redaelli e la marchigiana Eleonora Ciabocco. Sull'impegnativo percorso di 60,6 chilometri, la fuga decisiva è partita circa a metà gara: Serena s'è trovata nel gruppo delle prime inseguitrici, ma ha trovato poca collaborazione dalle compagne di plotone, finendo nona a 2'20" dalla vincitrice. Ieri si sono corse anche le gare riservate alle donne esordienti, senza regionali in gara. Oggi, a Chianciano, gran finale con le gare degli esordienti del primo e del secondo anno e degli allievi: il Friuli Venezia Giulia ha velleità di ben figurare. —

F.T.

UNIVERSIADI

Battiston più forte del dolore il menisco le fa male ma lei conquista il bronzo

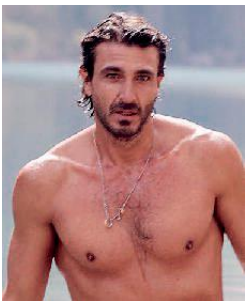
Michela Battiston è di bronzo alle Universiadi. Nella gara individuale di sciabola la friulana della Gemina Scherma San Giorgio di Nogaro è salita sul terzo gradino del podio, al termine di una giornata in cui ha stretto i denti. Il fastidio a un ginocchio, che l'aveva costretta ad un breve stop poco tempo fa, si è infatti riacutizzato ed è stato solo grazie all'intervento dello staff medico azzurro che la tiratrice di Malisana è riuscita a salire in pedana. Con un bendaggio che è riuscito a isolare il dolore al menisco, la tiratrice dell'Aeronautica è stata in grado di affrontare al meglio la lunga giornata di gara. Nonostante la pessima condizione fisica l'atleta friulana allenata da Christian Rascioni e Sara Vicenzin ha sfoderato una buona scherma, affrontando con tranquillità tutte le avversarie. Il suo è stato un ottimo percorso fino alla semifinale contro la francese Sara Balzer. Le due tiratrici sono avanzate punto su punto fino al 12-12. Poi la francese è stata più lucida e più fortunata ed è riuscita a chiudere 15-12.

Michela Battiston

La medaglia conquistata ieri da Michela è meritatissima e giunge al termine di una stagione – la seconda da assoluta – in cui la friulana è stata grande protagonista. Michela sarà in pedana nuovamente martedì per la prova a squadre, a chiusura di un'annata in cui è riuscita a conquistare anche il bronzo a squadre agli Europei U23. Nell'ultimo periodo ha partecipato a tutti i collegiali azzurri, nonostante la non perfetta forma fisica, tenendo duro e allenandosi con grande impegno. Pochi giorni fa è arrivata anche la convocazione per i mondiali assoluti, seppur come riserva in Italia. Insomma, una bella stagione, in cui ha gettato le basi per un futuro sempre più ricco di soddisfazioni. —

Monica Tortul

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it
Streghe
RAI 2, ORE 21.05
Dopo la tragica e misteriosa morte della madre, Mel (**Melonie Diaz**) e Maggie lottano per andare avanti, ma affrontano un altro shock quando apprendono di avere una sorella maggiore, Macy. Reboot della sere cult.

Un passo dal cielo 4
RAI 1, ORE 21.25
Due ragazze spariscono da San Candido. A indagare ci pensa il nuovo capo della forestale, Francesco Neri (**Daniele Liotti**), insieme a Emma, una giovane etologa.

Flightplan Mistero in volo
RAI 3, ORE 21.15
Kyle (**Jodie Foster**) e sua figlia sono in volo da Berlino a New York, ma la piccola scompare. La donna inizia una ricerca all'interno dell'aeroplano.

Faccia da schiaffi
RETE 4, ORE 19.35
Fuggito da un orfanotrofio, Mario è ospitato da Nino (**Gianni Morandi**), un giovane che vive alla giornata. Tra una canzone e una disavventura i due diventano amici.

Victoria e Abdul
CANALE 5, ORE 21.20
L'umile impiegato indiano Abdul Karim viene scelto per consegnare un omaggio alla regina Vittoria (**Judi Dench**). Sarà l'inizio di una lunga amicizia.

ORE 21.00

L'ISOLA SONO IO REALITY SHOW
Un'isola dove si possono abbattere le barriere...

ORE 21.30

EVENTI IN UDINESE CLUB HOUSE
Summer School in Football Stadia Management

UDINEWS TV
CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
7.05 Overland 19 - Le Indie di Overland Reportage
8.00 Tg1
8.20 Linea blu Rubrica
9.00 Tg1
9.15 Passaggio a Nord Ovest Rubrica di cultura
9.45 Paesi che vai - Luoghi, detti, comuni Rubrica
10.30 A sua immagine Rubrica
10.55 Santa Messa Religione
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea verde estate Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 Che Dio ci aiuti 5 Serie Tv
16.00 Sogno e son desto Show
17.00 Tg1
17.20 Sogno e son desto Show
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Un passo dal cielo 4 Serie Tv
23.35 Speciale Tg1 Attualità
0.40 Tg1 - Notte
1.05 Testimoni e protagonisti XXI secolo Rubrica
2.20 Settenote Musicale

RAI 2
6.15 Atletica leggera: Maratone Dies Dolomites 2019
12.00 Un ciclone in convento Serie Tv
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Motori Rubrica
14.00 Ciclismo: 2a tappa: Bruxelles Palais Royal Bruxelles Atonium Tour de France 2019
15.30 Tour all'arrivo Rubrica
16.45 Tour Replay Rubrica
18.05 Universiadi 2019
19.40 NCIS Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Streghe Serie Tv
23.30 La Domenica Sportiva Estate Rubrica di sport
0.30 Protestantesimo Rubrica
1.05 Rex Miniserie
3.20 Piloti Sitcom
3.45 Cut Videoframmenti
4.00 La Piovra 6 Miniserie
4.50 Cuori rubati Soap Opera
5.40 Legàmi Telenovela

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Tuttifrutti estate Rubrica
8.30 Speciale L'italia con voi Le storie Rubrica
9.10 Kilimangiaro Collection
10.35 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
11.30 TGR RegionEuropa Rubrica
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori linea estate
12.25 TGR - Premio Biagio Agnes
13.00 Radici - L'altra faccia dell'immigrazione
14.00 Tg Regione / Tg3
14.30 Sapiens - Un solo pianeta
16.30 Doc Martin Serie Tv
17.15 Kilimangiaro Collection Documenti
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.05 Indovina chi viene a cena Attualità
21.15 Flightplan - Mistero in volo Film thriller ('05)
23.00 Ieri e oggi Show
23.55 Tg Regione
24.00 Tg3 nel Mondo Attualità
0.20 Grazie dei Fiori Musicale
1.35 Il suo tipo di donna Film noir ('51)

RETE 4
6.40 Le canzoni dell'estate 2 Musicale
7.00 Super partes Rubrica
7.30 Wild Israele Doc.
8.30 Amore pensaci tu Serie Tv
10.00 Santa Messa Religione
11.00 I viaggi del cuore Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Colombo Serie Tv
13.45 Donnavventura Summer Beach Reportage
14.50 Ercole, Sansone, Maciste e Ursus gli invincibili Film avventura ('64)
16.50 Congo Film avv. ('56)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.35 Faccia da schiaffi Film commedia ('69)
21.25 Quarto grado Attualità
0.50 Burden of Evil - Il peso del male Film Tv thriller ('12)
2.45 Renato Zero Special 2 Musicale
4.25 Rocambole Film avventura ('63)
5.45 Tg4 Night News

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Speciale Tg5 Attualità
10.00 Il commissario Zagaria Miniserie
11.20 Le storie di Melaverde Rubrica
12.00 Melaverde Rubrica
13.00 Tg5
13.40 L'arca di Noè Rubrica
14.00 L'onore e il rispetto Ultimo capitolo Serie Tv
17.20 Immaturi - La serie Serie Tv
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 Vittoria e Abdul (1ª Tv) Film biografico ('17)
23.45 Hit The Road Man Rubrica
0.15 Tg5 Notte
0.50 Paperissima Sprint Show
1.25 L'onore e il rispetto - Parte quarta Serie Tv
5.15 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
7.00 Super partes Rubrica
7.35 Braccio di ferro Cartoni
7.55 I misteri di Silvestro e Titti
8.20 Bugs Bunny Cartoni
8.50 I 13 fantasmi di Scooby-Doo Cartoni
9.45 Futurama Cartoni
10.35 The O.C. Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 Scuola di polizia Film comico ('84)
15.45 Scuola di polizia 2 - Prima missione Film ('85)
17.35 Baby Daddy Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.25 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 Come ti rovino le vacanze Film commedia ('15)
23.25 Boygirl - Questione di... sesso Film comm. ('06)
1.25 Blood Drive Serie Tv
2.30 Studio Aperto La giornata
3.00 Roma a mano armata Film poliziesco ('76)
4.45 Roma violenta Film poliziesco ('75)

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 L'aria che tira estate Attualità
10.30 Camera con vista Rubrica
10.55 In Onda Attualità
11.35 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
13.30 Tg La7
14.00 Hawthorne - Angeli in corsia Serie Tv
15.40 Picnic Film dramm. ('55)
18.00 La guerra dei bottoni Film avventura ('11)
20.00 Tg La7
20.35 Uozzap Videoframmenti
21.15 Atlantide Files Doc.
23.50 Tg La7
24.00 Uozzap Videoframmenti
0.40 Il commissario Cordier Serie Tv
4.15 L'aria che tira estate
5.15 Omnibus dibattito

TV8
17.10 Studio MotoGP Rubrica
17.15 Motociclismo: GP Germania (Gara) Moto2
18.00 Studio MotoGP Rubrica
18.15 Motociclismo: GP Germania (Gara) MotoGP
19.15 Studio MotoGP Rubrica
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti estate
21.30 Italia's Got Talent - Best Of Talent Show
23.30 Lei è troppo per me Film commedia ('10)

NOVE
15.00 Baby Birba - Un giorno in libertà Film comm. ('94)
17.00 Sono un pirata, sono un signore Film comm. ('13)
19.00 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show
20.20 Camionisti in trattoria Real Tv
21.25 Little Big Italy Cooking Show
0.15 La vacanza perfetta Lifestyle

20 (20)
7.00 Show Reel Serie Rete 20 Rubrica
7.10 Blindspot Serie Tv
19.00 Outcast - L'ultimo templare Film avventura ('14)
21.00 L'ultimo dei templari Film avventura ('11)
23.10 Tutti pazzi per l'oro Film avventura ('08)
1.05 Bosch Serie Tv
2.30 The Following Serie Tv
3.10 Distretto di polizia 2 Serie Tv
5.15 Bosch Serie Tv

RAI 4 (21)
6.05 Secrets and Lies Serie Tv
6.45 Ghost Whisperer Serie Tv
10.30 Criminal Minds Serie Tv
14.15 Charlie's Angels Film azione ('00)
15.55 Marvel's Runaways Serie Tv
17.35 Rosewood Serie Tv
21.20 Sharknado Film Tv horror ('13)
22.55 Alien 3 Film fantasc. ('92)
1.00 Wonderland Rubrica
1.30 24: Live Another Day Serie Tv

IRIS (22)
10.20 L'erba del vicino Film ('89)
12.25 Il ritorno di Ringo Film western ('65)
14.25 The Baytown Outlaws - I fuorilegge Film ('12)
16.25 Il cavaliere di Lagardère Film avventura ('97)
19.00 Selvaggi Film ('95)
21.00 Vacanze in America Film commedia ('84)
23.00 Tre colonne in cronaca Film drammatico ('90)
1.00 Emanuelle in America Film erotico ('76)

RAI 5 (23)
14.55 La vita segreta dei laghi
15.45 Save the date Rubrica
16.15 Il davanò. Storia e canti della spiritualità ebraica Teatro
18.10 Rai News - Giorno
18.15 La vedova allegra Musica
20.15 Prima della prima Rubrica
20.45 Oikumene Rubrica
21.15 Life in the blue Doc.
22.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
23.00 Il clan Film dramm. ('15)
0.45 Tuttifrutti Rubrica

RAI MOVIE (24)
10.20 Lo smemorato di Collegno Film comico ('62)
11.50 Il diavolo e l'acquasanta Film commedia ('83)
13.30 La notte dell'agguato Film western ('68)
15.25 Tora! Tora! Tora! Film ('70)
17.55 Porgi l'altra guancia Film avventura ('74)
19.35 Il medico dei pazzi Film commedia ('54)
21.10 Alla ricerca di Jane Film commedia ('13)
22.50 Non dico altro Film ('13)

RAI PREMIUM (25)
8.00 Ho sposato uno sbirro Serie Tv
13.45 Velvet Collection Serie Tv
15.45 Capri Serie Tv
21.20 Made in Sud Show
0.10 Tutto può succedere 3 Serie Tv
2.00 Commesse Miniserie
3.10 La squadra Serie Tv
5.00 Sottocasa Soap Opera
5.25 Sottocasa Soap Opera
5.55 Sottocasa Soap Opera

CIELO (26)
14.00 True Justice Miniserie
16.00 Cold Zone - Minaccia glaciale Film azione ('17)
17.45 Storm Cell - Pericolo dal cielo Film Tv thriller ('08)
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Exposed - Nell'ombra di un delitto Film dramm. ('16)
23.00 La fine dell'innocenza Film commedia ('76)
0.45 Cougar: AAA toyboy cercasi Doc.
1.45 La cultura del sesso Doc.

PARAMOUNT (27)
12.10 SpongeBob Cartoni
13.30 Cambio di gioco Film commedia ('07)
15.30 L'acchiappadenti Film commedia ('10)
17.30 Innamorarsi a Manhattan Film avventura ('05)
19.40 La tata Sitcom
21.10 Sette anni in Tibet Film drammatico ('97)
24.00 Il giocatore Film drammatico ('98)
2.00 Al vertice della tensione Film azione ('02)

TV2000 (28)
15.20 Bel tempo si spera
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Ritratti di Coraggio
19.00 L'amore e la vita Call the Midwife Serie Tv
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Soul Talk Show
21.00 Angelus di Papa Francesco
21.15 Anastasia Film biogr. ('56)
23.05 Effetto notte Rubrica
23.35 La compieta - Preghiera della sera Religione
23.55 Rosario da Pompei

LA7 D (29)
8.45 I menù di Benedetta
10.45 Non ditelo alla sposa!
12.50 Il comandante Florent: Traffici internazionali Film Tv poliziesco ('00)
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Artiste per casa Real Tv
19.20 I menù di Benedetta
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
24.00 Amazing Grace Film biografico ('06)
2.20 The District Serie Tv

LA 5 (30)
8.20 Una vita Telenovela
13.10 Temptation Island Real Tv
17.10 Ricci & capricci Sitcom
17.20 Victor Ros Serie Tv
19.10 L'onore e il rispetto Ultimo capitolo Serie Tv
21.10 È nata una star? Film commedia ('11)
23.10 Moonlight Mile - Voglia di ricominciare Film ('02)
1.25 Modamania Rubrica
2.00 Victor Ros Serie Tv
3.20 L'onore e il rispetto Ultimo capitolo Serie Tv

REAL TIME (31)
10.55 Cortesie per gli ospiti Real Life
14.55 Gardaland Magic Hotel
15.25 Primo appuntamento Dating Show
18.25 Il salone delle meraviglie Real Life
22.10 90 giorni per innamorarsi: e poi... Dating Show
0.05 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Real Tv
5.10 Alta infedeltà DocuReality

GIALLO (38)
8.35 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
11.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
17.20 L'ispettore Gently Serie Tv
19.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.10 Cherif Serie Tv
1.10 A Crime to Remember Real Crime
3.00 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
5.00 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv

TOP CRIME (39)
7.10 Imposters Serie Tv
8.50 Il delitto della Madonna Nera Film Tv giallo ('14)
10.35 CSI New York Serie Tv
12.15 Chicago Justice Serie Tv
15.45 Il giudice Mastrangelo Serie Tv
17.40 Close to Home Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 The Closer Serie Tv
22.50 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
0.30 Bosch Serie Tv
3.25 Chicago Justice Serie Tv

DMAX (52)
8.50 Riscossione forzata
10.45 Tesori nascosti Doc.
12.35 Undercut: l'oro di legno DocuReality
14.30 Clima pazzo, pazzo clima Real Tv
15.30 Mostri dagli abissi
17.30 L'oro del coccodrilli Real Tv
20.30 Airport Security Spagna DocuReality
22.15 Nudi e crudi Francia Real Tv
0.10 Poker: A Night with PokerStars

RAI SPORT HD (57)
19.30 Ciclismo: 3a tappa: Sagliano Micca - Piedicavallo Giro Rosa 2019
20.15 Tour de France 2019 - Tour di sera Rubrica
20.45 Atletica leggera: 4a giornata (sessione serale) Universiadi 2019
22.45 Speciale Universiadi 2019 Rubrica di sport
23.30 Calcio: Mese Azzurro Rubrica di sport
23.45 Tour de France 2019 Tour di notte Rubrica

RADIO

RADIO 1
13.50 Domenica Sport
13.55 Speciale Motomondiale
20.00 Ascolta si fa sera
20.45 Domenica sport
23.35 Numeri primi
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
10.00 Il Boss del weekend
13.00 Animal House
14.00 Deejay Time
15.00 30 Songs
20.00 Best Deekay Chiama Italia
24.00 Deejay Summernight

RADIO 2
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 Records
21.00 Bella davvero
22.30 Musical Box
23.30 Babylon
0.30 Let's Dance

CAPITAL
13.00 SuperCapital
15.00 Italian Graffiati
17.00 I Love the Weekend
20.00 Black or White
22.00 Parole note
23.00 Maryland

RADIO 3
18.00 La Grande Radio
19.00 Hollywood Party
20.15 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone
22.00 Radio3 Suite - Magazine
24.00 Battiti

M20
18.00 m2o Summer Selection
19.00 House History
20.00 Signal Hills
21.00 Real Trust
22.00 Kunique
23.00 Trance Evolution

RADIO LOCALI

RAI 3
10.05 La programmazione regionale propone Shel Shapiro in concerto (Folkest 2018), regia di C. Brugnetta, e un servizio sul Para Rowing, di M.Gobessi.

RADIO 1
08.30 Gr FVG
8.50 Vita nei Campi
9.15 "In mia man alfin tu sei", originale radiofonico di Gianni Gori del 1983, con Lidia Koslovich e la Compagnia di Prosa della Rai di Trieste, regia di Ugo Amodeo, 2a puntata.
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.30 Settimana Friuli
08.00 Beker on Tour
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Le peraule de domenie
09.45 Effemotori
10.15 Incantesimi delle terre friulane
10.45 L'Alpino
11.00 Il punto di E. Cattaruzzi
11.15 Fondazione Dolomiti
11.30 Il campanile della domenica
12.45 Beker on tour
13.00 Maman
13.30 Il cuoco di campagna
14.15 Start
14.30 Telefriuli Estate
15.45 Focus - Giro in rosa
19.00 Telegiornale Fvg
19.15 Delitto sull'autostrada, film
20.45 Fondazione Dolomiti
21.00 Telefriuli Estate
22.15 Telegiornale Fvg
22.30 Beker on tour
22.45 Community Fvg
23.15 Sentieri natura
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna (D)
08.00 La tv dei viaggi
09.00 Tg News 24
10.00 I ristoranti dell'acqua
10.30 City Camp 2019
11.00 Rivediamoli
12.00 Gli Speciali del Tg
13.00 Sette in Cronaca
15.00 Liverpool - Udinese
16.45 A tutto quiz
18.00 Cobra 11, telefilm
18.50 Ansa Focus
19.00 Tg 24 News (D)
19.30 Sapori Fvg
19.45 Ansa week Italia
20.00 Tg News 24
21.00 L'isola sono io 2019
21.30 Eventi in Club House
22.30 Tg News 24

TELEPN
06.00 Il cerca salute
07.00 Tg del Nord Est
08.10 Tg Ud-Ts-Go
08.30 Tg Veneto Orientale
09.00 Civico 37
10.10 Prendimi con te
11.00 Il cerca salute
11.30 I grassi
12.10 Il punto
14.30 La dieta
17.10 Documentario
18.15 Rete News
19.10 Estate Sport
21.15 Aci Sport
22.00 Gorizia life magazine
22.30 Pianeta Fvg
23.20 Verde a Nord Est
00.00 Il cerca salute
01.30 Venga a cena da noi
02.30 Focus
03.00 Aci Sport - Il mondo dei motori
04.30 Il cerca salute
05.00 Il punto

IL 13TV
06.30 Buongiorno Mondo
07.00 Buongiorno News
08.30 Buongiorno Sport
09.00 Buongiorno Veneto Orientale
09.10 Terra Cielo
09.30 Il Benessere
10.10 Domenica insieme al 13
11.00 ControAltare
11.30 Aspettando l'estate
12.00 A tavola con più gusto
12.30 Notiziario Triveneto
13.00 Sconfinando
14.30 Il13 ultimissime News
15.30 Linea diretta con Il13
17.00 Il fatto del giorno
18.30 Il13 ultimissime News
19.00 Splendidi quarantenni
19.20 Viandando: Storie di...
19.50 Il fatto del giorno
20.35 G come Giustizia
21.00 Il benessere
21.30 Relax: l'arte
22.00 Credima
22.20 Domenica in Veneto
23.30 Il13 Notte
03.00 Il13 News Notte

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

 sereno poco nuvoloso variabile nuvoloso coperto sole-nebbia pioggia debole pioggia moderata pioggia abbondante pioggia intensa pioggia molto intensa temporale neve debole neve moderata neve abbondante nebbia foschia brezza vento moderato vento forte vento molto forte

OGGI IN FVG

Su tutte le zone, nella notte e poi successivamente anche nel corso delle ore centrali della giornata, saranno probabili rovesci e temporali, specie su pianura e costa e sarà probabile che qualche temporale localmente sia forte, con colpi di vento e grandinate. Nuvolosità variabile, con possibili fasi di tempo migliore sia in mattinata, che poi in serata. Sulla costa vento da sud-est al mattino, poi Libeccio da moderato a sostenuto, al passaggio dei temporali probabili venti settentrionali sostenuti.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	19/22
massima	27/30	27/29
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	14	

DOMANI IN FVG

Su tutta la regione sarà probabile al mattino cielo da poco nuvoloso a variabile, in giornata maggiore nuvolosità con rovesci e temporali sparsi, specie nel pomeriggio. Venti a regime di brezza, in serata Bora moderata sulla costa.

Tendenza per martedì: su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sulla zona montana variabile con possibili piogge sparse e qualche temporale al pomeriggio. Sulla costa e sulla zone orientali soffierà Bora moderata al mattino, poi venti a regime di brezza. Sarà un po' più fresco.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	19/22
massima	27/30	26/28
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	11	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Bello salvo nubi in Liguria e piovaschi su Est Alpi. Al pomeriggio temporali sulle Alpi in estensione sulle pianure lombardo-venete.
Centro: Prevale il sole, salvo qualche nube in Toscana. Tra sera e notte primi temporali sulle Marche.
Sud: Bel tempo su tutte le regioni, salvo velature innocue in Sicilia.

DOMANI

Nord: Rovesci su Veneto e Romagna. Temporali su rilievi emiliani, Alpi e Prealpi specie centro-orientali, sole altrove.
Centro: Soleggiato, salvo temporali sui rilievi di Toscana, Umbria e Marche.
Sud: Bel tempo su tutte le regioni, salvo innocue velature in arrivo a partire dalla sera.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	24,0	27,4	72%	23 km/h	Pordenone	21,7	31,6	49%	19 km/h
Monfalcone	22,3	30,5	68%	19 km/h	Tarvisio	14,1	30,2	73%	27 km/h
Gorizia	21,5	32,8	63%	32 km/h	Lignano	25,7	29,9	73%	29 km/h
Udine	22,1	31,8	65%	26 km/h	Gemona	21,5	32,1	69%	29 km/h
Grado	24,1	27,5	74%	15 km/h	Tolmezzo	19,4	30,5	71%	31 km/h
Cervignano	20,7	32,4	68%	25 km/h	Forni di Sopra	15,7	28,0	78%	27 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	26,1	0,20 m
Monfalcone	poco mosso	27,0	0,20 m
Grado	poco mosso	26,4	0,30 m
Lignano	poco mosso	26,3	0,30 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	19
Atene	24	32
Barcellona	23	29
Belgrado	20	32
Berlino	15	24
Bruxelles	14	25
Budapest	17	30
Copenaghen	13	17
Francoforte	17	31
Ginevra	21	30
Klagenfurt	17	32
Lisbona	18	23
Londra	13	22
Lubiana	16	30
Madrid	19	35
Mosca	12	17
Parigi	16	30
Praga	16	32
Salisburgo	18	32
Stoccolma	9	19
Varsavia	11	23
Vienna	18	33
Zagabria	19	32

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	26	31
Aosta	19	32
Bari	23	31
Bologna	23	35
Bolzano	20	34
Cagliari	22	32
Catania	25	32
Firenze	22	34
Genova	25	27
L'Aquila	17	34
Messina	25	31
Milano	25	34
Napoli	25	31
Palermo	25	31
Perugia	21	33
Pescara	26	31
R. Calabria	26	33
Roma	21	34
Taranto	24	32
Torino	22	34
Treviso	22	34
Venezia	24	31
Verona	22	35

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

ORIZZONTALI **2.** Periodo, momento - **6.** Il nome di Clapton chitarrista - **9.** Virtù come fede, speranza e carità - **11.** Il nome dello scrittore Calvino - **12.** Partizioni di rappresentazioni teatrali - **15.** Il prefisso contrario di etero - **16.** Pianta dai bei capolini violacei - **17.** Una malattia infettiva acuta - **20.** Grande recipiente a doghe - **21.** Gli indigeni dell'America del sud e dell'America centrale - **23.** Il centro di Cuma - **24.** Gatti appena nati - **25.** Sottintesa, non espressa - **26.** Altare pagano - **27.** Legge ineluttabile che regola la vita - **28.** Nel pane - **29.** Secco diniego - **30.** Segno dell'antico alfabeto germanico - **32.** Si contano per... addormentarsi - **35.** Il regno di Pirro - **36.** Imposta Locale sui Redditi.

VERTICALI **1.** Una congiunzione nei telegrammi - **2.** Archivio di immagini su pellicola - **3.** Ornamenti ricamati sui colletti delle divise dei carabinieri - **4.** Uomini giusti e saggi - **5.** Io per Cicerone - **6.** Un sottile anello di gomma - **7.** Verticali, eretti - **8.** Predice il futuro esaminando la mano - **10.** Egli per il poeta - **13.** Vasto possedimento fondiario - **14.** Ebbe da Ino i figli Learco e Melicerte - **18.** Capo militare arabo - **19.** Altro nome dell'alno - **22.** Calendari manuali da tavolo - **27.** Il maschio dell'ape domestica - **30.** La Rete espressa regionale di Parigi (sigla) - **31.** Il fondatore di Troia - **32.** In geometria c'è quello greco - **33.** In mezzo alla cancellata - **34.** Iniziali dell'attrice Ranieri.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**
Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432
La tiratura del 6 luglio 2019 è stata di 44.124 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Quante idee originali avrete oggi. Vi saranno utili sia in campo mondano che in quello personale e sentimentale. Vi giungera' una piacevole notizia da un amico che vive lontano.

TORO
21/4 - 20/5
Vi sentirete particolarmente attivi e di buon umore. Le cose piu' belle saranno quelle decise all'ultimo momento. Non perdete tempo dietro programmi irrealizzabili. Un invito.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Mettete a punto un programma per la giornata che vi aiuti a scaricare la tensione. In serata uscite con persone del vostro ambiente. Dedicatevi con entusiasmo all'amore.

CANCRO
22/6 - 22/7
Approfittate del favore degli astri per cercare di riprendere in mano un piano che vi sta a cuore. Potete contare sull'aiuto di una persona amica. Un po' di ordine nei vostri progetti.

LEONE
23/7 - 23/8
Sara' necessario fare maggiore chiarezza nella vita di relazione. Il momento nel quale vi trovate e' delicato e dovete fare molta attenzione a non commettere errori.

VERGINE
24/8 - 22/9
Buone capacita' organizzative vi faranno risparmiare tempo e denaro. Non lasciatevi fuorviare da nessuno. In amore sarebbe bene cominciare ad accontentarsi di piu'.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Impegni improvvisi vi costringeranno a dedicare qualche ora al lavoro. In serata rivedrete vecchi amici. Ottima la forma fisica. Cercate di fare un po' di sport.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Non lasciatevi prendere dal nervosismo o da troppi dubbi. Il vostro segno e' soggetto ad influssi abbastanza favorevoli e fortunati. Riuscite a comprendere certe esigenze.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
La giornata si trascinera' stancamente anche perche' non volete reagire alla depressione che oggi vi opprime. Possibilita' di equivoci poco piacevoli.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Vi attende una giornata piacevole e dai ritmi tranquilli e pacati. Riuscirete finalmente a dedicare un po' di tempo a voi stessi, ai vostri hobbies oltre che agli affetti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Grazie alla vostra intelligenza riuscirete a risolvere una questione delicata che coinvolge un vostro amico. Se avete un rapporto di vecchia data vivrete momenti molto belli.

PESCI
20/2 - 20/3
Attenzione agli spostamenti. Non vi e' permessa alcuna distrazione ed imprudenza alla guida dell'auto. Non prendete iniziative in famiglia ed evitate sport violenti.